

XII LEGISLATURA  
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **206**

Seduta pomeridiana del 4 febbraio 2021

Presidenza del Presidente **Zanin**

indi

del Vicepresidente **Mazzolini**

indi

del Presidente **Zanin**

indi

del Vicepresidente **Mazzolini**

indi

del Presidente **Zanin**

Verbalizza Paolo LENARDI, segue Petra BANDI, segue Sandro BURLONE, segue Marina VIT, segue Leopoldo PITALI

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 14.18.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 206ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 202 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Si passa subito **al punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

**Seguito della discussione sul disegno di legge:**

“Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppolmpresa)” **(123)**

**(TESTO BASE)**

**abbinato alla proposta di legge**

“Contributi ai piccoli Comuni per incentivare l'utilizzo dei <Buoni spesa solidali>” **(PDL 19)**  
(d'iniziativa dei consiglieri: Moretuzzo, Bidoli)

**e agli stralci**

“Contributi per la realizzazione di interventi relativi a fabbricati produttivi a destinazione industriale, artigianale o commerciale” **(Stralcio 73-01)**

“Modifica dell'articolo 6 della legge regionale 3/2015 concernente incentivi all'insediamento in zone montane” **(Stralcio 94-01)**

(Relatori di maggioranza: **SPAGNOLO, DI BERT**)

(Relatori di minoranza: **BOLZONELLO, SERGO, BIDOLI, LIGUORI, HONSELL**)

Il PRESIDENTE comunica ai Consiglieri che, nelle prossime sessioni d'Aula, per motivi di connessione, sarà necessario portare in Aula il proprio computer, in sostituzione del telefonino, al fine di poter accedere al sistema di voto.

All'articolo 20 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (20.1)*

*“L'articolo 20 è sostituito dal seguente:*

*<<Art. 20*

*(Funzione dei KIBS)*

*1. In relazione alle buone pratiche europee e alla recente evidenza scientifica in ambito di politiche industriali, la Regione riconosce l'importanza strategica delle imprese KIBS del Friuli Venezia Giulia, come definite dall'articolo 3, comma 1, lettera d), al fine di favorire lo sviluppo principalmente del settore manifatturiero.*

*2. Il ruolo particolare che i KIBS svolgono consiste nel trasferire in maniera adattiva conoscenza*

*complessa dai luoghi di creazione, quali Università o centri di ricerca, alle imprese che operano sul territorio regionale, permettendo così una produzione a più alto valore aggiunto.>>.”*

*Relazione: Si definisce la funzione vera e propria dei KIBS, di importanza strategica e di prospettiva per la Regione. Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

**BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI**

*Subemendamento modificativo al subemendamento 20.1.0.1 (20.1.0.0.1)*

*“Al subemendamento 20.1.0.1, sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 2 ter, le parole: <<disegno di legge>> sono sostituite dalle parole: <<regolamento>>.*

*b) al comma 2 quater, le parole: <<disegno di legge>> sono sostituite dalle parole: <<regolamento>>.”*

*Nota: Il presente subemendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri finanziari.*

**BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI**

*Subemendamento modificativo all'emendamento 20.1.1 (20.1.0.1)*

*“All'emendamento 20.1.1, dopo il comma 2 bis sono aggiunti i seguenti:*

*<<2 ter. La Giunta regionale approva un disegno di legge organico di disciplina delle imprese KIBS, in esito all'analisi e allo studio di fattibilità di cui al comma 2, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.*

*2 quater. Il disegno di legge di cui al comma 2 ter prevede un adeguato sostegno finanziario pluriennale, al fine di accompagnare la crescita e lo sviluppo delle imprese KIBS.>>.”*

*Nota: Il presente subemendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri finanziari.*

**GIUNTA REGIONALE**

*Emendamento modificativo (20.1.1)*

*“All'articolo 20, dopo il comma 2, è inserito il seguente:*

*<<2 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare l'attuazione delle misure di cui alle lettere b) e c) del comma 2.>>.”*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra gli emendamenti 20.1, 20.1.0.0.1 e 20.1.0.1 e, nel contempo, ritira gli emendamenti 20.1 e 20.1.0.1; anticipatamente dichiara di ritirare anche gli emendamenti istitutivi 20 bis.1 e 20 ter.1 (dichiara di ritirare altresì, sin d'ora, l'emendamento 92.0.1.1).

A questo punto, il PRESIDENTE, poiché nessuno solleva obiezioni, decide di accantonare l'articolo in attesa della presentazione di un ulteriore subemendamento da parte del Relatore di minoranza Bolzonello.

Sono stati presentati i seguenti emendamenti, istitutivi di nuovi articoli, che sono stati in precedenza ritirati dal presentatore.

**BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC**

*Emendamento aggiuntivo (20 bis.1)*

*“Dopo l'articolo 20 è inserito il seguente articolo:*

*<<Art. 20 bis  
(Sviluppo dei KIBS)*

*1. La Regione avvalendosi dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa istituita dall'articolo 15 della legge*

regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), promuove lo sviluppo dei KIBS che operano in Friuli Venezia Giulia favorendo la costituzione di reti di trasmissione della conoscenza fra KIBS, imprese del territorio e centri di creazione della conoscenza regionali, nazionali e internazionali.

2. Per le finalità di cui al comma 1, l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa è autorizzata a concedere e gestire appositi contributi a fondo perduto a favore dei KIBS, di ammontare massimo pari a 5.000 euro per l'acquisto di servizi.

3. Con regolamento regionale da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di attività produttive, sono stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al comma 2 prevedendo in particolare tra le spese ammissibili quelle relative alla comunicazione e alla diffusione di informazioni dirette alle imprese.

4. Gli incentivi di cui al comma 2 sono cumulabili con altri incentivi pubblici e sono concessi in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato in GUUE serie L n. 352 del 24 dicembre 2013.>>."

Relazione: L'articolo definisce le politiche regionali per lo sviluppo e il sostegno della Regione alle imprese KIBS, per il tramite della concessione di contributi per l'acquisto di servizi da parte delle stesse.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC

Emendamento aggiuntivo (20 ter.1)

"Dopo l'articolo 20 bis è inserito il seguente:

<<Art. 20 ter

(Riconoscimento e incentivazione dei servizi forniti dai KIBS)

1. La Regione avvalendosi dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa promuove l'utilizzo dei servizi forniti dai KIBS per progetti di internazionalizzazione o di ampliamento dell'offerta commerciale di imprese in particolare del settore manifatturiero.

2. Per le finalità di cui al comma 1, l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa è autorizzata a concedere e gestire contributi a fondo perduto per l'acquisto di servizi di importo pari 20.000 euro elevabili fino a 100.000 euro alle imprese operanti nel territorio regionale con fatturato pari o superiore a 500.000 euro, risultante dall'ultimo bilancio consolidato depositato.

3. Con regolamento regionale da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di attività produttive, sono stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al comma 2. Il regolamento prevede in particolare che:

a) le imprese presentano un piano economico e finanziario triennale nel quale vengono evidenziati gli obiettivi del progetto e il ruolo di uno o più KIBS;

b) il piano di cui alla lettera a) prevede nell'arco del triennio una crescita del fatturato delle imprese pari ad almeno tre volte rispetto al contributo richiesto;

c) a fronte di una verifica formale del piano da parte dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, è anticipata la somma non inferiore al 70 per cento del totale del contributo concesso entro trenta giorni dalla presentazione di apposita richiesta da parte della singola impresa. Il restante 30 per cento del contributo è concesso se si verifica quanto previsto alla lettera d);

d) entro dodici mesi dalla erogazione della prima parte del contributo, le imprese hanno l'obbligo di presentare un rapporto che metta in evidenza la congruità fra i risultati raggiunti e quelli previsti dal piano economico e finanziario triennale. Affinché ci sia corrispondenza dei due valori è consentito un

*marginale di scostamento inferiore del 10 per cento;*

*e) le imprese possono sottoporre all'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa una revisione del piano economico e finanziario triennale del progetto. La revisione può prevedere, al massimo, una riduzione del fatturato delle imprese pari a tre volte il 30 per cento del contributo richiesto.*

*4. Gli incentivi di cui al comma 2 sono cumulabili con altri incentivi pubblici e sono concessi in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato in GUUE serie L n. 352 del 24 dicembre 2013.>>."*

*Relazione: L'articolo rappresenta il cuore dell'intervento regionale afferente le imprese KIBS. La Regione ne sostiene l'utilizzo, stimolando quindi le aziende del FVG a orientare i loro investimenti verso l'acquisto di servizi ad alto valore aggiunto. Il sostegno regionale è indubbiamente virtuoso, perché a fronte di un contributo all'azienda che intende avvalersi di uno o più KIBS la stessa azienda nell'arco del triennio si impegna a produrre una crescita del fatturato pari ad almeno tre volte l'ammontare del contributo richiesto.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

All'articolo 21 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

#### GIUNTA REGIONALE

*Subemendamento modificativo dell'emendamento 21.1 (21.0.1)*

*"All'emendamento 21.1 sono apportate le seguenti modifiche:*

- a) alla lettera a), prima delle parole <<e anche con ricadute>> sono aggiunte le parole <<, anche con riferimento alle potenzialità della filiera del vetro>>;*
- b) la lettera b) è soppressa."*

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (21.1)*

*"All'articolo 21 sono apportate le seguenti modifiche:*

- a) Dopo le parole <<diversi settori>> si aggiungono le seguenti <<e anche con ricadute sugli enti della pubblica amministrazione>>;*
  - b) Dopo la lettera d) si aggiunge la lettera d bis):*
- <<d bis) preferibilmente il coinvolgimento degli enti della pubblica amministrazione.>>."*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

Assente il Relatore di minoranza Honsell, il consigliere MORETTI fa proprio l'emendamento 21.1.

Favorevoli tutti i Relatori e la Giunta, il subemendamento 21.0.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 21.1, posto in votazione come subemendato, viene approvato.

L'articolo 21, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 22 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

#### CENTIS, LIGUORI

*Emendamento modificativo (22.1)*

*"Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 22 dopo le parole <<di start-up costituite>> aggiungere le seguenti: <<, per almeno due terzi,>>."*

Nota: L'emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.

NICOLI, PICCIN, MATTIUSI

Emendamento modificativo: (22.2)

"1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 22 le parole <<di imprese e enti pubblici e privati, a sostegno delle spese finalizzate, alla creazione e allo sviluppo>> sono sostituite dalle seguenti: <<di imprese, comuni e altri enti pubblici e privati a sostegno delle spese finalizzate alla creazione e allo sviluppo di centri di prototipazione della business idea,>>."

Nota: L'emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate a carico bilancio regionale.

CAPOZZELLA, SERGO, DAL ZOVO, USSAI

Subemendamento all'emendamento 22.2 (22.1.1)

"1. Al comma 1 dell'emendamento 22.2 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: <<e le parole <<, comuni>> sono soppresse.>>."

Nota: Il presente subemendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

LIGUORI, CENTIS

Emendamento modificativo (22.3)

"Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 22 dopo le parole <<di imprese>> sono inserite le seguenti: <<, Labs Village>>."

Nota: L'emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (22.4)

"All'articolo 22 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera b) del comma 1 le parole <<attrezzati e gestiti professionalmente>> sono soppresse.

b) al comma 3, dopo le parole <<associazioni di categoria>> sono aggiunte le parole: <<nonché di quelle dell'innovazione>>;

c) al comma 4 le parole <<non superiore al 50 per cento>> sono sostituite dalle parole <<non superiore al 70 per cento>>."

Nota a commento:

(lettera a) L'emendamento, a seguito dell'approfondimento svolto in Commissione, elimina una ridondanza definitoria tenuto conto che le caratteristiche minime richieste per l'ammissibilità delle iniziative sono già contemplate in modo adeguato nella definizione di centro di coworking contenuta alla lettera k) dell'articolo 3 del DDL (ossia: "struttura immobiliare idonea ad accogliere in spazi condivisi start-up e che dispone di attrezzature per il supporto alle attività delle start-up, inclusi sistemi di accesso alla rete internet e sale riunioni, nonché di organizzazione tecnico-amministrativa stabile diretta da personale con adeguata professionalità").

(lettera b) Preso atto che all'interno di alcune associazioni di categoria sono istituiti gruppi di lavoro specificamente dedicati all'innovazione, che promuovono progetti per l'avvio e la crescita delle start up innovative, si ritiene opportuno ampliare il novero delle articolazioni delle associazioni di categoria da coinvolgere per la progettazione delle misure anche a tali articolazioni (oltre a quelle giovanili).

Si propone la seguente integrazione in quanto Confindustria Udine per sostenere la crescita delle imprese consolidate e aumentare la competitività del territorio della nostra regione da due anni ha avviato il PROGETTO STARTUP al fine di sostenere le startup innovative, accompagnandole fino a diventare imprese mature in grado di dare lustro e nuova linfa al sistema industriale regionale, rendendolo sempre più integrato al suo interno e attraente verso gli investimenti esterni.

Le modalità operative e i servizi del PROGETTO STARTUP sono validati dalla Commissione Innovazione di Confindustria Udine i cui membri sono stati designati per le loro competenze sull'innovazione.

Il Progetto Startup è uno dei pilastri su cui si incentra l'attività della Commissione Innovazione i cui obiettivi sono:

- comprendere le esigenze delle imprese associate in tema di innovazione;
- Individuare le azioni che può mettere in campo Confindustria Udine per dare risposta alle loro

esigenze;

- concentrare le strategie in poche, ma chiare e mirate attività orientate all'aumento della competitività dell'impresa, all'adozione dei processi di sviluppo e innovazione e ai paradigmi "Industria 4.0".

Il progetto Startup nasce come evoluzione della missione e delle azioni del sistema Confindustria.

Confindustria ha la preziosa caratteristica di riunire imprese di diverse dimensioni e operanti in molteplici settori. Proprio dalle imprese e dalla loro ricca diversificazione può venire il fondamentale "carburante" per dare alle startup quella spinta che permetta loro di raggiungere una maturità di tipo "industriale", consentendo di innestare innovazione in numerose imprese che hanno necessità di investire in ricerca e sviluppo, ma che, da sole, faticano a farlo.

I neo imprenditori infatti con nuove idee non solo possono portare energia e arricchire il nostro tessuto economico ma possono, in una logica dell'open innovation, favorire l'avvio di percorsi di innovazione e di contaminazione tra le "vecchie" e "nuove" imprese.

Il Progetto in questi due anni ha dato risultati interessanti.

Alle startup innovative vengono offerti servizi e rappresentanza a costo zero per i primi 24 mesi dall'ammissione, con possibilità di usufruire dello "Startup Desk", un dedicato sportello di servizi associativi strutturato per le esigenze delle nuove aziende. Le domande di adesione vengono esaminate ed approvate da una apposita Commissione.

Per queste ragioni riteniamo che la Commissione Innovazione, articolazione dell'innovazione degli industriali della provincia di Udine, possa essere un valido supporto alla Direzione centrale competente per le attività produttive e all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa alla promozione e supporto delle startup e spin-off.

(lettera c) Con le modifiche introdotte dalla lettera c), si aumenta l'intensità massima della contribuzione integrativa della garanzia concedibile a valere sul Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capita! nelle start-up innovative. La contribuzione ha un ammontare massimo pari a 100 mila euro ed è calcolata quale quota percentuale dell'ammontare dell'eventuale aumento di capitale sociale sottoscritto dagli altri soci, a fronte dell'acquisizione della partecipazione da parte del soggetto investitore ammesso alla garanzia del predetto Fondo.

L'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

**BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC**

**Emendamento modificativo (22.5)**

"All'articolo 22 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 4, le parole: <<50 per cento>> sono sostituite dalle parole: <<70 per cento>>.

b) al comma 5, dopo le parole: <<regolamento regionale>> sono inserite le parole: <<da adottare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente,>>."

Relazione: La misura necessita di un perfezionamento dal punto di vista dei parametri identificativi: in particolare è opportuno alzare la quota di sostegno dal cinquanta per cento ad almeno il settanta per cento proprio per incidere concretamente nello sviluppo del progetto imprenditoriale. Viene inoltre inserito un limite temporale nella diramazione del regolamento e il parere della Commissione consiliare competente.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI**

**Emendamento modificativo (22.6)**

"1. Dopo le parole <<regolamento regionale>> di cui al comma 5 dell'articolo 22 sono inserite le seguenti: <<, da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente,>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

Il consigliere CENTIS ritira l'emendamento 22.1.

Il consigliere CAPOZZELLA illustra l'emendamento 22.1.1.

Il consigliere NICOLI illustra l'emendamento 22.2.

La consigliera LIGUORI, nell'accogliere un suggerimento del PRESIDENTE, ritira (*fuori microfono*) l'emendamento 22.3.

L'assessore BINI illustra l'emendamento 22.4.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 22.5 e svolge un proprio intervento sull'articolo.

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini

Il Relatore di minoranza SERGO illustra l'emendamento 22.6 e svolge un proprio intervento sull'articolo.

Nel successivo dibattito prende la parola il solo consigliere MARSILIO.

Prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, LIGUORI, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (tutti favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT (favorevole agli emendamenti 22.2 e 22.4 e contrario agli emendamenti 22.1.1, 22.5 e 22.6) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza DI BERT), nonché la Giunta con l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 22.1 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 22.1.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 22.2, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 22.3 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 22.4, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 22.5, posto in votazione limitatamente alla lettera B), non viene approvato.

L'emendamento 22.6, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 22, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 23 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (23.1)*

*"Al comma 2, le parole: <<sono adeguati>> sono sostituite dalle parole: <<sono adeguati, previo parere della Commissione consiliare competente,>>."*

*Relazione: Si prevede di coinvolgere la Commissione consiliare competente, con l'espressione del parere preventivo, nell'adeguamento dei regolamenti attuativi delle linee contributive atte a reperire capitali aggiuntivi per lo sviluppo delle start-up regionali.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (23.2)*

*“Al comma 2 dell’articolo 23 dopo le parole <<presente legge>> sono aggiunte le seguenti: <<, previo parere della Commissione consiliare competente>>.”*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l’emendamento 23.1.

Il Relatore di minoranza HONSELL dà per illustrato l’emendamento 23.2.

Favorevoli i Relatori di minoranza, contrari i Relatori di maggioranza e la Giunta, gli emendamenti 23.1 e 23.2, posti in votazione congiuntamente, in quanto di identico contenuto, non vengono approvati.

L’articolo 23, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All’articolo 24 è stato presentato il seguente emendamento:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (24.1)*

*“Al comma 3, le parole: <<adeguata i regolamenti attuativi delle disposizioni di cui al comma 2 entro centottanta giorni>> sono sostituite dalle parole: <<adeguata i regolamenti attuativi, previo parere della Commissione consiliare competente, delle disposizioni di cui al comma 2 entro centoventi giorni>>.”*

*Relazione: Si prevede di coinvolgere la Commissione consiliare competente, con l’espressione del parere preventivo, nell’adeguamento dei regolamenti attuativi delle disposizioni atte a ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese e a ridurre la complessità dei procedimenti contributivi. Viene inoltre inserito un limite temporale per l’adeguamento dei regolamenti medesimi.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra tale emendamento.

Nel successivo dibattito intervengono i consiglieri MARSILIO e SERGO.

Favorevoli i Relatori di minoranza, contrari i Relatori di maggioranza e la Giunta, l’emendamento 24.1, posto in votazione, non viene approvato.

L’articolo 24, posto in votazione nel testo nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che ora si ritorna ad esaminare l’articolo 14 bis, precedentemente accantonato, a cui è stato presentato un nuovo subemendamento:

*BORDIN, SERGO, BERNARDIS, MIANI, BOLZONELLO*

*Subemendamento modificativo del subemendamento 14.bis.0.0.1 (14 bis.0.0.0.1)*

*“Al subemendamento 14.bis.0.0.1, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:*

<<b bis) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

<<2 bis. I Comuni, con delibera consiliare, possono circoscrivere i settori di attività su cui attivare gli interventi di cui ai commi 1 e 2.>>.>>.”

Il consigliere BORDIN illustra tale emendamento.

Il PRESIDENTE, dopo aver constatato che tutti i Relatori e la Giunta sono favorevoli e che tutto il Consiglio aggiunge la firma a tale emendamento, pone in votazione il subemendamento 14 bis.0.0.0.1, che viene approvato.

L'emendamento 14 bis.0.0.1, posto in votazione, viene approvato.

Dopo una prima votazione annullata sull'emendamento 14 bis.0.1., il Relatore di minoranza SERGO ritira tale emendamento.

L'emendamento 14 bis.1, istitutivo dell'articolo 14 bis, posto in votazione come emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che si ritorna ora all'esame dell'articolo 20, precedentemente accantonato, a cui è stato presentato un nuovo subemendamento:

*BOLZONELLO, Relatore di minoranza*

*Subemendamento modificativo dell'emendamento 20.1.1 (20.0.0.0.1)*

*“L'emendamento 20.1.1 è sostituito dal seguente:*

*All'articolo 20, dopo il comma 2, sono inseriti i seguenti:*

*<<2 bis. In esito all'analisi e allo studio di fattibilità di cui al comma 2, il regolamento di attuazione delle misure a favore delle KIBS di cui all'articolo 4, comma 2, è adottato entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.*

*2. ter. Al fine di accompagnare la crescita e lo sviluppo delle imprese KIBS, l'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare l'attuazione delle misure di cui alle lettere b) e c) del comma 2.>>.”*

*Nota a commento: La norma è finanziata con il subemendamento 92.0.1.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO ritira gli emendamenti 20.1, 20.1.0.0.1 e 20.1.0.1.

Favorevoli i Relatori e la Giunta, l'emendamento 20.0.0.0.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 20.1.1 decade.

L'articolo 20, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Presidenza del Presidente Zanin

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo di un nuovo articolo:

*GIUNTA REGIONALE*

*Emendamento aggiuntivo (24 bis.1)*

“Dopo l’articolo 24 è inserito il seguente

<<Art. 24 bis

(Spese antecedenti la domanda di contributo)

1. Nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, i bandi o regolamenti regionali emanati in materia di attività produttive e turismo possono prevedere l’ammissibilità delle spese sostenute a decorrere dal 1° gennaio dell’anno precedente a quello di presentazione della domanda di contributo, fatti salvi eventuali termini specifici per la retroattività previsti dalla normativa di settore.>>.”

Nota a commento: La norma, nelle more del complessivo intervento di riforma della legge regionale 7/2000 in materia di procedimento amministrativo, attribuisce in via generale ai bandi o regolamenti la facoltà di agevolare - ove consentito dalla normativa europea - le spese sostenute prima della presentazione della domanda, con una retroattività massima al 1° gennaio dell’anno precedente a quello della presentazione della domanda, fatta salva la possibilità per la normativa di settore di prevedere dei termini di retroattività specifici e diversi (v. ad esempio i 36 mesi di retroattività previsti dall’art. 22 del ddl per le start up). L’emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

L’assessore BINI illustra tale emendamento.

Nel successivo dibattito intervengono, nell’ordine, i consiglieri MARSILIO, SERGO (il quale ritira anticipatamente l’emendamento 24 ter.1) e IACOP.

L’assessore BINI fornisce alcuni chiarimenti alla luce dell’intervento del consigliere Iacop.

Prendono la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL e LIGUORI (entrambi astenuti), BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (tutti favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO nonché la Giunta (tutti favorevoli).

L’emendamento 24 bis.1, istitutivo dell’articolo 24 bis, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo di un nuovo articolo:

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento aggiuntivo (24 ter.1)

“1. Dopo l’articolo 24 bis è aggiunto il seguente:

<<Art. 24 ter

(Contributi in regime “de minimis”)

1. Nel caso di applicazione del regime di aiuti “de minimis”, i contributi concessi alle attività produttive possono avere a oggetto iniziative per la realizzazione delle quali sono state sostenute anche spese a decorrere dall’1 gennaio dell’anno precedente a quello di presentazione da parte del beneficiario della domanda per l’attivazione dell’intervento finanziario.>>.”

Nota: con il presente emendamento si vuol rendere generale, anche per l’erogazione di contributi a fondo perduto, la previsione contenuta all’art. 49 del DDL laddove si introduce il principio secondo il quale “Nel caso di applicazione del regime di aiuti “de minimis”, i mutui e le operazioni finanziarie di cui all’articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c), possono avere a oggetto iniziative per la realizzazione delle quali sono state sostenute anche spese a decorrere dall’1 gennaio dell’anno precedente a quello di presentazione da parte del beneficiario della domanda per l’attivazione dell’intervento finanziario” Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l’Amministrazione regionale.

Tale emendamento è stato precedentemente ritirato.

È stato presentato il seguente emendamento:

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (25.1)

"1. Dopo la lettera h) del comma 1 dell'articolo 25 è aggiunta la seguente:

<<h bis) l'implementazione e la valorizzazione dei Dati Aperti di cui alla legge regionale 17 aprile 2014, n. 7.>>."

Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

Il Relatore di minoranza SERGO illustra tale emendamento.

Favorevoli tutti i Relatori e la Giunta, l'emendamento 25.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 25, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

È stato istituito il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 25 bis:

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento aggiuntivo (25 bis.1)

"1. Dopo l'articolo 25 è inserito il seguente:

<<Art. 25 bis

(Utilizzo del logo regionale)

1. Al fine di incrementare il livello di trasparenza in relazione alle provvidenze pubbliche percepite, a vario titolo da soggetti privati, i beneficiari degli incentivi di cui alla presente legge, nonché della legge regionale 3/2015 sono tenuti a pubblicare sul proprio sito internet il logo della Regione secondo le modalità di cui al Decreto del Presidente della Regione n. 199 del 26 giugno 2006, per tutta la durata dei vincoli previsti per l'aiuto concesso, con l'indicazione dell'incentivo ricevuto, oltre a quanto previsto dall'articolo 1, comma 125 bis, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza).

2. Coloro che non rispettano quanto previsto dal comma 1 o che utilizzano in modo ingannevole o improprio il logo della Regione sono sottoposti al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 3.000 euro.>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

Il Relatore di minoranza SERGO illustra tale emendamento.

Favorevoli i Relatori di minoranza, contrari i Relatori di maggioranza e la Giunta, l'emendamento 25 bis.1, istitutivo dell'articolo 25 bis, non viene approvato.

All'articolo 26 è stato presentato il seguente emendamento:

BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC

Emendamento modificativo (26.1)

"Al comma 1 dell'articolo 6 quinquies della legge regionale 2/2012, come inserito dal comma 1 dell'articolo 26, dopo le parole <<tali risorse>> sono inserite le seguenti: <<con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale degli investimenti stessi>>."

*Relazione: L'emendamento inserisca, in piena sintonia con la linea strategica di questo DDL, come elemento caratterizzante quello della sostenibilità delle strutture ricettive, aspetto che al momento è assente.  
Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra tale emendamento.

L'assessore BINI propone il seguente emendamento orale, che viene accettato dalla Presidenza e dal proponente l'emendamento 26.1: *inserire nell'articolo 26, al comma 1, dopo le parole <<turismo regionale>> le parole <<anche con riferimento alla sostenibilità>>.*

Favorevoli tutti i Relatori e la Giunta, l'emendamento 26.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 26, posto in votazione nel testo emendato anche con riferimento alla modifica verbale avanzata dall'assessore Bini, viene approvato.

All'articolo 27 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento modificativo (27.1)*

*"1. Dopo le parole: << di loro proprietà>> di cui al comma 1 dell'articolo 27 sono aggiunte le seguenti <<nonché mediante l'acquisizione dei marchi di certificazione ambientale (Emas) ed etichettatura ecologica (Ecolabel)>>."*

*Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (27.2)*

*"Dopo il comma 1 è inserito il seguente:*

*<<1 bis. Gli interventi di cui al comma 1 dovranno essere di importo pari o superiore a 1.200.000,00 euro.>>."*

*Relazione: Viene inserita una soglia minima d'ingresso del valore dell'investimento, pari a 1,2 milioni di euro, perché la finanziaria Friulia possa valutare l'eventuale intervento.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza SERGO illustra l'emendamento 27.1.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 27.2.

Nel successivo dibattito interviene il solo consigliere MARSILIO.

L'assessore BINI dichiara, motivandone le ragioni, di essere favorevole all'emendamento 27.2 riguardo alla capitalizzazione della finanziaria Friulia.

In sede di replica, intervengono i Relatori di minoranza HONSELL, LIGUORI, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (tutti favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT (contrario all'emendamento 27.1 e favorevole all'emendamento 27.2) e SPAGNOLO (la quale, tra l'altro, si rimette alle valutazioni del

Relatore di maggioranza Di Bert), nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 27.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 27.2, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 27, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 28 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento soppressivo (28.1)*

*"L'articolo 28 è abrogato."*

*Relazione: Si ritiene utile lo stralcio dell'articolo per poterlo valutare successivamente al fine di includerlo e integrarlo con strategie condivise fra i portatori d'interesse.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori oneri finanziari.*

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (28.2)*

*"All'articolo 28 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1, dopo la parola <<inseriscono>> è inserita la parola <<obbligatoriamente>>.*

*b) al comma 2, le parole: <<che aderiscono al disciplinare e che si iscrivono alla banca dati regionale>> sono soppresse."*

*Relazione: Si inserisce l'obbligatorietà all'iscrizione alla banca dati.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra tali emendamenti.

Nel successivo dibattito, intervengono la consigliera SANTORO e l'assessore BINI (il quale motiva la propria contrarietà agli emendamenti).

Favorevoli i Relatori di minoranza, contrari i Relatori di maggioranza e la Giunta, gli emendamenti 28.1 e 28.2, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 28, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che ora si ritorna ad esaminare l'articolo 8, precedentemente accantonato, a cui è stato presentato un nuovo subemendamento:

*GIUNTA REGIONALE*

*Subemendamento modificativo all'emendamento 8.1 (8.0.0.0.1)*

*"Al comma 1 dell'articolo 8 come sostituito dall'emendamento 8.1, sono apportate le seguenti modifiche:*

a) dopo le parole <<destinazione commerciale>> sono aggiunte le parole <<e dell'artigianato di servizio>>;

b) alla lettera a) sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole <<di attività commerciali>> sono sostituite dalle parole: <<delle attività>>;

b) dopo le parole <<C/1 (negozi)>> sono aggiunte le parole: <<, C/2 (magazzini e locali di deposito) e C/3 (laboratori per arti e mestieri)>>;

c) le parole <<In caso di affitto, il canone annuo pattuito deve risultare inferiore all'importo corrispondente a un rendimento lordo del 7 per cento in ragione d'anno, calcolato sul valore imponibile dell'immobile utilizzato come determinato nell'ambito della disciplina relativa all'Imposta Municipale Unica>> sono soppresse;

c) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

<<b) concordano con gli affittuari che ivi esercitano per l'intero anno la propria attività riduzioni del canone di locazione rispetto all'importo dovuto nell'annualità precedente.>>.”

L'Assessore BINI illustra il subemendamento 8.0.0.1.

Il PRESIDENTE chiarisce le modalità di votazione degli emendamenti all'articolo 8.

Prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza ed i Relatori di maggioranza (tutti favorevoli). e, per la Giunta, l'Assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni dell'Aula).

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO ritira il subemendamento 8.0.0.2.

Il subemendamento 8.0.0.0.1, posto in votazione, viene approvato.

Il subemendamento 8.0.0.1 decade.

Il subemendamento 8.0.0.2 è stato precedentemente ritirato.

Il subemendamento 8.0.1 decade.

Gli emendamenti 8.2, 8.3 e 8.4 decadono.

L'emendamento 8.1, interamente sostitutivo dell'articolo 8 così come emendato, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 29 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

**BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC**

*Emendamento soppressivo (29.1)*

*“L'articolo 29 è abrogato.”*

*Relazione: Si ritiene utile lo stralcio dell'articolo per poterlo valutare successivamente al fine di includerlo e integrarlo con strategie condivise fra i portatori d'interesse.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori oneri finanziari.*

**BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI,**

## GABROVEC

### Emendamento modificativo (29.2)

*"All'articolo 29 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1, lettera a), le parole: <<tra le agenzie immobiliari o società di gestione immobiliare turistica>> sono sostituite dalle parole: <<degli operatori del settore turistico ricettivo e delle agenzie immobiliari specializzate nella gestione di immobili residenziali turistici, ovvero di società che gestiscono alberghi diffusi>>.*

*b) al comma 1, lettera a), le parole: <<specializzate nella gestione di immobili residenziali turistici,>> sono soppresse.*

*c) al comma 2, dopo le parole: <<regolamenti regionali>> sono inserite le parole: <<entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente,>>."*

*Relazione: Si ritiene che la promozione della realizzazione di aggregazioni in forma di reti d'impresa debba essere estesa a tutti gli operatori del settore. S'inserisce un limite temporale alla realizzazione del regolamento e il parere della Commissione consiliare competente.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

## GIUNTA REGIONALE

### Emendamento modificativo (29.3)

*"Al comma 1, lettera a) dell'articolo 29, dopo le parole <<aventi sede>>, sono inserite le seguenti: <<legale o unità operativa>>."*

*Nota a commento: L'emendamento si rende necessario al fine di precisare che possono aggregarsi in forma di rete di imprese anche le agenzie immobiliari o società di gestione immobiliare turistica che, avendo sede operativa nella regione FVG, presentano una sede legale diversamente ubicata.*

*L'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra gli emendamenti 29.1 e 29.2.

L'Assessore BINI illustra l'emendamento 29.3.

Poiché non c'è dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, LIGUORI, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (tutti favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT (favorevole all'emendamento 29.3 e contrario agli emendamenti 29.1 e 29.2) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert), nonché la Giunta con l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 29.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 29.2, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 29.3, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 29, posto in votazione così come emendato, viene approvato.

All'articolo 30 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI,*

GABROVEC

Emendamento soppressivo (30.1)

"L'articolo 30 è abrogato."

Relazione: Si ritiene utile lo stralcio dell'articolo per poterlo valutare successivamente al fine di includerlo e integrarlo con strategie condivise fra i portatori d'interesse.

Il presente emendamento non comporta maggiori oneri finanziari.

BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC

Emendamento modificativo (30.2)

"All'articolo 30 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. Al fine di favorire il rinnovo e l'incremento dei livelli qualitativi dell'offerta turistica l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere appositi contributi a favore dei proprietari di unità abitative ammobiliate a uso turistico, di ammontare massimo pari a 15.000 euro per ogni unità immobiliare, fino a un massimo di due, a fronte dell'obbligo specifico di collocare o mantenere in via esclusiva nel mercato delle locazioni tali immobili, mediante il sistema delle agenzie di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a), ovvero di società che gestiscono alberghi diffusi, per un periodo non inferiore a dieci anni.>>.

b) al comma 2, le parole: <<presente legge>> sono sostituite dalle parole: <<presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente,>>."

Relazione: Si ritiene utile alzare il limite, riferito all'obbligo di mantenere il bene oggetto di contributo nel mercato delle locazioni, ora inferiore a dieci anni in linea con la normativa riferita agli alberghi diffusi. Si pone il limite di contributo, per singolo proprietario, a due unità abitative e si prevede di ridurre l'entità dello stesso al fine di aumentare la platea dei beneficiari. Viene inserito il parere della Commissione consiliare competente preventivo all'approvazione del regolamento disciplinante la contribuzione regionale ai proprietari di unità abitative a uso turistico.

Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (30.3)

"1. Al comma 1 dell'articolo 30 dopo le parole <<ogni unità immobiliare>> sono inserite le seguenti <<, fino a un massimo di cinque per singolo proprietario,>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (30.4)

"Al comma 1 dell'articolo 30, dopo le parole <<per ogni unità immobiliare>>, sono inserite le seguenti: <<e per un numero massimo di quattro unità immobiliari per ogni singolo beneficiario>>."

Nota a commento: l'emendamento si rende necessario al fine di limitare la fruizione di contributi da parte di soggetti privati (persone fisiche) che possono risultare proprietari di più immobili oggetto di interventi di riqualificazione. Si ritiene corretto individuare il numero di quattro unità immobiliari massime, tenuto conto delle risorse disponibili, nonché della recente norma statale (commi da 595 a 597 della legge 178/2020) che prevede l'obbligatorietà della gestione imprenditoriale (e quindi la necessità di strutturare l'attività in forma di impresa) quando le persone fisiche gestiscano più di quattro unità immobiliari.

L'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (30.5)

"1. Al comma 1 dell'articolo 30 dopo le parole <<obbligo specifico di>> sono inserite le seguenti <<adesione agli alberghi diffusi, ove operanti sul territorio comunale di riferimento, o>>."

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (30.6)*

*"Al comma 1 dell'art. 30 dopo le parole <<il sistema delle agenzie>> si aggiungono le seguenti: <<o delle società di gestione degli alberghi diffusi>>."*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*BIDOLI, MORETUZZO*

*Emendamento modificativo (30.7)*

*"1. Al comma 1 dell'articolo 30 dopo la parola <<otto>> è sostituita dalla seguente <<dieci>>."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento modificativo (30.8)*

*"1. All'articolo 30 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1 le parole <<otto anni>> sono sostituite dalle seguenti: <<cinque anni>>;*

*b) al comma 2 dopo le parole <<entrata in vigore della presente legge>> sono aggiunte le seguenti <<sentita la Commissione consiliare competente>>."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

*BIDOLI, MORETUZZO*

*Emendamento modificativo (30.9)*

*"1. Al comma 3 dell'articolo 30 dopo le parole <<beneficiari dei contributi,>> sono inserite le seguenti <<fermo restando l'obbligo specifico di cui al comma 1,>>."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra gli emendamenti 30.1 e 30.2.

Il Relatore di minoranza BIDOLI illustra gli emendamenti 30.3, 30.5, 30.7 e 30.9.

L'Assessore BINI illustra l'emendamento 30.4.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 30.6.

Il Relatore di minoranza SERGO illustra l'emendamento 30.8.

Nel successivo dibattito intervengono il consigliere MARSILIO (il quale chiede delucidazioni in merito alla regolamentazione della procedura di contribuzione) e l'Assessore BINI (il quale risponde alle richieste del Consigliere).

Prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza LIGUORI, BIDOLI, SERGO (i quali si dichiarano favorevoli) e BOLZONELLO (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti 30.1, 30.2, 30.3, 30.5, 30.6, 30.7 e 30.8, lettera b), contrario agli emendamenti 30.4 e 30.8, lettera a), e astenuto sull'emendamento 30.9), i Relatori di maggioranza DI BERT (il quale si dichiara contrario agli emendamenti 30.1, 30.2, 30.3, 30.5, 30.6, 30.7 e 30.8 e favorevole agli emendamenti 30.4 e 30.9) e

SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert) e, per la Giunta, l'Assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

Gli emendamenti 30.1, 30.2 e 30.3, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento 30.4, posto in votazione, viene approvato.

Gli emendamenti 30.5, 30.6 e 30.7, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento 30.8 sarà posto in votazione per parti.

Le lettere a) e b), poste in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvate.

L'emendamento 30.9, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 30, posto in votazione così come emendato, viene approvato.

All'articolo 31 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (31.1)*

*"Al comma 2 dell'art. 31 dopo le parole <<formazione obbligatoria degli operatori>> si aggiungono le seguenti: <<attraverso le organizzazioni di rappresentanza delle cooperative più rappresentative ai sensi dell'art. 27, comma 1, lettera a) della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27,>>."*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*MARSILIO, BOLZONELLO, DA GIAU, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (31.2)*

*"All'articolo 31 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 4, le parole: <<, in coordinamento con il marchio "Io sono FVG",>> sono soppresse.*

*b) il comma 6 è sostituito dal seguente:*

*<<6. L'Amministrazione regionale può riservare quote degli stanziamenti annuali previsti a bilancio con riferimento agli incentivi previsti dal titolo VII della legge regionale 21/2016 per consentire il finanziamento di interventi di parte corrente e in conto capitale a favore delle amministrazioni comunali, ove insistono gli alberghi diffusi, capofila di progetti integrati di sviluppo locale finalizzate all'implementazione dei posti letto di alberghi diffusi esistenti, al miglioramento dell'arredo urbano, al sostegno di attività artigianali e commerciali comprese nel progetto integrato.>>."*

*Relazione: Viene eliminato il riferimento al nuovo marchio di valorizzazione alimentare FVG e vengono specificati meglio gli ambiti di finanziamento degli interventi a favore delle amministrazioni comunali.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

*MARSILIO, IACOP, MORETTI*

*Emendamento modificativo (31.3)*

*“Al comma 5 dell’articolo 31 le parole: <<messa in rete dei servizi necessari all’accoglienza e alla commercializzazione dello specifico prodotto turistico, nonché alla valorizzazione della specializzazione dell’offerta da parte delle singole strutture.>> sono sostituite dalle parole: <<messa in rete dei servizi necessari all’accoglienza, alla commercializzazione dello specifico prodotto turistico e alla valorizzazione della specializzazione dell’offerta da parte delle singole strutture, nonché alla gestione degli Uffici di informazione e accoglienza turistica.>>.”*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

*Emendamento modificativo (31.3.1)*

*“1. Dopo il comma 5 dell’articolo 31 è inserito il seguente:*

*<<5 bis. Con regolamento regionale, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri e le modalità di attuazione dei contributi previsti dal comma 5 a cui PromoTurismoFVG dovrà conformarsi.>>.”*

*Nota: L’emendamento si propone di far sì che la “regia” degli interventi ammessi a contributo ai sensi del comma 4 rimanga in capo all’Amministrazione regionale nonostante il ruolo attuativo venga delegato a PromoTurismoFVG in modo da poter indirizzare gli stessi in modo più proficuo rispetto alla finalità della norma, tenendovi una costante attenzione.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per l’Amministrazione regionale.*

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l’emendamento 31.1.

Il consigliere MARSILIO illustra gli emendamenti 31.2 e 31.3.

Il Relatore di minoranza SERGO illustra l’emendamento 31.3.1.

Nel successivo dibattito partecipano i consiglieri IACOP (il quale ricorda come il finanziamento pubblico per la riqualificazione di opere private abbia portato sviluppo alla comunità locale), SANTORO (la quale ribadisce l’importanza del recupero e dell’utilizzo delle risorse a favore di tutta la comunità) e MORETTI (il quale invita a non strumentalizzare la questione degli alberghi diffusi che hanno portato sviluppo alla montagna).

L’Assessore BINI propone un subemendamento orale all’emendamento 31.2 nei seguenti termini: *la lettera a) è soppressa; dopo le parole <<a favore>> sono aggiunte <<di soggetti operanti nelle località nelle quali insistono gli alberghi diffusi e>> e sono sopresse le parole <<ove insistono gli alberghi diffusi>>.*

Il consigliere MARSILIO accetta le modifiche.

Prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza (tutti favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT (il quale si dichiara favorevole all’emendamento 31.2 e contrario agli emendamenti 31.1, 31.3 e 31.3.1) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert), e per la Giunta, l’Assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L’emendamento 31.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 31.2, posto in votazione così come emendato oralmente, viene approvato all'unanimità.

Gli emendamenti 31.2 e 31.3.1, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 31, posto in votazione così come emendato, viene approvato.

All'articolo 32 non sono stati presentati emendamenti.

Nel successivo dibattito interviene il Relatore di minoranza BOLZONELLO (il quale ricorda il percorso della nascita dei cluster del turismo).

L'articolo 32, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Il PRESIDENTE ricorda che per procedura Anti-Covid 19 gli emendamenti in forma cartacea non vengono più distribuiti ai Consiglieri, ad eccezione della documentazione per i Relatori; ribadisce inoltre l'importanza dei tempi concordati per lo svolgimento degli interventi.

All'articolo 33 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (33.1)*

*"All'articolo 33 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) dopo il comma 2 è inserito il seguente:*

*<<2 bis. I progetti di investimento di cui al comma 1 dovranno essere di importo pari o superiore a 1.200.000,00 euro.>>.*

*b) al comma 4, la parola: <<minimi>> è soppressa."*

*Relazione: Viene inserita una soglia minima d'ingresso del valore dell'investimento, pari a 1,2 milioni di euro, perché la finanziaria Friulia possa valutare l'eventuale intervento.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

*BIDOLI, MORETUZZO*

*Emendamento modificativo (33.2)*

*"1. All'articolo 33 comma 4 dopo le parole <<Giunta regionale>> sono aggiunte le seguenti: <<previo parere della Commissione consiliare competente>>."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 33.1.

Il Relatore di minoranza BIDOLI illustra l'emendamento 33.2.

Nel successivo dibattito interviene il consigliere IACOP (il quale chiede informazioni sul cofinanziamento della Regione alla programmazione europea).

Prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (tutti favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT (il quale si dichiara favorevole all'emendamento 33.1 e contrario all'emendamento 33.2) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert), e per la Giunta, l'Assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 33.1, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

L'emendamento 33.2, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 33, posto in votazione così come emendato, viene approvato all'unanimità.

All'articolo 34 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (34.1)*

*"All'articolo 34 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) il comma 1 è sostituito dal seguente:*

*<<1. Al fine di stimolare la domanda di servizi turistici offerti dalle imprese operanti nel territorio regionale, con particolare riferimento in via sperimentale ai territori dei Comuni ricompresi nelle zone omogenee A, B e C di svantaggio socio-economico dei territori montani individuate dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), ai territori dei Comuni di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste nonché ai territori dei Comuni nel cui territorio insiste un sito regionale culturale UNESCO, ai sensi della legge regionale 25 luglio 2019, n. 11 (Misure di sostegno a favore del patrimonio regionale inserito nella lista del patrimonio mondiale posto sotto la tutela dell'UNESCO), agendo contestualmente sulla capacità di spesa delle famiglie, sono istituiti i "voucher TURESTA in FVG", utilizzabili a copertura delle spese relative all'acquisto di un pacchetto turistico di almeno tre notti o a copertura delle spese relative all'acquisto di pacchetti turistici, predisposti da agenzia viaggi, comprensivi di visite guidate o escursioni naturalistiche, spendibili presso strutture ubicate sul territorio regionale aderenti all'iniziativa.>>.*

*b) Il comma 3 è sostituito dal seguente:*

*<<3. Con regolamento regionale, da adottare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente, sono stabiliti requisiti e modalità di concessione dei rimborsi a favore, rispettivamente, delle strutture ricettive, delle guide turistiche o delle agenzie viaggi che hanno predisposto i pacchetti turistici di cui al comma 1, aventi sede legale o unità operative nella regione, a ristoro degli importi non corrisposti direttamente dai beneficiari dei voucher.>>."*

*Relazione: Si estende ai Comuni ex capoluogo di provincia e ai Comuni UNESCO la sperimentazione del voucher TURESTA in FVG; si prevede inoltre di coinvolgere la Commissione consiliare competente, con l'espressione del parere, prima dell'adozione del regolamento regionale per la concessione dei rimborsi a favore delle strutture ricettive a ristoro degli importi non corrisposti direttamente dai beneficiari dei voucher.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari*

*DI BERT, MORANDINI, SIBAU*

*Emendamento modificativo (34.2)*

*“All’articolo 34 sono apportate le seguenti modifiche:*

*al comma 1 la parola <<solì>> è soppressa e dopo le parole <<(Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia),>> sono inserite le seguenti <<nonché ai territori dei Comuni già capoluogo di provincia e ai Comuni che ricomprendono siti riconosciuti Unesco>>.”*

*Note: l’emendamento si rende necessario al fine di estendere la possibilità di fruire del voucher TURESTA anche alle strutture ricettive collocate nei territori dei Comuni capoluogo di provincia e nelle località riconosciute come siti Unesco, al fine di consentire anche a tali strutture una possibile ripresa dalla crisi, grazie alla riduzione dei prezzi consentita dal Voucher. Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per l’amministrazione regionale*

**CALLIGARIS, MIANI**

*Emendamento modificativo (34.3)*

*“1. All’articolo 34 (Voucher TURESTA in FVG) del DDL n. 123, sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1, le parole <<B e C>>, sono soppresse;*

*b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:*

*<<2 bis. Nelle zone omogenee A di svantaggio socio economico dei territori montani di cui alla legge 33/2002, l’importo dei voucher di cui al comma 1 va da un minimo di 40 euro a un massimo 160 euro.>>”*

*Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate a carico del bilancio regionale.*

*Nota: L’emendamento estende la disciplina del voucher TURESTA anche alle zone A di svantaggio socio economico dei territori montani, dimezzandone, per tali zone, gli importi minimi e massimi.*

**CENTIS, LIGUORI**

*Emendamento modificativo (34.4)*

*“Al comma 1 dell’articolo 34 dopo le parole <<spendibile presso strutture ricettive ubicate sul territorio regionale aderenti all’iniziativa>> aggiungere le seguenti: <<o all’acquisto di un pacchetto turistico di almeno tre notti comprensivo di visite guidate e/o escursioni naturalistiche, spendibile presso agenzie viaggi aderenti all’iniziativa>>.”*

*Nota: L’emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.*

**LIGUORI, CENTIS**

*Emendamento modificativo (34.5)*

*“Al comma 2 dell’articolo 34 dopo le parole <<persone residenti>> sono inserite le seguenti: <<o domiciliate>>.”*

*Nota: L’emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.*

**SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI**

*Emendamento modificativo (34.6)*

*“1. Dopo le parole <<con regolamento>> di cui al comma 3 dell’articolo 34 sono inserite le seguenti: <<, da adottare entro novanta giorni dall’entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente,>>.”*

*Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l’Amministrazione regionale.*

**BIDOLI, MORETUZZO**

*Emendamento modificativo (34.7)*

*“1. All’articolo 34, comma 3, dopo le parole <<regolamento>> sono aggiunte le seguenti: <<previo parere della Commissione consiliare competente>>.”*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 34.1.

Il Relatore di maggioranza DI BERT illustra l'emendamento 34.2.

Il consigliere CALLIGARIS illustra l'emendamento 34.3.

Il consigliere CENTIS illustra gli emendamenti 34.4 e 34.5.

Il Relatore di minoranza SERGO illustra l'emendamento 34.6.

Il Relatore di minoranza BIDOLI illustra l'emendamento 34.7.

Nel successivo dibattito partecipano, nell'ordine, i consiglieri USSAI (il quale, tra l'altro, con l'assenso del firmatario, aggiunge la propria firma sull'emendamento 34.4) e MIANI (il quale, con l'assenso del firmatario, aggiunge la propria firma sull'emendamento 34.2).

A questo punto, il PRESIDENTE comunica che tutto il Consiglio sottoscrive l'emendamento 34.2.

Dopo un intervento del consigliere MARSILIO (il quale chiede informazioni su eventuali notifiche all'Unione europea), il PRESIDENTE, poiché nessuno solleva obiezioni, decide di accantonare l'articolo 34.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 34 bis:

**MARSILIO**

*Emendamento aggiuntivo (34 bis.1)*

*"Dopo l'articolo 34 è aggiunto il seguente:*

*<<Art. 34 bis*

*(Consorzi e aggregazioni di imprese turistiche)*

*1. Al fine di promuovere il consolidamento e la nascita di consorzi o aggregazioni di imprese nei comprensori turistici, nonché per coordinare i servizi e l'offerta turistica, l'Amministrazione regionale è autorizzata a:*

*a) prevedere una premialità con riferimento agli incentivi previsti dall'articolo 62 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 a favore di progetti presentati da un unico soggetto che aggrega e rappresenta operatori economici;*

*b) riservare quote degli stanziamenti annuali previsti a bilancio con riferimento agli incentivi previsti dall'articolo 62 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 e dall'articolo 6, commi da 79 a 80 della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 per consentire annualmente il finanziamento di progetti presentati da un unico soggetto che aggrega e rappresenta operatori economici.>>."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Consigliere MARSILIO illustra l'emendamento 34 bis.1.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (i quali si dichiarano tutti favorevoli), i Relatori maggioranza DI BERT (il quale si dichiara contrario) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni

del Relatore di maggioranza Di Bert), e, per la Giunta, l'Assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 34 bis.1, istitutivo dell'articolo 34 bis, posto in votazione, non viene approvato.

All'articolo 35 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

#### GIUNTA REGIONALE

##### Emendamento modificativo (35.1)

*"All'articolo 35 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1, la parola <<unico>>, è sostituita dalla seguente <<unitario>>;*

*b) la lettera a) è soppressa;*

*c) dopo il comma 1, è inserito il seguente:*

*<<1 bis. Possono fruire delle riserve di cui al comma 1 i soggetti in possesso di esperienza almeno quinquennale in attività di promo-commercializzazione di prodotti turistici e di organizzazione di eventi.>>."*

*Nota a commento: L'emendamento si rende necessario al fine di armonizzare nel testo dell'articolo l'avvenuta modifica della rubrica (come apportata in sede di Commissione consiliare), nonché per meglio precisare le caratteristiche che devono essere possedute dai soggetti che intendono fruire delle previste premialità e/o riserve di fondi, onde evitare che possano essere inclusi anche soggetti che si improvvisano al solo fine di accedere ai contributi.*

*Infine, si prevede che sussistano solo riserve di fondi (ritenute maggiormente efficaci, al fine del raggiungimento dell'obiettivo) e non anche le premialità inizialmente previste.*

*L'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.*

#### GIUNTA REGIONALE

##### Subemendamento sostitutivo dell'emendamento 35.1 (35.0.1)

*"L'emendamento 35.1 è sostituito dal seguente:*

*L'articolo 35 è sostituito dal seguente:*

*<<1. Al fine di promuovere l'aggregazione di operatori economici dell'area montana, verso un consorzio unico per la promozione e commercializzazione turistica della montagna, l'Amministrazione regionale è autorizzata a istituire un canale di finanziamento dedicato al finanziamento di un progetto complessivo presentato da un unico soggetto che aggrega soggetti territoriali rappresentativi di operatori economici di area montana complessiva,*

*2. I progetti di cui al comma 1 sono presentati da soggetti in possesso di esperienza almeno quinquennale in attività di promo-commercializzazione di prodotti turistici e di organizzazione di eventi.*

*3. Con apposito Regolamento, da adottarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui al comma 1.>>."*

*Nota a commento: La modifica si rende necessaria a seguito di ulteriori confronti e approfondimenti svolti anche a seguito dell'esame in Commissione.*

#### BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC

##### Emendamento modificativo (35.2)

*"All'articolo 35 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1 le lettere a) e b) sono soppresse.*

*b) al comma 1 le parole: <<autorizzata a:>> sono sostituite parole: <<autorizzata a istituire un canale di finanziamento dedicato per la promozione e la commercializzazione e per gli eventi>>."*

*Relazione: Si propone l'istituzione di una nuova linea di finanziamento ad hoc per azioni di promo-commercializzazione.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

L'Assessore BINI illustra gli emendamenti 35.0.1. e 35.1.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 35.2.

Nel successivo dibattito intervengono i consiglieri SERGO (il quale invita ad una ricognizione dei soggetti che usufruiranno degli incentivi), IACOP (il quale ricorda le finalità della Promoturismo) e MORETTI (il quale ribadisce l'importanza di quanto detto dal collega Iacop).

L'Assessore BINI propone il seguente subemendamento orale al subemendamento 35.0.1 nei seguenti termini: *le parole <<unico>> sono sostituite con <<unitario>>.*

Intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO (tutti favorevoli) e BOLZONELLO (il quale si dichiara favorevole ai commi 1 e 3 dell'emendamento 35.0.1 e all'emendamento 35.2 e contrario all'emendamento 35.0.1, comma 2), i Relatori di maggioranza DI BERT (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti 35.0.1 e 35.1 e contrario all'emendamento 35.2) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert), e, per la Giunta, l'Assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

Il PRESIDENTE comunica che la votazione dell'emendamento 35.0.1 non può essere svolto per parti.

L'emendamento 35.1 decade.

Il subemendamento 35.0.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 35.2 decade.

L'articolo 35, posto in votazione così come emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che ora si ritorna ad esaminare l'articolo 34, precedentemente accantonato.

L'Assessore BINI propone un subemendamento orale all'emendamento 34.1 nei seguenti termini: *alla lettera a) le parole << o a copertura delle spese relative all'acquisto di pacchetti turistici, predisposti da agenzia viaggi, comprensivi di visite guidate o escursioni naturalistiche,>> sono soppresse; alla lettera b) le parole << Il comma 3 è sostituito dal seguente: <<3. Con regolamento regionale, da adottare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente, sono stabiliti requisiti e modalità di concessione dei rimborsi a favore, rispettivamente, delle strutture ricettive, delle guide turistiche o delle agenzie viaggi che hanno predisposto i pacchetti turistici di cui al comma 1, aventi sede legale o unità operative nella regione, a ristoro degli importi non corrisposti direttamente dai beneficiari dei voucher.>> sono sostituite dalle parole << dopo il comma 2 è inserito il seguente: <<2 bis. Nelle zone omogenee A di svantaggio socio economico dei territori montani di cui alla legge regionale 33/2002, l'importo dei voucher di cui al comma 1 va da un minimo di 40 euro a un massimo 160 euro.>>.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO accetta le modifiche.

I consiglieri MIANI e CALLIGARIS, chiesta e ottenuta la parola, chiedono al proponente di poter sottoscrivere l'emendamento 34.1.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO accetta.

Il consigliere MORETTI interviene ancora sulla questione delle Agenzie viaggi.

Intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (tutti favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT (il quale chiede al proponente di poter sottoscrivere l'emendamento 34.1, che accetta; dichiara inoltre di essere favorevole all'emendamento 34.1 e contrario agli emendamenti 34.4, 34.5 e 34.6) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert), e, per la Giunta, l'Assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 34.1, posto in votazione così come emendato oralmente, viene approvato.

A questo punto il PRESIDENTE comunica, che in esito alla votazione, gli emendamenti 34.2, 34.3 e 34.4 vengono assorbiti.

Gli emendamenti 34.5, 34.6 e 34.7, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 34, posto in votazione così come emendato, viene approvato.

All'articolo 36 è stato presentato il seguente emendamento:

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento modificativo (36.1)*

*"1. Al comma 1 dopo la parola <<avviamento>> sono inserite le seguenti <<, sostenute a partire dall'1 febbraio 2020>>."*

*Nota: con il presente emendamento si intendono finanziare anche operazioni poste in essere dopo la pubblicazione della dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili deliberata nella riunione del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

Il Relatore di minoranza SERGO illustra e poi dichiara di ritirare tale emendamento.

Non essendoci iscritti al dibattito, l'articolo 36, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 37 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (37.1)*

*“All’articolo sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1 le parole: <<può prevedere>> sono sostituite dalla parola: <<prevede>>.*

*b) al comma 2 le parole: <<può prevedere>> sono sostituite dalla parola: <<prevede>>.*

*c) dopo il comma 3 è inserito il seguente:*

*<<3 bis. Con regolamento regionale, da adottare entro centottanta giorni dall’entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente, sono individuati i soggetti e i parametri per poter accedere alle agevolazioni di cui al comma 1.>>.”*

*Relazione: In merito alle lettere a) e b) si fornisce reale azione alla norma; viene inserito inoltre regolamento, con parere della commissione consiliare competente, per individuare soggetti e parametri per poter accedere alle agevolazioni.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

**BIDOLI, MORETUZZO**

*Emendamento modificativo (37.2)*

*“1. Al comma 1 dell’articolo 37 dopo le parole <<credito di imposta alle PMI>> sono aggiunte le seguenti <<fino a 50 occupati>>.”*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l’emendamento 37.1.

Il consigliere MORETUZZO illustra l’emendamento 37.2.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (questi, tutti favorevoli a entrambi gli emendamenti), i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO nonché, per la Giunta, l’assessore BINI (questi, tutti contrari ad entrambi gli emendamenti).

Gli emendamenti 37.1 e 37.2, posti in votazione singolarmente e nell’ordine, non vengono approvati.

L’articolo 37, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

L’articolo 38, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All’articolo 39 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

**HONSELL, Relatore di minoranza**

*Emendamento modificativo (39.1)*

*“Alla lettera g) del comma 1 dell’articolo 39, dopo le parole <<artigiane, commerciali, turistiche>> sono aggiunte le seguenti: <<, culturali e dello spettacolo, imprese che reintegrino soggetti esclusi dal mondo del lavoro,>>.”*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

**SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI**

*Emendamento modificativo (39.2)*

*“1. Dopo la lettera g) del comma 1 dell’articolo 2 della legge regionale 2/2012, come sostituito dall’articolo 39, è aggiunta la seguente:*

*<<g bis) attivazione di progetti e co-finanziamento di crowdfunding, tramite l’istituzione di una piattaforma regionale di crowdfunding o l’adesione a piattaforme esistenti.>>.”*

*Nota: per il sostegno alle start - up innovative l'amministrazione regionale è già autorizzata a concedere a favore di PMI incentivi per misure di stimolo e supporto per iniziative di crowdfunding, ai sensi della lettera d) del comma 1 dell'art. 23 della L.R. 3/2015 Rilancimpresa FVG. Con il presente emendamento si provvede ad inserire anche fra gli strumenti di intervento previsti dalla LR 2/2012 una piattaforma regionale di crowdfunding o l'adesione a piattaforme già esistenti, per attivare progetti di crowdfunding con cui finanziare iniziative imprenditoriali. Si riporta in proposito quanto sostenuto dalla Finanziaria Regionale Friulia S.p.a. intervenuta in audizione durante la II Commissione Consiliare competente, circa l'importanza che questo emendamento avrebbe per sostenere i progetti che utilizzano questi metodi di finanziamento:*

*"Gli investitori finanziari specializzati, tra cui Friulia S.p.A. ne è un valido esempio, conducono puntuali analisi, selezionano progetti, correggono ed integrano i progetti esaminati, si affiancano all'imprenditore durante tutta la fase esecutiva e di controllo del progetto. Nelle esperienze di crowdfunding del Friuli Venezia Giulia, un ruolo determinante lo ha giocato Friulia S.p.A. (in qualità di anchor investor) in quanto necessaria per un concreto sostegno all'avvio della raccolta e per l'affidamento che crea nei confronti di altri investitori. Infatti se Friulia S.p.A. (in qualità di investitore finanziario specializzato) crede al progetto, questo appare ragionevolmente realizzabile e, pertanto, la raccolta di capitale (attraverso il crowdfunding) riscontra maggior successo (apparendo di qualità anche per il sottoscrittore/risparmiatore di minori dimensioni)."*

*Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 39.1.

Il Relatore di minoranza SERGO illustra l'emendamento 39.2.

Dopo il solo intervento, in sede di discussione, del Relatore di minoranza BOLZONELLO, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (questi, tutti favorevoli a entrambi gli emendamenti).

A questo punto, il PRESIDENTE dà la parola sull'ordine dei lavori al consigliere SINGH, il quale invita la Presidenza a mantenere ordine nello svolgimento dei lavori d'Aula.

Nella prosecuzione dell'espressione dei pareri, intervengono, quindi, i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO (questi, tutti contrari ad entrambi gli emendamenti), nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

Gli emendamenti 39.1 e 39.2, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 39, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato all'unanimità.

Gli articoli 40 e 41, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

All'articolo 42 è stato presentato il seguente emendamento:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (42.1)*

*"Al comma 1 dell'articolo 42, dopo le parole <<artigiano, commerciale, turistico>> sono aggiunte le seguenti: <<, culturale e dello spettacolo>>."*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (questi, tutti favorevoli all'emendamento), i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO (questi, tutti contrari all'emendamento), nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 42.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 42, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato all'unanimità.

All'articolo 43 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (43.1)*

*"Al comma 1 dell'articolo 43, dopo le parole <<turistiche e delle imprese dei servizi,>> sono aggiunte le seguenti: <<imprese culturali e dello spettacolo ed imprese che reintegrino soggetti esclusi dal mondo del lavoro,>>."*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*BOLZONELLO, SHAURLI, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (43.2)*

*"Al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 2/2012, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 43, dopo le parole <<giovanile e femminile>> sono inserite le seguenti: <<nonché agli investimenti che abbiano come obiettivo l'incremento della sicurezza dei luoghi di lavoro>>."*

*Relazione: L'emendamento consente di inserire tra le priorità per l'accesso a finanziamenti in condizioni agevolate anche gli investimenti in sicurezza sul lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro e produzione e salubrità dello stesso.*

*Come tali si intendono tutti gli investimenti diretti ad aumentare la sicurezza mediante la formazione delle risorse umane, mediante appositi studi e progettazioni, nonché con investimenti tecnologici e strutturali specifici.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 43.1 e successivamente dichiara di ritirarlo.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 43.2.

Nel successivo dibattito intervengono, nell'ordine, i consiglieri MARSILIO (il quale, fra le altre cose, preannuncia sia la sua richiesta di una convocazione della I Commissione per meglio valutare i temi contenuti negli articoli 43 e 44 del presente ddl, sia il proprio voto non favorevole agli stessi articoli), NICOLI (il quale chiede al proponente di poter apporre la propria firma sull'emendamento 43.2) e MORETTI (il quale chiede all'Assessore di pronunciarsi sulle osservazioni appena esposte dal consigliere Marsilio).

Prendono la parola, quindi, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO ed i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO (questi, tutti favorevoli all'emendamento 43.2), nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 43.1 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 43.2 (a cui viene aggiunta la firma di tutto il Gruppo di Forza Italia), posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 43, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

L'articolo 44, che non presenta emendamenti, dopo il solo intervento nel dibattito del Relatore di minoranza BOLZONELLO (il quale preannuncia, motivandone le ragioni, sia il voto contrario del proprio Gruppo sia la richiesta anche da parte sua di una convocazione della I Commissione), posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 45, che non presenta emendamenti, dopo il solo intervento nel dibattito del consigliere MARSILIO, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 46 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento modificativo (46.1)*

*"1. Al comma 1 dell'articolo 7 (Interventi di garanzia a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine), della legge regionale 2/2012 come sostituito dall'articolo 46, comma 1, dopo le parole <<Testo Unico bancario>> sono inserite le seguenti: <<operanti nel territorio regionale>>."*

*Nota: con il presente emendamento si intende specificare che per il finanziamento di investimenti e per esigenze di capitale circolante, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare ai Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) operanti nel territorio regionale risorse finanziarie da destinare alla concessione di garanzie a favore delle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi, aventi sede operativa nel territorio regionale.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

*MARSILIO, SHAURLI, IACOP*

*Emendamento modificativo (46.2)*

*"All'articolo sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 2/2012, come sostituito dal comma 1, dopo la parola: <<artigiane,>> è aggiunta la parola: <<agricole,>>*

*b) al comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 2/2012, come sostituito dal comma 1, dopo la parola: <<regolamento>> sono inserite le parole: <<regionale da approvare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore [del ddl 123], previo parere della Commissione consiliare competente,>>."*

*Relazione: Il ruolo svolto nel quadro del credito agevolato dai consorzi collettivi di garanzia dei fidi, tradizionalmente sostenuti e finanziati dalla Regione, è sistematizzato dalla riforma, che autorizza ad assegnare ai Confidi risorse finanziarie da destinare alla concessione di garanzie a favore delle imprese aventi sede operativa nel territorio regionale. In questa occasione è irrinunciabile un chiarimento esplicito sull'azione della Regione e dei Confidi per la concessione delle garanzie alle imprese del comparto agricolo. Le esperienze reali degli ultimi decenni, anche in FVG, hanno esplicitamente chiarito che il comparto agricolo non è in grado di organizzarsi in forma autonoma dagli altri settori economici per dar vita ad una sua soluzione alle problematiche dell'accesso al credito.*

*S'inserisce un limite temporale alla realizzazione del regolamento e il parere preventivo della Commissione consiliare competente.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza SERGO illustra l'emendamento 46.1.

Il consigliere MARSILIO illustra l'emendamento 46.2.

Nel successivo dibattito intervengono, nell'ordine, il Relatore di minoranza BOLZONELLO (il quale preannuncia la richiesta di una convocazione della II Commissione per dibattere il tema trattato nel presente articolo), i consiglieri BUDAI (il quale, fra le altre cose, chiede al proponente di ritirare l'emendamento 46.2 per trasformarlo in un Ordine del giorno), CENTIS e MORETTI (il quale chiede all'Assessore di rispondere ai quesiti che durante la discussione gli vengono posti e alla Presidenza di attivarsi affinché vengano sempre convocate con sollecitudine le varie audizioni richieste dai Gruppi di minoranza) e, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale replica alle varie sollecitazioni pervenutegli dal dibattito).

A questo punto, il consigliere MARSILIO (*fuori microfono*) dichiara, dopo una precisa richiesta del PRESIDENTE, di non ritirare l'emendamento 46.2.

Prendono, quindi, la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (questi, tutti favorevoli a entrambi gli emendamenti), i Relatori di maggioranza DI BERT (il quale si dichiara favorevole all'emendamento 46.1 e contrario all'emendamento 46.2) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert) nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 46.1, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

L'emendamento 46.2, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 46, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 47 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

*Subemendamento modificativo dell'emendamento 47.1 (47.0.1)*

*"1. All'emendamento 47.1 le parole << così come definite all'articolo 2, comma 1, lettere g), h) i) della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29>> sono sostituite dalle seguenti: << escluse quelle di cui all'articolo 2, comma 1, lettere j), k), m), n) della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29>>."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.*

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

*Emendamento modificativo (47.1)*

*"1. Al punto 3) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 7 bis (Contribuzione Integrativa), come inserito dal comma 1 dell'articolo 47, dopo le parole <<attività commerciali>> sono inserite le seguenti << così come definite all'articolo 2, comma 1, lettere g), h), i) della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29>>."*

*Nota: con il presente emendamento si limitano le contribuzioni integrative dell'intervento di agevolazione finanziaria per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari previsti per iniziative finalizzate all'insediamento o al consolidamento delle attività commerciali nei centri cittadini limitatamente a quelle indicate alle lettere g), h) e i) del comma 1 dell'art. 2 della LR 29/2005 ovvero:*

g) forme speciali di commercio al dettaglio:

1) la vendita da parte di soggetti, pubblici o privati, a favore di dipendenti, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole, negli ospedali, nelle strutture militari e nelle comunità, esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi;

2) la vendita per mezzo di apparecchi automatici;

3) la vendita per corrispondenza o tramite altri sistemi di comunicazione;

4) la vendita a domicilio;

h) esercizi di vendita al dettaglio di vicinato: gli esercizi con superficie di vendita fino a metri quadrati 250;

i) esercizi di vendita al dettaglio di media struttura: gli esercizi con superficie di vendita superiore a metri quadrati 250 e fino a metri quadrati 1.500.

Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

Il Relatore di minoranza SERGO illustra prima il subemendamento 47.0.1, che subemenda oralmente nel seguente modo: "dopo la lettera <<k)>> aggiungere la lettera <<l)>>" e successivamente l'emendamento 47.1.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO, i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO (questi tutti favorevoli a entrambi gli emendamenti), nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

Il subemendamento 47.0.1 così come subemendato oralmente, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

Il PRESIDENTE dichiara che a seguito della precedente votazione l'emendamento 47.1 è da considerarsi assorbito.

L'articolo 47, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato all'unanimità.

L'articolo 48, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato all'unanimità.

All'articolo 49 è stato presentato il seguente emendamento:

#### GIUNTA REGIONALE

##### Emendamento modificativo (49.1)

"1. All'articolo 49 sono apportate le seguenti modifiche:

a) la rubrica dell'articolo 9 della legge regionale 2/2002, come modificata dalla lettera a) del comma 1 dell'articolo 49 è sostituita dalla seguente: <<(Spese ammissibili, vincoli e subentro)>>;

b) dopo la lettera b) del comma 1 è inserita la lettera seguente:

<<b bis) dopo il comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 2/2002, come sostituito dalla lettera b) del comma 1 dell'articolo 49, è inserito il comma seguente:

<<1 bis. Ai soggetti beneficiari delle operazioni finanziate con le dotazioni della Gestione FRIE e del Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia si applicano i vincoli di cui agli articoli 32 e 32 bis della legge regionale 7/2000. Con il regolamento regionale di cui al comma 1 dell'articolo 8 possono essere previsti ulteriori vincoli in ragione della tipologia e dell'importo dell'operazione finanziata.>>."

*Nota a commento: Con il presente emendamento si esplicita il rinvio alle disposizioni in materia di vincoli di destinazione di cui agli artt. 32 e 32 bis della LR 7/2000 (vincolo di 5 anni per i beni immobili; obbligo di mantenimento della sede o dell'unità operativa sul territorio regionale di 3 anni per le PMI e di 5 anni per le grandi imprese), consentendo altresì con regolamento di stabilire ulteriori vincoli in ragione della tipologia (per cui vincoli diversi potranno essere previsti ad esempio per il microcredito o per i prestiti partecipativi) dell'importo (per cui se l'importo sarà particolarmente elevato potrà essere aumentata la durata di vincoli e obblighi) dell'operazioni finanziaria.*

*L'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.*

L'assessore BINI illustra tale emendamento.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO, i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO, nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (questi, tutti favorevoli a tale emendamento).

L'emendamento 49.1, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

L'articolo 49, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato all'unanimità.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 49 bis:

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento aggiuntivo (49 bis.1)*

*"1. Dopo l'articolo 49 è inserito il seguente:*

*<<Art. 49 bis*

*(Modifiche agli articoli 32 bis e 32 ter della legge regionale 7/2000)*

*1. Alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1 dell'articolo 32 bis: <<tre e cinque>> sono sostituite dalle seguenti: <<cinque e sette >>;*

*b) al comma 3 dell'articolo 32 bis le parole: <<fino a cinque anni>> sono soppresse;*

*c) alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 32 ter le parole: <<mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<mantenuto, per almeno il settantacinque per cento il livello occupazionale>>.>>.*

*Nota: con il presente emendamento si intendono allungare di due anni i vincoli previsti per i beneficiari dei contributi, anche quelli di cui alla presente legge, atteso che la Giunta regionale con l'articolo 49 abroga l'obbligo del mantenimento della sede operativa per tutta la durata del finanziamento e delle garanzie. Conseguentemente si interviene anche sull'art. 32 ter laddove si prevede la conferma degli incentivi assegnati, concessi o erogati nei casi previsti di variazione soggettiva dei beneficiari qualora ci sia un forte impegno a mantenere i livelli occupazionali dell'impresa.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

Il Relatore di minoranza SERGO illustra la lettera c) dell'emendamento 49 bis.1, mentre dichiara di ritirare le rimanenti lettere a) e b) dello stesso.

Dopo il solo intervento in discussione del consigliere MARSILIO, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (questi, tutti favorevoli al punto c) dell'emendamento 49 bis.1), i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO, nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (questi, tutti contrari al punto c) dell'emendamento 49 bis.1).

I punti a) e b) dell'emendamento 49 bis.1 sono stati ritirati.

Il punto c) dell'emendamento 49 bis.1, istitutivo dell'articolo 49 bis, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 50, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato all'unanimità.

All'articolo 51 è stato presentato il seguente emendamento:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (51.1)*

*"Art. 51 (Disposizioni per all'attuazione della riforma delle norme concernenti l'agevolazione dell'accesso al credito delle imprese, disposizioni transitorie e modifiche all'articolo 28 della legge regionale 5/2012)  
Al comma 5 dell'articolo 51, dopo le parole <<schema approvato>> sono inserite le seguenti: <<, previo parere favorevole della Commissione consiliare competente,>>."*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

Il Relatore di minoranza HONSELL prima illustra e poi dichiara di ritirare l'emendamento 51.1.

Non essendoci iscritti al dibattito, l'articolo 51, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 51 bis:

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento aggiuntivo (51 bis.1)*

*"1. Dopo l'articolo 51 è inserito il seguente:*

*<<Art. 51 bis*

*(Riduzione dei tributi locali per lavoratori colpiti dalle crisi aziendali)*

*1. L'Amministrazione regionale interviene, in via sperimentale per gli anni 2021, 2022 e 2023, con misure compensative pari al 50 per cento del minor gettito a favore dei Comuni della regione che, nel rispetto della vigente normativa fiscale, in via straordinaria e temporanea, applicano in misura ridotta i tributi locali previsti a carico dei nuclei in condizioni di particolare vulnerabilità e difficoltà economica e i cui componenti siano lavoratori coinvolti in crisi aziendali.*

*2. Per l'attuazione degli interventi di ristoro del minore gettito fiscale derivante dall'applicazione dei tributi locali in misura ridotta, attraverso riduzioni di aliquota previste dal comma 1, la Regione stipula, con gli Enti locali interessati, accordi annuali per la definizione delle modalità di determinazione del valore dell'imposizione fiscale di riferimento per il calcolo del minor gettito oggetto dell'intervento compensativo regionale finalizzato ad assicurare il necessario mantenimento degli equilibri di bilancio di previsione approvato per ciascun esercizio.*

*3. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata la spesa complessiva di 600.000 euro, suddivisa in ragione di 200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 3 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.*

*4. All'onere derivante dal comma 3 si provvede mediante prelievo di complessivi 600.000 euro, suddivisi in ragione di 200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, dalla Missione n. 20 (Fondi e*

accantonamenti) - Programma n. 01 (Fondo di riserva) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (CAP 9681)>>.”

Il Relatore di minoranza SERGO illustra l'emendamento 51 bis.1 e poi, motivandone le ragioni, dichiara di ritirarlo.

All'articolo 52 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

**BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC**

*Emendamento modificativo (52.1)*

*“Al comma 4, le parole: <<1 milione>> sono sostituite dalle parole: <<5 milioni>>.”*

*Relazione: Viene aumentata la disponibilità finanziaria a favore di Friulia per sua ricapitalizzazione. Il presente emendamento non comporta oneri finanziari*

**SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI**

*Emendamento modificativo (52.2)*

*“1. Dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:*

*<<5 bis. L'Amministrazione regionale promuove la diffusione e la conoscenza dei circuiti di compensazione multilaterale ad adesione volontaria, anche con riferimento alla piattaforma telematica dedicata alla compensazione di crediti e debiti derivanti da transazioni commerciali messa a disposizione dall'Agenzia delle entrate ai sensi dell'articolo 4, comma 3 bis, del decreto legislativo 5 agosto 2015 n.127 (Trasmissione telematica delle operazioni IVA e di controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettere d) e g), della legge 11 marzo 2014, n. 23), come introdotto dall'articolo 1, comma 227, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023).>>.”*

*Nota: I circuiti elettronici di compensazione multilaterale per lo scambio di beni e servizi tra imprese rappresentano un esperimento che merita di essere studiato al fine di individuare possibili modalità di promozione a livello regionale di circuito locali o nazionali, anche alla luce del recente intervento del legislatore statale, che con la legge di stabilità 2021 ha previsto una piattaforma di compensazione basata sulla fatturazione elettronica e gestita dall'Agenzia delle entrate (art. 1, comm. 227 ss della l. 178/2020)*

*L'inserimento nel decreto legislativo 127/2015 del comma 3 bis consente di utilizzare il sistema di gestione delle fatture elettroniche, centralizzato dallo Stato e obbligatorio per le imprese, per creare un mezzo di scambio in grado di regolare i rapporti commerciali fra operatori economici, senza emissione di nuova moneta, né circolante né virtuale (c.d. baratto 4.0). L'attuazione della nuova piattaforma di compensazione è naturalmente demandata a norme attuative che dovranno individuare le modalità attuative e le condizioni di servizio, sentito anche il parere del Garante per la protezione dei dati personali.*

*Il meccanismo può risultare di estremo interesse per le piccole e medie imprese, tradizionalmente più fragili dal punto di vista dell'accesso al credito, ma può funzionare come sostituto della liquidità indipendentemente dalle dimensioni aziendali, con ricadute positive per la riduzione del fenomeno delle perdite su crediti commerciali e per il contenimento dei ritardi delle procedure concorsuali.*

*La Regione può svolgere un ruolo nella diffusione dell'utilizzo dei circuiti elettronici di compensazione multilaterale, promuovendo presso gli imprenditori la conoscenza dei vantaggi che possono ricavare dalla partecipazione attiva, ma sempre volontaria, alla nuova piattaforme di compensazione creata dallo Stato o ad altri circuiti di scambio gestiti da privati.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

**CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO, USSAI**

*Emendamento modificativo (52.3)*

*“1. Dopo il comma 5 è inserito il seguente:*

<<5 bis. Entro 2 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, con proprio regolamento, sentita la Commissione consiliare competente, detta le disposizioni necessarie all'attuazione delle prescrizioni tecniche da adottare in relazione all'utilizzo dei nuovi strumenti di ingegneria finanziaria per il tramite di Friulia SpA, di cui ai commi precedenti.>>.”

*Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 52.1.

Il Relatore di minoranza SERGO illustra l'emendamento 52.2.

Il consigliere CAPOZZELLA illustra l'emendamento 52.3.

Dopo il solo intervento in discussione dell'assessore BINI, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO (questi, tutti favorevoli a tutti gli emendamenti) e BOLZONELLO (il quale si dichiara contrario all'emendamento 52.2 e favorevole agli altri), i Relatori di maggioranza DI BERT (il quale si dichiara favorevole all'emendamento 52.2 e contrario agli emendamenti 52.1 e 52.3) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert), nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 52.1, posto in votazione, non viene approvato.

Dopo che il Relatore di minoranza BOLZONELLO (*fuori microfono*) dichiara di essersi sbagliato nell'espressione dei pareri e di valutare positivamente anche l'emendamento 52.2, lo stesso emendamento 52.2, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 52.3, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 52, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

L'articolo 53, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

A questo punto, il PRESIDENTE, come preannunciato, vista l'ora, sospende la seduta per una pausa di un'ora, in modo da consentire la sanificazione dell'Aula.

La seduta viene così sospesa alle ore 19.35.

La seduta riprende alle ore 20.34.

Il PRESIDENTE, dichiarata riaperta la seduta, comunica che i lavori riprendono ora con l'esame dell'articolo 54 a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

**BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC**

*Emendamento modificativo (54.1)*

*“Al comma 4, le parole: <<attività produttive>> sono sostituite dalle parole: <<attività produttive, previo parere della Commissione consiliare competente,>>.”*

*Relazione: Si prevede di coinvolgere la Commissione consiliare competente, con l'espressione del parere, prima dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale di approvazione delle strategie di sviluppo e di definizione delle modalità di attuazione degli obiettivi, di cui all'articolo 54.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (54.2)*

*“Al comma 4 dell'articolo 54 dopo le parole <<alle attività produttive,>> sono aggiunte le seguenti: <<previo parere della Commissione consiliare competente, >>”*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*BIDOLI, MORETUZZO*

*Emendamento modificativo (54.3)*

*“1. All'articolo 54, comma 4, dopo le parole <<Assessore alle attività produttive>> sono aggiunte le seguenti: <<previo parere della Commissione consiliare competente>>. ”*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 54.1.

Assente il Relatore di minoranza HONSELL, il PRESIDENTE considera quindi decaduto l'emendamento 54.2.

Il Relatore di minoranza BIDOLI dà per illustrato l'emendamento 54.3, di contenuto analogo all'emendamento 54.1.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO (contrari) e, per la Giunta, l'assessore BINI (che si associa al parere dei Relatori Di Bert e Spagnolo).

L'emendamento 54.2 è decaduto.

Gli emendamenti 54.1 e 54.3, posti in votazione congiuntamente in quanto di identico contenuto, non vengono approvati.

L'articolo 54, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

L'articolo 55, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 56 è stato presentato il seguente emendamento:

*MORETUZZO, BIDOLI*

*Emendamento modificativo (56.1)*

*“1. Al comma 1 dell'articolo 56 sono apportate le seguenti modifiche:*

*A. Al comma 1 la parola <<prioritariamente>> è soppressa;*

*B. Al comma 1 le parole <<esterne alla regione>> sono soppresse. “*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il consigliere MORETUZZO illustra la lettera a) dell'emendamento 56.1 e, nel contempo, motivandone le ragioni, lo subemenda oralmente ritirando la lettera b).

In sede di discussione interviene il solo Relatore di minoranza BOLZONELLO.

L'emendamento 56.1, posto in votazione come subemendato oralmente, non viene approvato.

L'articolo 56, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 57 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (57.1)*

*“Al comma 1 dell'articolo 57 le parole <<lo sviluppo>> sono sostituite dalle seguenti: <<la sostenibilità ambientale>>.”*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento modificativo (57.2)*

*“1. All'articolo 57 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) la rubrica è sostituita dalla seguente: << (Sviluppo, il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive)>>;*

*b) al comma 1 le parole: << limitatamente ai settori dell'acciaio, dell'automotive, della cantieristica e della nautica, tramite il sostegno a progetti unitari di filiera>> sono soppresse.”*

*Nota: con tale emendamento si ritiene opportuno ribadire che la Regione sostiene tutte le filiere produttive che aggregano più società e non solamente alcune al fine di scongiurare il rischio di non incentivare importanti filiere già esistenti nel nostro territorio come, ad esempio, la filiera agroalimentare o quella emergente della canapa industriale che tocca settori non solo in ambito alimentare, ma anche farmaceutico, edilizio e tessile.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (57.3)*

*“All'articolo 57 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1 le parole: <<della cantieristica e della nautica>> sono sostituite dalle parole: <<della cantieristica e della nautica, del legno arredo, della trasformazione agroalimentare e del comparto biomedicale>>.*

*b) al comma 2, dopo le parole: <<si provvede>> è aggiunta la parola: <<anche>>.*

*c) alla rubrica, le parole: <<cantieristica e nautica>> sono sostituite dalle parole: <<cantieristica e nautica, legno arredo, trasformazione agroalimentare, comparto biomedicale>>.”*

*Relazione: Vengono inseriti anche i settori del legno arredo, della trasformazione agroalimentare e il del comparto biomedicale.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari*

*BIDOLI, MORETUZZO*

*Emendamento modificativo (57.4)*

*“1. All’articolo 57 sono apportate le seguenti modifiche:*

*A. Al comma 1 dopo le parole <<e della nautica,>> sono aggiunte le seguenti <<oltre alle filiere individuate dalla strategia di specializzazione intelligente della Regione, >>;*

*B. La rubrica del Capo IX e dell’articolo 57 è così sostituita <<Sostegno a progetti di filiera>>.”*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza HONSELL, nell’illustrare l’emendamento 57.1, lo subemenda oralmente nel seguente modo: *“dopo le parole <<lo sviluppo>> è aggiunta la parola <<sostenibile>>”.*

Il Relatore di minoranza SERGO illustra l’emendamento 57.2.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l’emendamento 57.3.

Il consigliere MORETUZZO illustra l’emendamento 57.4.

Nel successivo dibattito interviene l’assessore BINI, il quale, nell’ambito di un proprio intervento, chiede la votazione per parti dell’emendamento 57.3 e, nel contempo, esprime parere favorevole alle lettere a) e c), e contrario alla lettera b).

Il PRESIDENTE precisa, quindi, che tale emendamento sarà posto in votazione per parti separate.

Intervengono, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO (tutti favorevoli) e BOLZONELLO (il quale dichiara di ritirare la lettera b) dell’emendamento 57.3 e, nel contempo, esprime parere favorevole su tutti gli altri emendamenti) i Relatori di maggioranza DI BERT (favorevole agli emendamenti 57.1 e 57.3 lett. a) e c), contrario agli emendamenti 57.2 e 57.4) e SPAGNOLO (che si associa ai pareri del Relatore di maggioranza Di Bert) e, per la Giunta, l’assessore BINI (che si associa ai pareri dei Relatori di maggioranza Di Bert e Spagnolo).

L’emendamento 57.1, come subemendato oralmente, posto in votazione, viene approvato.

L’emendamento 57.2, posto in votazione, non viene approvato.

L’emendamento 57.3, lettere a) e c), posto in votazione, viene approvato.

L’emendamento 57.4, posto in votazione, non viene approvato.

L’articolo 57, posto in votazione come emendato, viene approvato.

All’articolo 58 è stato presentato il seguente emendamento:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (58.1)*

*“Alla rubrica dell’articolo 58 è apportata la seguente modifica: la parola: <<Riordino>> è sostituita dalla parola: <<Valorizzazione>>.”*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 58.1.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, favorevoli tutti i RELATORI e, per la Giunta, l'assessore BINI, l'emendamento 58.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 58, posto in votazione come emendato, viene approvato

All'articolo 59 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (59.1)*

*"Al comma 1, la lettera a) è così sostituita:*

*<<a) Al comma 1 le parole <<nuovi insediamenti produttivi>> sono sostituite dalle seguenti: <<nuovi insediamenti produttivi o nuovi insediamenti di iniziative avanzate in ambito tecnologico e legate alla sostenibilità dal punto di vista ambientale>>.>>."*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*MARSILIO, BOLZONELLO, MORETTI, IACOP, SANTORO, SHAURLI, DA GIAU, CONFICONI, RUSSO, COSOLINI*

*Emendamento modificativo (59.2)*

*"Al comma 1, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente lettera:*

*<<b bis) dopo il comma 6 sono aggiunti i seguenti:*

*<<6 bis. La Regione promuove altresì nei Comuni classificati in toto, o in parte, montani la stipula di contratti regionali di insediamento rivolti ad imprese turistiche aventi come oggetto la realizzazione di nuovi complessi turistico-ricettivi o l'ampliamento e/o ristrutturazione di strutture esistenti.*

*6 ter. Gli interventi di cui al comma 6 bis dovranno comunque avere significativi impatti occupazionali e l'intensità di aiuto dell'Amministrazione regionale non potrà superare un valore compreso fra il venticinque e il quaranta per cento del costo complessivo dell'intervento.*

*6 quater. Gli interventi oggetto degli incentivi si qualificano per:*

*a) qualità dell'intervento in termini eco-sostenibili;*

*b) appartenenza a un Comune definito turistico;*

*c) territorialità;*

*d) messa a disposizione di servizi in rete.*

*6 quinquies. Con apposito regolamento, da adottare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità e i tempi di presentazione delle domande al servizio della direzione centrale competente in materia di turismo, nonché la definizione delle spese ammissibili, dei tempi di realizzazione degli interventi di rendicontazione e di liquidazione delle spese sostenute.*

*6 sexies. Per le finalità di cui ai commi precedenti è destinata la spesa complessiva di 3 milioni di euro per l'anno 2021 a valere sulla Missione n.\_- Programma n.\_- Titolo n. \_ dello stato di previsione della spesa di bilancio per gli anni 2021-2023.*

*6 septies. Agli oneri derivanti dal comma 6 sexies si provvede mediante prelievo di complessivi 3 milioni di euro per l'anno 2021 dalla Missione n. 20 (fondi e accantonamenti) - Programma n. 01 (fondo di riserva) - Titolo n. 1 (spese correnti) - Capitolo 9681 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.>>.>>."*

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 59.1.

Il consigliere MARSILIO illustra l'emendamento 59.2.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO, (tutti favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO e, per la Giunta, l'assessore BINI (contrari).

Gli emendamenti 59.1 e 59.2, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 59, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato

All'articolo 60 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO*

*Subemendamento modificativo all'emendamento 60.1 (60.0.1)*

*"Nel testo dell'emendamento 60.1, il comma 1 bis dell'articolo 62 della legge regionale 3/2015, come inserito dal comma 1, lettera b), è sostituito dal seguente:*

*<<1. I consorzi esercitano la loro attività, limitatamente alla realizzazione, manutenzione e gestione delle opere di urbanizzazione primaria e delle infrastrutture locali, anche nelle zone D2 e D3 individuate dai Comuni all'interno del proprio strumento urbanistico, sulla base di specifiche intese da stipularsi con il Comune interessato.>>"*

*Nota: Il presente subemendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri finanziari.*

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (60.1)*

*"Il comma 1 bis dell'articolo 62 della legge regionale 3/2015, come inserito dal comma 1, lettera b), è sostituito dal seguente:*

*<<1. I consorzi possono inoltre esercitare la loro attività sulla base di specifiche intese da stipularsi tra Comune e Consorzio di sviluppo economico locale e limitatamente alla realizzazione, manutenzione e gestione delle opere di urbanizzazione primaria e delle infrastrutture locali e digitali, anche nelle zone D1 individuate dai Comuni all'interno del proprio strumento urbanistico.>>"*

*Relazione: Si rende facoltativo il rapporto fra Consorzio di sviluppo economico locale e Amministrazione locale e si amplia l'attività dei consorzi anche alle infrastrutture digitali.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

*BIDOLI, MORETUZZO*

*Emendamento modificativo (60.2)*

*"1. Al comma 1bis dell'articolo 62 della legge regionale 3/2015 come introdotto dalla lettera b) del comma 1 dell'articolo 60 le parole <<realizzazione,>> sono soppresse."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

La consigliera SANTORO illustra gli emendamenti 60.0.1 e 60.1.

Il consigliere MORETUZZO illustra l'emendamento 60.2.

Nel successivo dibattito intervengono il Relatore di minoranza BOLZONELLO e il consigliere SHAURLI.

Intervengono, quindi, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO, (favorevoli) i Relatori di maggioranza DI BERT (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti 60.0.1.e 60.1, contrario al 60.2) e SPAGNOLO (che si associa ai pareri del Relatore Di Bert) e, per la Giunta, l'assessore BINI (che si associa ai pareri dei Relatori Di Bert e Spagnolo).

Il subemendamento 60.0.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 60.1 è assorbito.

L'emendamento 60.2, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 60, posto in votazione, così come emendato, viene approvato.

All'articolo 61 è stato presentato il seguente emendamento:

*BOLZONELLO, MORETTI, DA GIAU, MARSILIO, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (61.1)*

*"Al comma 1 dell'articolo 63 bis della legge regionale 3/2015, come inserito dal comma 1, le parole: <<un unico Consorzio di sviluppo economico locale>> sono sostituite dalle parole: <<il Consorzio di sviluppo economico locale della Venezia Giulia - COSEVEG>>."*

*Relazione: Viene inserita la corretta dicitura del già costituito nuovo Consorzio di sviluppo economico locale della Venezia Giulia, ai sensi della LR 3/2015.*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO dà per illustrato l'emendamento 61.1.

Nel successivo dibattito interviene il solo consigliere MORETTI.

Favorevoli i Relatori di minoranza, contrari i Relatori di maggioranza e, per la Giunta, l'assessore BINI l'emendamento 61.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 61, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato

All'articolo 62 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (62.1)*

*"All'articolo 62 la lettera c) del comma 1 è soppressa."*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (62.2)*

*"All'articolo 62 la lettera c) del comma 1 viene così sostituita:*

*“c) al comma 2 prima delle parole <<Nell’esercizio delle funzioni>> sono inseriti i seguenti periodi: <<Ai fini di velocizzare i procedimenti amministrativi, la Regione può delegare funzioni proprie ai consorzi.>>.”*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti 62.1 e 62.2.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, prendono quindi la parola, per la replica, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO (favorevoli) e BOLZONELLO (contrario), i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO e, per la Giunta, l’assessore BINI (contrari).

Gli emendamenti 62.1 e 62.2, posti in votazione singolarmente e nell’ordine, non vengono approvati.

L’articolo 62, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Gli articoli 63 e 64, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell’ordine, vengono approvati.

All’articolo 65 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento soppressivo (65.1)*

*“L’articolo 65 è abrogato.”*

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori oneri finanziari.*

*GIUNTA REGIONALE*

*Emendamento modificativo (65.2)*

*“Alla fine del comma 4 dell’articolo 80 della legge regionale 3/2015, come sostituito dall’articolo 65, dopo le parole <<un dissenso non motivato>>, sono aggiunte le seguenti: <<, o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza>>”.*

*Nota a commento:*

*L’emendamento proposto recepisce l’inciso contenuto nel comma 7 dell’articolo 14-ter della legge 241/1990, che disciplina i lavori della conferenza di servizi, come sostituito dall’articolo 1, comma 1 del decreto legislativo 127/2016 in materia di conferenza simultanea [Si considera acquisito l’assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.]*

*Nota: L’emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.*

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento modificativo (65.3)*

*“1. Alla fine del comma 4 dell’articolo 80 della legge regionale 3/2015, come sostituito dall’articolo 65, sono aggiunte le seguenti parole: <<o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza>>”.*

*Note: si ritiene opportuno riprendere integralmente quanto previsto dall’articolo 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che considera acquisito l’assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l’Amministrazione regionale.*

Il consigliere MORETTI illustra l'emendamento 65.1 e, nel contempo, lo ritira.

L'Assessore BINI illustra l'emendamento 65.2.

Il Relatore di minoranza SERGO, nell'illustrare l'emendamento 65.3, constata che è assorbito dal 65.2 di identico contenuto proposto dalla giunta regionale.

Il PRESIDENTE comunica che gli emendamenti 65.2 e 65.3, essendo di identico contenuto, saranno votati congiuntamente.

Nel successivo dibattito interviene la sola consigliera SANTORO.

Intervengono, quindi, in sede di replica, i Relatori e, per la giunta, l'assessore BINI, i quali si dichiarano tutti favorevoli agli emendamenti proposti.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato che l'emendamento 65.1 è stato ritirato, pone in votazione congiuntamente in quanto di identico contenuto gli emendamenti 65.2 e 65.3, che vengono approvati.

L'articolo 65, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

L'articolo 66, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 67 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento soppressivo (67.1)*

*"L'articolo 67 è abrogato."*

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori oneri finanziari*

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento soppressivo (67.2)*

*"L'articolo 67 del presente disegno di legge è soppresso."*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento soppressivo (67.3)*

*"1. L'articolo 67 è abrogato."*

*Note: con il presente emendamento si intende mantenere la concessione di contributi a fondo perduto a titolo di <<de minimis>>, alle PMI che si insediano negli agglomerati industriali con priorità alle imprese insediate nelle APEA, a copertura parziale dei costi per l'utilizzo e la fruizione delle opere e degli impianti a servizio dell'agglomerato industriale sostenuti nel biennio successivo.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

*SINGH, BORDIN, BUDAI, TOSOLINI, SLOKAR, BOSCHETTI, BERNARDIS, MAZZOLINI*

*Emendamento soppressivo (67.4)*

*"1. L'articolo 67 (Abrogazione dell'articolo 84 della legge regionale 3/2015 concernente contributi alle PMI) del DDL n. 123 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)) è soppresso."*

*Note: Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate a carico del bilancio regionale.*

*Con il presente emendamento viene soppresso l'art. 67 del DDL 123, che prevede l'abrogazione dell'articolo 84 (Contributi alle PMI) della legge regionale 3/2015, nell'intento di proseguire con la concessione dei contributi alle PMI che si insediano negli agglomerati industriali, dei consorzi che hanno concluso il processo di riordino, con priorità alle imprese che si insediano nelle APEA.*

*BIDOLI, MORETUZZO*

*Emendamento soppressivo (67.5)*

*"1. L'articolo 67 è soppresso."*

*Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

*CENTIS, LIGUORI*

*Emendamento soppressivo (67.6)*

*"L'articolo 67 è soppresso."*

*Nota: L'emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 67.1.

A questo punto, il PRESIDENTE informa che tutti gli altri emendamenti presentano identico contenuto e quindi ricorda che, in termini regolamentari, verrà posto in votazione il mantenimento dell'articolo.

Contrari tutti i Relatori e, per la Giunta, l'assessore BINI, il mantenimento dell'articolo 67, posto in votazione, non è approvato.

L'articolo 68, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 69 è stato presentato il seguente emendamento:

*MORETTI, IACOP*

*Emendamento modificativo (69.1)*

*"Dopo il comma 1 bis dell'articolo 86 della legge regionale 3/2015, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 69, è inserito il seguente comma:*

*<<1 ter. Per i contributi concessi con il riparto delle risorse per l'anno 2019 ai Consorzi di Sviluppo Economico Locale, si applica, in via transitoria, quanto previsto al comma 1 bis.>>."*

*Relazione: per i contributi erogati nell'anno 2019 ai Consorzi di Sviluppo Economico Locale si applica una norma transitoria.*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il consigliere MORETTI illustra l'emendamento 69.1.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, favorevoli tutti i Relatori di minoranza, contrari i Relatori di maggioranza e, per la Giunta, l'assessore BINI, l'emendamento 69.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 69, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Gli articoli 70 e 71, che non presentano emendamenti, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

All'articolo 72 è stato presentato il seguente emendamento:

*GIUNTA REGIONALE*

*Emendamento modificativo (72.1)*

*"Al comma 1 dell'articolo 72 le parole <<dei Comuni appartenenti all'>>, sono sostituite dalle parole: <<dell'>>."*

*Nota a commento: l'emendamento si rende necessario per correttamente precisare che gli immobili oggetto del trasferimento mediante conferimento al COSILT sono di proprietà dell'UTI e non dei Comuni a quest'ultima appartenenti.*

*Nota: l'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.*

Presidenza del Vicepresidente MAZZOLINI

L'assessore BINI illustra l'emendamento 72.1.

Nel successivo dibattito interviene il solo Relatore di minoranza BOLZONELLO.

Favorevoli tutti i Relatori e la Giunta, l'emendamento 72.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 72, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

L'articolo 73, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'art. 73 bis:

*MORETTI*

*Emendamento aggiuntivo (73 bis.1)*

*"Dopo l'articolo 73, è inserito il seguente:*

*<<Art. 73 bis*

*(Modifiche all'articolo 51 ter della legge regionale 14/2002)*

*1. All'articolo 51 ter, comma 5, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), la lettera d) è abrogata.>>."*

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori oneri finanziari.*

Il consigliere MORETTI illustra l'emendamento 73 bis. 1, istitutivo dell'art. 73 bis.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, intervengono, per la replica, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, BOLZONELLO (favorevoli) e SERGO (contrario), i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO e, per la Giunta, l'assessore BINI (tutti contrari).

L'emendamento 73 bis.1, istitutivo dell'articolo 73 bis, posto in votazione, non viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento modificativo della rubrica del TITOLO IV:

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC

*Emendamento modificativo (Modifica rubrica titolo IV)*

*“Alla rubrica del Titolo IV è apportata la seguente modifica:*

*dopo le parole: <<per la>> sono aggiunte le parole: <<condivisione della>>.”*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

La consigliera DA GIAU illustra l'emendamento modificativo della rubrica del TITOLO IV.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, favorevoli tutti i Relatori di minoranza, contrari i Relatori di maggioranza e, per la Giunta, l'assessore BINI, l'emendamento modificativo della rubrica del TITOLO IV, posto in votazione, non viene approvato.

All'articolo 74 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC

*Emendamento modificativo (74.1)*

*“All'articolo 74 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) il comma 1 è sostituito dal seguente:*

*<<1. La Regione promuove la transizione ecologica del sistema produttivo regionale e sostiene l'adozione da parte delle imprese operanti in Friuli Venezia Giulia di iniziative di trasformazione dei processi aziendali sulla base dei principi dell'economia circolare con minore e più efficiente utilizzo delle risorse al fine di migliorare la competitività sul mercato e la sostenibilità ambientale, anche mediante l'incremento del grado di innovazione tecnologica dei processi, dei prodotti e dei servizi.>>.*

*b) al comma 3, lettera a), le parole: <<all'attuazione di interventi nell'ambito dell'economia circolare>> sono sostituite dalle parole: <<alla transizione ecologica>>.*

*c) al comma 4, le parole: <<Con regolamento regionale sono stabiliti, sentito il Gruppo di lavoro interdirezionale sull'Economia Circolare, istituito con decreto del Direttore generale n. 485 dell'1 ottobre 2019, i criteri>> sono sostituite dalle parole: <<Con regolamento regionale da adottare entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge sono stabiliti, sentito il Gruppo di lavoro interdirezionale sull'Economia Circolare, istituito con decreto del Direttore generale n. 485 dell'1 ottobre 2019, previo parere della Commissione consiliare competente, i criteri>>.”*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

HONSELL, Relatore di minoranza

*Emendamento modificativo (74.2)*

*“Al comma 1 dell'art. 74 i termini: <<e all'efficientamento energetico,>> sono così sostituiti: <<, all'efficientamento energetico, alla transizione energetica, all'uso di nuovi materiali ecocompatibili e alla riduzione dei consumi d'acqua,>>.”*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

HONSELL, Relatore di minoranza

*Emendamento modificativo (74.3)*

*“Al comma 2 dell'articolo 74 dopo le parole <<l'Amministrazione regionale stabilisce>> sono aggiunte le seguenti: <<, previo parere della Commissione consiliare competente,>>.”*

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (74.4)

"1. All'articolo 74 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 le parole <<almeno uno>> sono sostituite dalle seguenti <<almeno due>>;

b) dopo la lettera d) del comma 3 è aggiunta la seguente:

<<d bis) la realizzazione di investimenti finalizzati alla partecipazione a una comunità energetica rinnovabile nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica), convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8>>.

c) dopo le parole <<regolamento regionale>> di cui al comma 4 sono aggiunte le seguenti <<, da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente,>>,"

Note: con il presente emendamento si intende:

a) prevedere che l'Amministrazione regionale stabilisca nei procedimenti contributivi a bando o a graduatoria diretti alla concessione di contributi a fondo perduto a sostegno della realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e di investimento da parte di imprese dei settori industriale, artigiano, commerciale, turistico e dei servizi, almeno due dei criteri di premialità indicati, anziché solo uno come attualmente previsto;

b) dare maggiore impulso alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto per aziende che aderiscono a queste iniziative, adesso riconosciute dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 in attuazione a quanto previsto dagli articoli 21 e 22 della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

c) prevedere il passaggio in Commissione consiliare del regolamento previsto dalla norma e la sua adozione entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge.

Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (74.5)

"Alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 74 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al punto 1) le parole <<e trasformazione>> sono soppresse e le parole <<dei materiali>> sono sostituite dalle parole: <<dei beni e materiali recuperati>>;

b) al punto 2) le parole <<riciclo e riuso>> sono sostituite dalle parole: <<riuso e riciclo>> e le parole <<delle materie prime>> sono sostituite dalle parole <<dei rifiuti>>."

Nota a commento: L'emendamento introduce delle correzioni di tipo tecnico-lessicale rese necessarie per una più corretta formulazione della norma. L'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (74.6)

"Al comma 3 dell'art. 74, si procede ad inserire la seguente lettera d bis):

<<d bis) la realizzazione di investimenti finalizzati alla partecipazione delle imprese in progetti che coinvolgono direttamente la popolazione over 65 o legati alla creazione di servizi o prodotti dedicati.>>."

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (74.7)

"Al comma 3 dell'articolo 74 viene aggiunta la seguente lettera d bis):

<<d bis) la realizzazione di investimenti finalizzati all'avvio di un processo volto alla transizione

*energetica e alla riduzione dei consumi d'acqua.>>.”*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (74.8)*

*“Al comma 3 dell’articolo 74 viene aggiunta la seguente lettera d bis):*

*<<d bis) la realizzazione di investimenti finalizzati alla smaterializzazione e alla digital transformation.>>.”*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (74.9)*

*“Al comma 3 dell’articolo 74 viene aggiunta la seguente lettera d bis):*

*<<d bis) l’utilizzo di nuovi materiali meno impattanti sull’ambiente.>>.”*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento modificativo (74.10)*

*“1. Dopo la lettera d) del comma 4, dell’articolo 74 è aggiunta la seguente:*

*<<d bis) l’introduzione, nell’organizzazione aziendale, dell’attività volta ad arricchire la propria visione strategica per innovare il modello di business con processi di produzione circolari, anche tramite assunzione con contratto di lavoro dipendente di manager dell’Economia Circolare.>>.”*

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l’Amministrazione regionale.*

*MORETUZZO, BIDOLI*

*Emendamento modificativo (74.11)*

*“1. Al comma 3 dell’articolo 74, dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:*

*<<d bis) avviamento, consolidamento o sviluppo di imprese di economia solidale di cui alla legge regionale 23 marzo 2017, n. 4.>>.”*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

La consigliera DA GIAU illustra l’emendamento 74.1.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti 74.2, 74.3, 74.6, 74.7, 74.8 e 74.9.

Il Relatore di minoranza SERGO illustra le lettere a) e c) dell’emendamento 74.4 e, nel contempo, motivandone le ragioni, ritira la lett. b).

L’assessore BINI illustra l’emendamento 74.5.

Il consigliere MORETUZZO, nell’illustrare l’emendamento 74.11, lo subemenda oralmente nel seguente modo: *“la parola <<imprese>> è sostituita con la parola <<progetti>>.”*

Non essendoci iscritti al dibattito, intervengono, quindi, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO (il quale, tra l’altro ritira l’emendamento 74.10) e BOLZONELLO (tutti favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT (favorevole all’emendamento 74.5, contrario a tutti gli

altri) e SPAGNOLO (che si associa ai pareri del Relatore Di Bert) e, per la Giunta, l'assessore BINI (che si associa ai pareri dei Relatori Di Bert e Spagnolo).

Gli emendamenti 74.1, 74.2, 74.3, 74.4 lettere a) e c), posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento 74.5, posto in votazione viene approvato

Gli emendamenti 74.6, 74.7, 74.8, 74.9, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento 74.10 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 74.11, posto in votazione così come subemendato oralmente, non viene approvato.

L'articolo 74, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

Sono stati presentati i seguenti emendamenti istitutivi degli articoli 74 bis e 74 ter:

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento aggiuntivo (74 bis.1)

"1. Dopo l'articolo 74 è inserito il seguente:

<<Art. 74 bis

(Adesione alle Comunità Energetiche rinnovabili)

1. La Regione sostiene l'adesione da parte delle imprese operanti in Friuli Venezia Giulia alle Comunità Energetiche rinnovabili nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica), convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, attraverso il ricorso agli strumenti di premialità di cui all'articolo 74, comma 2.>>"

Note: con il presente emendamento si intende dare maggiore impulso alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili anche senza la previsione di contributi a fondo perduto ma riconoscendo almeno una delle premialità di cui all'art. 74 per aziende che aderiscono a queste iniziative, adesso riconosciute dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8 e attuando quanto previsto dagli articoli 21 e 22 della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento aggiuntivo (74 ter.1)

"1. Dopo l'articolo 74 bis è inserito il seguente:

<<Art. 74 ter

(Adesione al Patto europeo per il Clima)

1. La Regione promuove comportamenti e politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici, risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento, anche luminoso, favorendo il riconoscimento di imprenditori operanti in Friuli Venezia Giulia quali Ambasciatori del Patto Europeo per il Clima, di cui alla Comunicazione COM (2020) 788 final, del 9 dicembre 2020, attraverso il ricorso agli strumenti di premialità di cui all'articolo 74, comma 2.>>."

*Note: con il presente emendamento si intende dare maggiore impulso alla diffusione di buone pratiche anche tra le aziende della nostra Regione volte a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento.  
Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

Il Relatore di minoranza SERGO illustra gli emendamenti 74 bis.1 e 74 ter.1 e, nel contempo, li ritira.

All'articolo 75 è stato presentato il seguente emendamento:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (75.1)*

*"Al comma 2, le parole: <<presente legge>> sono sostituite dalle parole: <<presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente>>."*

*Relazione: si prevede di coinvolgere la Commissione consiliare competente, con l'espressione del parere, prima dell'adozione dell'aggiornamento del regolamento regionale approvato con DPRReg 084-2017.*

*Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 75.1.

Favorevoli i Relatori di minoranza, contrari i Relatori di maggioranza e, per la Giunta, l'assessore BINI l'emendamento 75. 1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 75, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento modificativo della rubrica del Capo II del Titolo IV:

*DA GIAU, BOLZONELLO, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (Modifica capo II del titolo IV)*

*Alla rubrica del Capo II del Titolo IV è apportata la seguente modifica:  
dopo la parola: <<circolare>> sono aggiunte le parole: <<del legno>>.*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

La consigliera DA GIAU illustra l'emendamento modificativo della rubrica del Capo II del Titolo IV.

Poiché nessuno interviene nel successivo dibattito, favorevoli tutti i Relatori di minoranza, contrari i Relatori di maggioranza e, per la Giunta, l'assessore BINI, l'emendamento modificativo della rubrica del Capo II del Titolo IV, posto in votazione, non viene approvato.

All'articolo 76 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*GIUNTA REGIONALE*

*Emendamento modificativo (76.1)*

*"All'articolo 76 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1, dopo le parole <<del legno regionale,>>, sono aggiunte le parole: <<promuovendone l'utilizzo,>>;*

*b) al comma 3, dopo le parole <<dalla presente legge>>, sono aggiunte le parole: <<su proposta*

dell'Assessore competente in materia di attività produttive di concerto con l'Assessore competente in materia di risorse forestali,>>;

c) al comma 4, dopo le parole <<attività produttive>>, sono aggiunte le parole: <<di concerto con l'Assessore competente in materia di risorse forestali,>>;

d) dopo il comma 4 è inserito in seguente:

<<4 bis. Per le finalità di cui al comma 1 il Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG Srl consortile, svolge l'attività promozionale e divulgativa finalizzata allo sviluppo dell'economia del legno del Friuli Venezia Giulia, anche mediante la stipula di una convenzione con la società cooperativa Legno Servizi.>>."

Nota a commento:

L'emendamento è frutto di un approfondimento svolto con la Direzione competente in di risorse forestali e mira a meglio coordinare le azioni poste in essere dai soggetti già operanti nel settore del legno FVG. L'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Subemendamento all'emendamento 76.2 (76.1.1)

"1. Prima del comma 1 dell'emendamento 76.2 è aggiunto il seguente:

<<01. Il comma 1 dell'articolo 76 è abrogato.>>."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (76.2)

"1. Al comma 2 dell'articolo 76 sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole <<Per le finalità di cui al comma 1, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle imprese del settore incentivi indirizzati a favorire la diffusione e l'utilizzo del legno regionale nelle diverse filiere produttive, nonché per il sostegno ai progetti di innovazione diffusa sostenibile, attraverso:>> sono sostituite dalle seguenti: <<Al fine di promuovere innovazione diffusa e sostenibile nel settore del legno in Friuli Venezia Giulia, e di favorire l'utilizzo del legno regionale nelle diverse filiere produttive, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle imprese del settore attraverso il Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG Srl incentivi diretti a sostenere:>>;

b) alla lettera a) del comma 2 le parole: <<l'implementazione di metodi di produzione aziendale che puntano al continuo miglioramento del sistema, al>> sono soppresse;

c) la lettera b) del comma 2 è soppressa;

d) le parole <<l'incentivazione delle>> sono sostituite dalle seguenti: <<le>>;

e) alla lettera d) del comma 2 le parole <<la valorizzazione e creazione di servizi ecosistemici legati al bosco e al legno, comprese>> sono soppresse;

f) la lettera e) del comma 2 è soppressa."

Nota: il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

HONSELL, relatore di minoranza

Emendamento modificativo (76.3)

"Al comma 2 dell'art. 76 dopo la lettera f) si aggiunge la seguente:

<<f bis) Promuovere aggregazioni imprenditoriali allo scopo di favorire la specializzazione delle imprese, anche con la finalità di una maggiore valorizzazione delle caratteristiche tecnologiche dei prodotti.>>".

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI,

GABROVEC

Emendamento modificativo (76.4)

*"Al comma 3, dopo le parole: <<presente legge,>> sono inserite le parole: <<previo parere della Commissione consiliare competente,>>."*

*Relazione: Si prevede di coinvolgere la Commissione consiliare competente, con l'espressione del parere, prima dell'adozione del regolamento regionale di disciplina della concessione degli incentivi indirizzati a favorire la diffusione del legno regionale nelle filiere produttive, nonché per il sostegno ai progetti di innovazione.*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (76.5)

*"1. All'articolo 76 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 3 le parole <<comma 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 1>>;*

*b) al comma 4 le parole <<svolge l'attività promozionale e divulgativa finalizzata allo sviluppo dell'economia del legno del Friuli Venezia Giulia, nonché la gestione degli incentivi di cui al comma 2 nel rispetto di quanto stabilito dalla convenzione stipulata>> sono sostituite dalle seguenti: <<stipula una convenzione>>;*

*c) al comma 5 le parole <<comma 4>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 3>>;*

*d) al comma 6 le parole <<comma 4>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 3>>."*

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (76.6)

*"1. La rubrica dell'articolo 76 è sostituita dalla seguente: << (Promozione dell'innovazione diffusa nel settore dell'economia del legno e dell'arredo)>>."*

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

L'assessore BINI illustra l'emendamento 76.1.

La consigliera DAL ZOVO illustra gli emendamenti 76.1.1, 76.2, 76.5, 76.6 e, nel contempo, li ritira.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 76.3.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 76.4.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (favorevoli), Relatori di maggioranza DI BERT (favorevole all'emendamento 76.1, contrario a tutti gli altri) e SPAGNOLO (che si associa ai pareri del Relatore Di Bert) e, per la Giunta, l'assessore BINI (che si associa ai pareri dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 76.1, posto in votazione, viene approvato.

Gli emendamenti 76.1.1 e 76.2 sono stati precedentemente ritirati.

L'emendamento 76.3 e 76.4, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Gli emendamenti 76.5 e 76.6 sono stati precedentemente ritirati.

L'articolo 76, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

L'articolo 77, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 78 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (78.1)*

*“Al comma 2 dell’art. 78 alla lettera e) dopo le parole <<’efficientamento energetico>> sono aggiunte le seguenti: <<e idrico>>.”*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO*

*Subemendamento sostitutivo dell’emendamento 78.2 (78.1.1)*

*“L’emendamento 78.2 è sostituito dal seguente:*

*Dopo il comma 2 è inserito il seguente:*

*<<2 bis. Per le finalità di cui al comma 1 la Regione adotta uno specifico master pian, approvato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell’Assessore competente in materia di attività produttive, previo parere vincolante della competente Commissione consiliare, in cui sono individuate le linee strategiche di intervento nell’ambito dello sviluppo del sistema industriale regionale.>>.”*

*Nota: il presente subemendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri finanziari.*

*BOLZONELLO, SANTORO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (78.2)*

*“Dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:*

*<<2 bis. La Regione esplicita le proprie linee strategiche per lo sviluppo del sistema industriale regionale, da attuarsi anche attraverso il recupero di complessi produttivi degradati e di aree ed edifici industriali non utilizzati, approvando, con deliberazione della Giunta regionale, uno specifico master-plan, su proposta dell’Assessore competente in materia di attività produttive, entro novanta giorni dall’entrata in vigore della presente legge, previo parere vincolante della Commissione consiliare competente.>>.”*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 78.1 e, nel contempo, lo ritira.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra gli emendamenti 78.1.1 e 78.2.

Presidenza del Presidente Zanin

In sede di discussione interviene la sola consigliera SANTORO.

Il PRESIDENTE comunica, motivandone le ragioni, che l'emendamento 78.2 è decaduto.

Intervengono, quindi, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT (favorevole) e SPAGNOLO (che si

associa al parere del Relatore Di Bert) e, per la Giunta, l'assessore BINI (che si associa ai pareri dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 78.1 è stato ritirato.

L'emendamento 78.1.1 posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 78.2. è decaduto.

L'articolo 78, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 78 bis:

*SANTORO, COSOLINI, CONFICONI, BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI*

*Emendamento aggiuntivo (78 bis.1)*

*"Dopo l'articolo 78, è inserito il seguente:*

*<<Art. 78 bis*

*(Contributi per la realizzazione di interventi relativi a fabbricati produttivi a destinazione industriale, artigianale o commerciale)*

*1. Al fine di favorire la rigenerazione urbana, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento in termini di attrattività del relativo contesto territoriale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, per la realizzazione di interventi di allacciamento alle reti infrastrutturali, manutenzione straordinaria o ristrutturazione di cui all'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), demolizione ed eventuale bonifica, relativi a fabbricati produttivi a destinazione industriale, artigianale o commerciale, limitatamente agli immobili censiti catastalmente nelle categorie D1, D7, C3 e relative pertinenze.*

*2. Con regolamento, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i soggetti beneficiari, le condizioni per la presentazione delle domande e per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti, i criteri di assegnazione e l'intensità del beneficio regionale, nonché le spese ammissibili.*

*3. Per le finalità di cui al comma 1 è destinata la spesa di 2.000.000 euro per l'anno 2021 a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Industria PMI e artigianato) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022.*

*4. Agli oneri derivanti al comma 3 si provvede mediante prelievo di complessivi 2.000.000 euro per l'anno 2021 dalla Missione n. 20 (fondi e accantonamenti) - Programma n. 01 (fondo riserva) - Titolo n. 1 (spese correnti) - Capitolo 9681 (dello stato di previsione della spesa del bilancio"*

La consigliera SANTORO illustra l'emendamento 78 bis.1.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, favorevoli i Relatori di minoranza, contrari i Relatori di maggioranza e, per la Giunta, l'assessore BINI, l'emendamento 78 bis.1, istitutivo dell'articolo 78 bis, posto in votazione, non viene approvato.

All'articolo 79 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (79.1)

"1. Al comma 1 dell'articolo 79 le parole <<con caratteristiche tali da non essere più idonei ad attività legate alla produzione>> sono sostituite dalle seguenti: <<a rischio di degrado o dismissione, caratterizzate da effettive o potenziali dismissioni funzionali, compromissioni o degradi ambientali, criticità fisico-edilizie, stati di disagio sociale>>."

Note: Alla stesura attuale un complesso produttivo degradato è definito come un complesso "con caratteristiche tali da non essere più idoneo ad attività legate alla produzione". Risulterebbe non coerente quindi proporre in queste aree "interventi di riconversione e di riqualificazione produttiva sostenibile".

Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (79.2)

"All'articolo 79 del presente disegno di legge sono apportate le seguenti modifiche:

a) Al comma 2 alla lettera r) al dopo le parole <<l'efficientamento energetico>> sono aggiunte le seguenti: <<e idrico>>;

b) Al comma 2 si aggiunge la lettera c bis):

<<c bis) alla riqualificazione ambientale e alla bonifica dei siti inquinati.>>."

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (79.3)

"1. A comma 2 dell'articolo 79, dopo la lettera c) è aggiunta la seguente:

<<c bis) alla riduzione dell'impatto ambientale e paesaggistico attraverso la dismissione dei complessi produttivi e la restituzione dei terreni ad area verde o agricola;>>."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC

Emendamento modificativo (79.4)

"Al comma 3, dopo le parole: <<propria deliberazione,>> sono inserite le parole: <<previo parere della Commissione consiliare competente,>>."

Relazione: si prevede di coinvolgere la Commissione consiliare competente, con l'espressione del parere, prima dell'approvazione della deliberazione di Giunta regionale che individua l'ambito territoriale entro cui il consorzio opera la ricognizione dei perimetri dei complessi degradati.

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (79.5)

"1. All'articolo 79 dopo le parole <<con propria deliberazione>> sono aggiunte le seguenti: <<previo parere della Commissione consiliare competente>>."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza DAL ZOVO illustra l'emendamento 79.1.

Assente il Relatore di minoranza Honsell, l'emendamento 79.2 decade.

Il consigliere MORETUZZO illustra l'emendamento 79.3.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 79.4 e svolge un proprio intervento sull'articolo.

Nel successivo dibattito prende la parola la sola consigliera SANTORO.

L'assessore BINI fornisce alcuni chiarimenti alla luce dell'intervento della consigliera SANTORO.

A questo punto il Relatore di minoranza BOLZONELLO dichiara di ritirare l'emendamento 79.4.

In sede di replica, intervengono i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (tutti favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT (contrario agli emendamenti 79.1, 79.3 e 79.5) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert), nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 79.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 79.2 è decaduto.

L'emendamento 79.3, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 79.4 è stato ritirato.

L'emendamento 79.5, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 79, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

L'articolo 80, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 81 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*BIDOLI, MORETUZZO*

*Emendamento modificativo (81.1)*

*1. All'articolo 81 sono apportate le seguenti modifiche:*

*A. al comma 1 dopo le parole <<riutilizzo a fini produttivi>> sono aggiunte le seguenti <<o alla trasformazione in area verde o agricola>>, e dopo le parole <<complessi produttivi degradati>> sono aggiunte le seguenti <<o parte di essi>>;*

*B. al comma 3 dopo la lettera g) è aggiunta la seguente: <<g bis) piantumazione di alberi e predisposizione di aree verdi o agricole>>.*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

*GIUNTA REGIONALE*

*Emendamento modificativo (81.2)*

*Al comma 2 dell'articolo 81, le parole <<a tutti o a una parte rilevante>>, sono sostituite dalle seguenti: <<ad almeno tre>>.*

*Nota a commento: L'emendamento ha caratteri definitorio dei parametri necessari e sufficienti per ritenere migliorata la qualità edilizia dell'immobile oggetto di riqualificazione produttiva sostenibile.*

*Nota: l'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.*

Il consigliere MORETUZZO illustra l'emendamento 81.1.

L'assessore BINI illustra l'emendamento 81.2.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, in sede di replica, prendono la parola i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT (contrario all'emendamento 81.1 e favorevole all'emendamento 81.2) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert), nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 81.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 81.2, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 81, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 82 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

#### *GIUNTA REGIONALE*

##### *Emendamento modificativo (82.1)*

*All'articolo 82, comma 1, le parole <<presente titolo>> sono sostituite dalle seguenti: <<presente capo>>.*

*Nota a commento: emendamento di coordinamento tecnico del testo.*

*Nota: l'emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.*

#### *HONSELL*

##### *Emendamento modificativo (82.2)*

*Al comma 2 dell'articolo 82, dopo le parole <<Il fondo è disciplinato>> sono aggiunte le seguenti: <<, previo parere favorevole della Commissione consiliare competente,>>.*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

#### *BIDOLI, MORETUZZO*

##### *Emendamento modificativo (82.3)*

*1. Al comma 2 dell'articolo 82, dopo le parole <<criteri di riparto>> sono aggiunte le seguenti: <<previo parere della Commissione consiliare competente>>.*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

L'assessore BINI illustra l'emendamento 82.1.

Il Relatore di minoranza HONSELL dichiara di ritirare l'emendamento 82.2.

Il Relatore di minoranza BIDOLI illustra l'emendamento 82.3.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT (favorevole all'emendamento 82.1 e contrario all'emendamento 82.3) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert), nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 82.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 82.3, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 82, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 83 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI*

*Emendamento modificativo (83.1)*

*"1. Il comma 1 è sostituito dal seguente:*

*<<1. La Regione promuove la cultura dell'innovazione responsabile come strumento di qualificazione e competitività e sostiene le imprese che vogliono contribuire a realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei luoghi di apprendimento, confronto e scambio.>>"*

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento modificativo (83.1.1)*

*"1. Al comma 1 dell'articolo 83 dopo le parole <<socialmente responsabili>> sono inserite le seguenti: <<, tra cui gli interventi previsti dall'articolo 50 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).>>."*

*Note: L'emendamento mira a promuovere le iniziative aziendali previste dall'art. 50 della L.R. 18/2005 quindi anche ricorrendo a risorse dell'Unione europea, incentivi alle imprese per l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro finalizzati a promuovere il benessere organizzativo anche utilizzando le possibilità offerte dalle tecnologie informative, fra cui il lavoro agile, i piani aziendali di digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi e di potenziamento delle dotazioni informatiche. La Regione può altresì concedere incentivi alle imprese che, singolarmente oppure in sinergia con altre imprese e realtà pubbliche o private del territorio, sviluppano una offerta di servizi a favore dei propri lavoratori e a favore della comunità.*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale.*

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (83.2)*

*"Al comma 1 dell'art. 83 le parole <<e al mantenimento e sostegno allo sviluppo di una strategia sostenibile di lungo periodo>> sono così sostituite: <<, al mantenimento e sostegno allo sviluppo di una strategia sostenibile di lungo periodo e alla formazione per gli imprenditori e i vertici aziendali.>>."*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (83.3)*

*"Al comma 1 le parole: <<di lungo periodo>> sono sostituite dalle seguenti parole: <<di lungo periodo,*

*avvalendosi a tal fine dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa>>.”*

*Relazione: Intervento per inserire la presenza dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa.*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

**SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI**

**Emendamento modificativo (83.4)**

*“1. Al comma 2 dell'articolo 83 le parole: <<almeno uno>> sono sostituite dalle seguenti: <<anche per il mantenimento del marchio collettivo "Io Sono Friuli Venezia Giulia", almeno due>>.”*

*Note: Le imprese che ottengono il marchio "IO SONO FVG" si impegnano a migliorare la loro sostenibilità. Qualora per farlo partecipino a bandi regionale per la concessione di contributi con il presente emendamento si prevede che anche i possessori del marchio "io sono FVG" usufruiscano delle premialità già previste dall'articolo. Inoltre, si prevede che per questa fattispecie siano almeno due i criteri di premialità da individuare nei regolamenti di concessione.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

**DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI**

**Emendamento modificativo (83.5)**

*“1. Al comma 3 dell'articolo 83 le parole: <<progetti di innovazione organizzativa e nuovi modelli di business e la formazione delle imprese da attuarsi tramite soggetti in possesso di comprovata competenza pluriennale in materia di responsabilità sociale d'impresa>> sono sostituite dalle seguenti: <<laboratori territoriali diretti alle imprese che intendano sperimentare azioni innovative in grado di generare ricadute positive sia all'interno dell'impresa che per l'ambiente e la comunità in cui operano. Tali laboratori sono coordinati dalle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con gli enti locali, le Università, le Associazioni delle imprese, dei lavoratori e della società civile.>>.”*

*Note: l'emendamento proposto parte dalla considerazione che spesso la "responsabilità d'impresa" è un adempimento burocratico demandato ad un ufficio all'interno dell'area comunicazione. Crediamo che il cambiamento di visione non possa avvenire attraverso un corso di formazione per gli addetti, ma che passi invece attraverso un più complesso di azioni a cui concorrono enti locali, imprese, associazioni e cittadini. Da un lato quindi, l'azienda deve rafforzare ed estendere la diffusione interna ed esterna delle politiche di sostenibilità aziendali, dall'altra vi è la necessità di incidere maggiormente sui comportamenti individuali e creare un circolo virtuoso tra obiettivi dell'impresa e del territorio, così come proposto attraverso l'introduzione del comma 4bis, introdotto da successivo emendamento.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

**DI BERT, MORANDINI**

**Emendamento modificativo (83.6)**

*“Al comma 3 dell'articolo 83 dopo le parole <<modelli di business>> sono aggiunte le parole <<nonché l'elaborazione di bilanci di sostenibilità la cui conformità risulti verificata da Enti di certificazione di parte terza>>.”*

*Note: a seguito di ulteriori approfondimenti sul tema della RSI si rende necessario precisare meglio esplicitando il richiamo al bilancio di sostenibilità.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per l'amministrazione regionale.*

**DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI**

**Emendamento modificativo (83.7)**

*“1. Al comma 4 dell'articolo 83 le parole: <<le imprese>> sono sostituite dalle seguenti: <<le Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia.>>”*

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

**DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI**

**Emendamento modificativo (83.8)**

*"1. Dopo il comma 4 comma dell'articolo 83 è aggiunto il seguente:*

*<<4bis. La Regione promuove la condivisione delle buone pratiche per facilitare il percorso di cambiamento e innovazione e creare un circolo virtuoso tra obiettivi dell'impresa e del territorio. A tal fine, la Regione:*

*a) concorre alla realizzazione di eventi di sensibilizzazione dei cittadini alla consapevolezza degli impatti ambientali e sociali dei comportamenti individuali e delle proprie scelte di consumo;*

*b) promuove iniziative di informazione e formazione sui temi della responsabilità sociale delle imprese.>>."*

*Note: L'emendamento mira a promuovere consapevolezza tra i consumatori sugli effetti delle proprie azioni e sul collegamento tra dimensione individuale e collettiva. Indirettamente, quindi l'intervento pubblico aiuta le aziende perché i cittadini saranno più ricettivi e capaci di capire le politiche di sostenibilità messe in campo dalle aziende.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

**DAL ZOVO, CAPOZZELLA, SERGO, USSAI**

**Emendamento modificativo (83.9)**

*"1. La rubrica dell'articolo 83 è sostituita dalla seguente: << (Promozione della cultura dell'innovazione responsabile)>>."*

*Note: l'emendamento proposto mira ad evitare il duplicarsi dell'articolo 51 (Responsabilità sociale dell'impresa) della legge regionale 9 agosto 2005, n.18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e a porre l'accento sulla necessità che l'innovazione generi ricadute positive sia all'interno dell'impresa sia nell'ambiente e nella comunità in cui opera.*

*Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

Il Relatore di minoranza DAL ZOVO dichiara di ritirare gli emendamenti 83.1, 83.5, 83.7, 83.8 e 83.9.

Il Relatore di minoranza SERGO illustra nell'ordine gli emendamenti 83.1.1 e 83.4.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 83.2.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 83.3.

Il Relatore di maggioranza DI BERT illustra l'emendamento 83.6.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO ritira l'emendamento 83.3.

Poiché nessuno interviene nel dibattito, in sede di replica, intervengono i Relatori di minoranza HONSELL, SERGO (favorevoli), BIDOLI e BOLZONELLO (favorevoli agli emendamenti 83.1.1, 83.2 e 83.6, contrari all'emendamento 83.4), i Relatori di maggioranza DI BERT (contrario agli emendamenti 83.1.1, 83.2 e 83.4, favorevole all'emendamento 83.6) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert), nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 83.1 è stato ritirato.

L'emendamento 83.1.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 83.2, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 83.3 è stato ritirato.

L'emendamento 83.4, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 83.5 è stato ritirato.

L'emendamento 83.6, posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

Gli emendamenti 83.7, 83.8 e 83.9 sono stati ritirati.

L'articolo 83, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 84 è stato presentato il seguente emendamento:

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento modificativo (84.1)*

*1. Dopo il comma 2 dell'articolo 84 è aggiunto il seguente:*

*<<2 bis. la Giunta regionale può riconoscere, sulla base di parametri individuati dall'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, priorità nell'accesso ai propri programmi e progetti di contribuzione, incentivazione e agevolazione finanziaria a favore delle imprese che realizzano il progetto di welfare di cui al comma 2 e può, altresì, prevedere ulteriori forme di sostegno da disciplinarsi con successiva legge regionale.>>.*

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

Il Relatore di minoranza SERGO illustra l'emendamento 84.1.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (tutti favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT (contrario all'emendamento 84.1) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert), nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 84.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 84, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 85 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*SHAURLI, BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (85.1)*

*"All'articolo 85 sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 1, le parole: <<sia in forma diretta sia>> sono soppresse.*

*b) al comma 1, le parole: <<competenze distintive>> sono sostituite dalle seguenti parole: <<competenze distintive e avvalendosi a tal fine dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa>>.*

*c) al comma 2, le parole: <<maggiormente rappresentative>> sono sostituite dalle seguenti parole: <<comparativamente più rappresentative>>*

*d) al comma 5, dopo le parole: <<giovanili e ricerca,>> sono inserite le parole: <<previo parere della*

*Commissione consiliare competente,>>.”*

*Relazione: La lettera a) interviene per rendere vincolante la partecipazione dei lavoratori attraverso le loro rappresentanze e associazioni sindacali. Nella lettera b) si ritiene necessario associare il supporto dell’Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa. Alla lettera c) si ritiene necessario perfezionare la presenza delle associazioni sindacali e alla lettera d) viene inserito il parere della Commissione consiliare competente.*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

*HONSELL, Relatore di minoranza*

*Emendamento modificativo (85.2)*

*“Al comma 5 dell’articolo 85, dopo le parole <<da adottarsi>> sono inserite le seguenti: << , previo parere favorevole della Commissione consiliare competente,>>.”*

*Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.*

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento modificativo (85.3)*

*“1. Dopo le parole <<con regolamento da adottarsi>> di cui al comma 5 dell’articolo 85 sono aggiunte le seguenti: << , sentita la Commissione consiliare competente,>>.”*

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l’Amministrazione regionale.*

*GIUNTA REGIONALE*

*Emendamento modificativo (85.4)*

*“Al comma 5 dell’articolo 85, le parole <<di concerto con la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca>> sono sostituite dalle seguenti: <<su proposta dell’Assessore competente in materia di attività produttive di concerto con l’Assessore competente in materia di lavoro,>>.”*

*Note a commento:*

*L’emendamento ha natura di correzione tecnico-giuridica.*

*L’emendamento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.*

*GIUNTA REGIONALE*

*Subemendamento modificativo all’emendamento modificativo di pagina 85.4.1 (85.4.0.1)*

*“1. Al comma 5 bis dell’articolo 85, le parole <<Il Tavolo permanente assoggetta, esclusivamente su richiesta delle parti, la verifica,>> sono sostituite dalle seguenti <<Il Tavolo permanente verifica, esclusivamente su richiesta delle parti,>>.”*

*Nota: il presente subemendamento è prettamente formale e riscrive più chiaramente l’inizio della frase in questione.*

*GIUNTA REGIONALE*

*Emendamento modificativo (85.4.1)*

*“1. Dopo il comma 5 dell’articolo 85, è aggiunto il seguente comma:*

*<<5 bis. Il Tavolo permanente per il sistema produttivo regionale di cui all’articolo 4 quinquies della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure urgenti per far fronte all’emergenza epidemiologica da Covid-19) è l’organo deputato ai fini del monitoraggio e della eventuale verifica, su richiesta delle parti, dei regolamenti di collaborazione di cui al comma 2, fermi restando gli altri obblighi di legge ed il rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati a livello regionale dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori. Il Tavolo permanente assoggetta, esclusivamente su richiesta delle parti, la verifica, tra le varie condizioni anche a tutela della concorrenza, che il datore di lavoro abbia correttamente o meno fruito degli interventi di agevolazione e supporto previsti dal comma 2, e svolgendo un accertamento sul merito del*

*trattamento economico e/o normativo contrattuale applicato dai regolamenti di collaborazione ed effettivamente e sostanzialmente garantito ai lavoratori non limitandosi ad un mero accertamento legato ad una formale applicazione dei regolamenti di collaborazione medesimi. Tuttavia questa valutazione di equivalenza non potrà tenere conto di quei trattamenti previsti in favore del lavoratore che siano sottoposti, in tutto o in parte, a regimi di esenzione contributiva e/o fiscale. Resta fermo che lo scostamento dal contenuto degli accordi e contratti collettivi stipulati anche da organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano regionale determinerà la perdita di eventuali interventi di agevolazione e supporto previsti dal comma 2, solo qualora, in esito alla volontaria verifica richiesta dalle parti, non vengano riportati ad equivalenza in un tempo congruo determinato di volta in volta dal medesimo Tavolo permanente.>>.”*

*Nota tecnico-finanziaria: viene integrato, con il presente comma, l'articolo 85 al fine di individuare nel Tavolo permanente per il sistema produttivo regionale di cui all'articolo 4 quinquies della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19) l'organo deputato allo strategico compito di monitoraggio ed eventuale verifica, su richiesta espressa delle parti, dei regolamenti di collaborazione.*

*Si ritiene che l'affidamento, oltre al monitoraggio, della verifica su richiesta delle parti dei regolamenti di collaborazione, in relazione agli effetti economici/normativi contrattuali spettanti ai lavoratori, consenta al Tavolo di esplicitare una funzione di "camera di regolazione" degli eventuali scostamenti dagli equilibri contrattuali e consentendo al Tavolo medesimo l'individuazione delle correzioni da apportare ai regolamenti di collaborazione già durante la loro applicazione (grazie al monitoraggio).*

*È evidente pertanto che assegnando al Tavolo permanente la volontaria verifica dei regolamenti collaborazione, e quindi l'individuazione degli scostamenti economico/normativi degli stessi e le relative modalità di riequilibrio, abbia una finalità di riduzione dei conflitti impresa-lavoratori.*

*Nota: L'emendamento è solo a carattere normativo e non comporta maggiori spese o ulteriori oneri alla Regione.*

Il consigliere SHAURLI illustra l'emendamento 85.1.

Il Relatore di minoranza HONSELL dichiara di ritirare l'emendamento 85.2

Il Relatore di minoranza SERGO ritira l'emendamento 85.3.

L'assessore BINI illustra gli emendamenti 85.4, 85.4.0.1 e 85.4.1.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO svolge un proprio intervento in sede di dibattito sull'articolo 85, manifestando all'assessore BINI la propria insoddisfazione relativamente alla rappresentatività delle tre forze sindacali deputate a presenziare al Tavolo permanente.

I Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO (tutti favorevoli), BOLZONELLO (favorevole agli emendamenti 85.1 e 85.4 ed astenuto relativamente agli emendamenti 85.4.0.1 e 85.4.1) i Relatori di maggioranza DI BERT (contrario all'emendamento 85.1 e favorevole agli emendamenti 85.4, 85.4.0.1 e 85.4.1) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert), nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 85.1, posto in votazione, non viene approvato.

Gli emendamenti 85.2 e 85.3 sono stati precedentemente ritirati.

L'emendamento 85.4, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 85.4.0.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 85.4.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 85, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

L'articolo 86, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 87 è stato presentato il seguente emendamento:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento soppressivo (87.1)*

*L'articolo 87 è abrogato.*

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 87.1.

I Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO, BOLZONELLO (tutti contrari al mantenimento), i Relatori di maggioranza DI BERT (contrario all'emendamento 87.1) e SPAGNOLO (la quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Di Bert), nonché la Giunta con l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

Il PRESIDENTE ricorda che, in termini regolamentari, verrà posto in votazione il mantenimento dell'articolo.

Il mantenimento dell'articolo 87, posto in votazione, è approvato.

All'articolo 87 bis è stato presentato il seguente emendamento:

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento modificativo (87 bis.1)*

*1. Dopo l'articolo 87 è inserito il seguente:*

*<<Art. 87 bis*

*(Inserimento dell'articolo 4 bis nella legge regionale 1/2020)*

*1. Dopo l'articolo 4 della legge regionale 14 febbraio 2020, n. 1 (Semplifica FVG 2020), è inserito il seguente:*

*<<Art. 4 bis*

*(Legge di semplificazione annuale)*

*1. Il Comitato di cui all'articolo 4 coordina le attività finalizzate alla predisposizione di un disegno di legge annuale, d'iniziativa della Giunta regionale, avente come oggetto la semplificazione del quadro legislativo e amministrativo regionale per le materie afferenti alle attività produttive.*

*2. Il disegno di legge di cui al comma 1 viene presentato dalla Giunta regionale al Consiglio regionale entro il 30 ottobre di ogni anno. .>>. >>.*

*Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale.*

Il Relatore di minoranza SERGO, dopo aver illustrato l'emendamento 87 bis.1, istitutivo dell'articolo 87 bis, lo ritira.

L'articolo 88, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 89 è stato presentato il seguente emendamento:

*BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC*

*Emendamento modificativo (89.1)*

*"Al comma 2 dell'articolo 22 bis della legge regionale 3/2015, come inserito dal comma 1, dopo la parola: <<regionale>> sono inserite le parole: <<da adottare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore [del ddl 123], previo parere della Commissione consiliare competente,>>."*

*Relazione:*

*Si prevede di coinvolgere la Commissione consiliare competente, con l'espressione del parere, prima dell'adozione del regolamento regionale di concessione degli incentivi alle imprese per brevettazione prodotti e acquisizione brevetti.*

*Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.*

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra l'emendamento 89.1.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (tutti favorevoli), i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO (contrari all'emendamento 89.1), nonché, per la Giunta, l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 89.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 89, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 89 bis è stato presentato il seguente emendamento:

*BUDAI, BORDIN, TOSOLINI, SINGH, BERNARDIS, MAZZOLINI, MORAS, CALLIGARIS*

*Emendamento modificativo (89 bis.1)*

*1. Al DDL 123 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppolmpresa)), sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) La Rubrica del Titolo V è sostituita dalla seguente: <<MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI 4/2005, 26/2005, 3/2015 E INTERPRETAZIONE AUTENTICA>>.*

*b) Dopo l'articolo 89 (Inserimento degli articoli 22 bis e 22 ter e modifiche all'articolo 23 della legge regionale 3/2015) del DDL 123 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppolmpresa)), sono aggiunti il seguente Capo e il seguente articolo:*

*<<Capo I bis*

*Interpretazione autentica*

*Art. 89 bis*

*(Interpretazione autentica)*

*1. In via di interpretazione autentica dell'articolo 33, comma 4, lettera a), della legge regionale 29 aprile*

2019, n. 6 (Misure urgenti per il recupero della competitività regionale), per trasformazione di prodotti del settore lattiero-caseario si intende la trasformazione di prodotti agricoli anche in prodotti non agricoli.>>.

Nota: al fine di contrastare le criticità del settore lattiero-caseario, con la LR 6/2019 la Regione concede contributi alle imprese che producono, trasformano e commercializzano prodotti agricoli del settore del latte e dei prodotti lattiero caseari, provenienti da unità produttive situate nel territorio regionale, con la finalità di realizzare una maggiore efficienza e competitività in ambito produttivo o commerciale.

Per evitare dubbi interpretativi si rende necessario dare un chiarimento all'art. 33, comma 4, lettera a) della LR 6/2019, specificando che per trasformazione di prodotti lattiero caseari si intende anche l'attività di trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli.

Tale interpretazione è supportata anche dagli orientamenti comunitari che disciplinano le regole per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo-forestale e nelle zone rurali (GUE serie C n. 204 del 1/7/2014)

Nota: Il presente emendamento ha carattere esclusivamente normativo e non comporta maggiori spese o minori entrate a carico del bilancio regionale.

Il Relatore di minoranza BUDAI illustra l'emendamento 89 bis.1.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche i Relatori di minoranza, BIDOLI, SERGO, BOLZONELLO (tutti favorevoli) e HONSELL (astenuto), i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO (favorevoli), nonché la Giunta con l'assessore BINI (il quale si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza).

L'emendamento 89 bis.1, istitutivo dell'articolo 89 bis, posto in votazione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 89 ter:

**BUDAI**

*Emendamento aggiuntivo (89 ter.1)*

*"1. Dopo l'articolo 89 (Inserimento degli articoli 22 bis e 22 ter e modifiche all'articolo 23 della legge regionale 3/2015) del DDL 123 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)), è aggiunto il seguente articolo:*

*<<Art. 89 bis*

*(Modifiche all'articolo 12 della legge regionale 5/2020)*

*1. All'articolo 12 (Interventi urgenti per il settore agricolo e agroalimentare) della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19) sono apportate le seguenti modifiche:*

*a) al comma 2, dopo le parole: << (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19)>>, sono aggiunte le seguenti: <<e successive modifiche e integrazioni>>;*

*b) il comma 6 è sostituito dal seguente:*

*<<6. La Giunta regionale con propria deliberazione:*

*a) definisce i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti e degli aiuti di cui al comma 2;*

*b) individua le tipologie di finanziamento a cui applicare le disposizioni della Comunicazione per la conversione in sovvenzione delle misure di aiuto concesse sotto forma di finanziamento;*

*c) definisce i criteri e le modalità per la conversione di cui alla lettera b).>>;*

*c) al comma 9, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:*

*<<b bis) una parte della disponibilità del Fondo, dell'importo massimo di 5 milioni di euro, sia impiegata per l'erogazione delle tipologie di finanziamenti di cui al comma 3 in deroga all'articolo 7, quarto comma*

*della legge regionale 80/1982 secondo cui i rischi di ciascuna operazione creditizia sono esclusivamente a carico delle banche.>>.”*

*Note: Con l'articolo 12 della legge regionale 5/2020, la Regione ha adottato un Programma straordinario di interventi per sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare nella situazione di difficoltà economica e finanziaria conseguente all'emergenza COVID-19.*

*Il Programma consente di porre in essere una serie di misure di aiuto ai sensi del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, con il quale l'UE ha consentito regole più favorevoli alle imprese ed agli Stati membri rispetto all'ordinaria normativa in materia di aiuti di Stato.*

*A causa del prorogarsi dell'emergenza epidemiologica, la Commissione europea ha adottato diverse modificazioni del Quadro temporaneo, l'ultima delle quali è dello scorso 28 gennaio.*

*Si tratta della quinta versione del provvedimento, la cui valenza risulta prorogata al 31 dicembre 2021, con la modifica dei massimali concedibili ad impresa e con l'introduzione della possibilità di convertire in sovvenzioni gli aiuti concessi sotto forma di finanziamenti, sempre nell'ambito dell'eccezionalità dovuta al COVID.*

*Il Programma anticrisi COVID - 19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 richiede quindi di essere adeguato per consentire di recepire integralmente anche le recenti modifiche apportate al quadro giuridico comunitario.*

*Il presente emendamento ha carattere esclusivamente normativo e non comporta maggiori spese o minori entrate a carico del bilancio regionale.*

Il consigliere BUDAI illustra l'emendamento 89 ter.1.

Nel successivo dibattito interviene il solo consigliere MORAS, che chiede di apporre la firma dell'emendamento a nome del Gruppo Lega Salvini.

Intervengono, quindi, in sede di replica, il Relatori di minoranza HONSELL (astenuato), BIDOLI, SERGO (favorevoli all'emendamento proposto) e BOLZONELLO, (che è favorevole, pur esprimendo la propria perplessità sull'emendamento), i Relatori di maggioranza DI BERT (il quale si dichiara favorevole e chiede di apporre la firma assieme all'intera maggioranza) e SPAGNOLO (che si associa ai pareri del Relatore Di Bert) e, per la Giunta, l'assessore BINI (che si associa ai pareri dei Relatori Di Bert e Spagnolo).

L'emendamento 89 ter.1, istitutivo dell'articolo 89 ter, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 89 quater è stato presentato il seguente emendamento:

*SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI*

*Emendamento aggiuntivo (89 quater.1)*

*“1. Dopo l'articolo 89 ter è inserito il seguente:*

*<<Art. 89 quater  
(Decadenza dai benefici)*

*1. Qualora il beneficiario delle misure di cui alla presente legge riduce i livelli occupazionali degli addetti all'unità produttiva o all'attività interessata dal beneficio nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento, decade dal beneficio in presenza di una riduzione di tali livelli superiore al 10 per cento; la decadenza dal beneficio è disposta in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale ed è comunque totale in caso di riduzione superiore al 50 per cento.>>.”*

*Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

Il Relatore di minoranza SERGO, dopo aver illustrato l'emendamento 89 quater.1, lo ritira.

All'articolo 90 è stato presentato il seguente emendamento:

CALLIGARIS, NICOLI, BERNARDIS

Emendamento aggiuntivo (90.1)

"1. Dopo il comma 1, dell'art. 90 (Abrogazioni), del DDL n. 123 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)), è inserito il seguente comma:

<<1 bis. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'articolo 5, comma 48, della legge regionale 26 febbraio 2001 n.4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2001)), le parole <<al fine di destinarlo ad attività di interesse pubblico in via prevalente e, comunque, per una parte non inferiore alla quota determinata dal rapporto tra l'ammontare di detti contributi e la spesa complessiva.>> sono soppresse."

Note:

Trattasi di una previsione finalizzata a garantire, in ottica di semplificazione e abbattimento degli oneri amministrativi, il perseguimento delle finalità pubbliche, stabilite dal legislatore regionale nella legge di finanziamento, senza vincolarle ad un parametro numerico determinato dalla quantificazione del contributo ricevuto ma avendo riguardo dell'effettivo interesse, sotteso all'utilizzo del bene, e delle esigenze sociali e di sviluppo dell'area, tanto più se considerate alla luce dell'attuale contesto storico in esito a cui, stante l'attuale situazione emergenziale, risulta necessario poter disporre di ogni risorsa in conformità alle mutevoli esigenze pubbliche che possano sopravvenire quali necessarie a garantire il tessuto imprenditoriale locale; esigenze quest'ultime che, per dovendo rimanere presenti, non possono sempre sussistere in via prevalente.

Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate a carico del bilancio regionale.

Il consigliere CALLIGARIS illustra l'emendamento 90.1.

Nel successivo dibattito interviene il consigliere MORETTI, che stigmatizzando la ratio dell'emendamento e sollevando il dubbio sul tipo di relazione sussistente fra lo scopo dell'emendamento stesso e gli intenti di SviluppImpresa, reclama il ritiro dell'emendamento.

Il consigliere CALLIGARIS, accogliendo la richiesta del consigliere MORETTI, ritira l'emendamento 90.1.

L'articolo 90 quindi, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 91 è stato presentato il seguente emendamento:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (91.1)

"All'articolo 91 del presente disegno di legge sono apportate le seguenti modifiche:

a) Al comma 1 dopo le parole <<Direzione centrale competente in materia di lavoro>> sono aggiunte le seguenti: <<e alla Direzione centrale competente in materia di tutela dell'ambiente>>;

b) Al comma 1 le parole <<e dell'impatto occupazionale.>> sono sostituite dalle seguenti: <<, dell'impatto occupazionale, del numero di aziende che hanno avviato un percorso di transizione energetica, del numero aziende che hanno prodotto risultati in termini di efficientamento energetico e del numero di aziende che hanno avviato un percorso di digitalizzazione.>>;

c) Al comma 1 dopo la parola <<efficacia>> si inseriscono le seguenti: <<e le criticità>>;

d) Si aggiunge il comma 3 bis:

<<3 bis) La Giunta regionale, con cadenza annuale, sottopone al parere del Consiglio regionale la Relazione illustrativa di cui al comma 1.>>."

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

Il Relatore di minoranza HONSELL, nell'illustrare l'emendamento 91.1, ritira le lettere b), c) e d) per mantenere soltanto la lettera a).

Favorevoli tutti i Relatori e la Giunta, l'emendamento 91.1, posto in votazione come subemendato oralmente, viene approvato.

L'articolo 91, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 91 bis:

*COSOLINI, BARBERIO, DI BERT, DAL ZOVO, IACOP, LIGUORI, LIPPOLIS, MATTIUSSI, MORETUZZO, TURCHET*

*Emendamento aggiuntivo (91 bis.1)*

*"1. Dopo l'articolo 91 è aggiunto il seguente:*

*<<Art. 91 bis*

*(Clausola valutativa)*

*1. Il Consiglio regionale controlla l'attuazione della presente legge e valuta i risultati ottenuti. A tal fine la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale:*

*a) per il primo biennio di applicazione, una relazione annuale che documenta lo stato di attuazione degli interventi di cui alla presente legge, le eventuali criticità emerse in sede di applicazione e le informazioni relative all'andamento e al finanziamento dei diversi provvedimenti, acquisite nel monitoraggio previsto dall'articolo 89;*

*b) successivamente al primo biennio, una relazione triennale che informa sugli esiti delle attività di valutazione e controllo svolte dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 89, dando in particolare conto dell'impatto delle diverse linee di intervento.*

*2. Le relazioni e i relativi atti consiliari che ne concludono l'esame sono pubblicati sul sito web del Consiglio regionale>>."*

*Nota: Senza oneri a carico del bilancio regionale.*

Il consigliere COSOLINI illustra l'emendamento 91 bis.1 e corregge il refuso <<articolo 89>> con <<articolo 91>>.

Favorevoli tutti i Relatori e la Giunta, l'emendamento 91 bis.1, istitutivo dell'articolo 91 bis, posto in votazione come subemendato, viene approvato.

All'articolo 92 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*BOLZONELLO, Relatore di minoranza*

*Subemendamento modificativo al subemendamento 92.0.1 (92.0.0.1)*

*"Al comma 11 bis, come inserito dal subemendamento 92.0.1, le parole: <<2 bis>> sono sostituite dalle parole: <<2 ter>>."*

*Nota: il presente subemendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri finanziari.*

*GIUNTA REGIONALE*

*Subemendamento modificativo dell'emendamento 92.1 (92.0.1)*

*"All'articolo 92 come modificato dall'emendamento 92.1, sono apportate le seguenti modifiche:*

a) Dopo il comma 11 e inserito il seguente:

<<11 bis. Per le finalità di cui all'articolo 20, comma 2 bis, è autorizzata la spesa complessiva di 300.000 euro, suddivisa in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Industria PMI e Artigianato) Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (Istituzione di nuovo capitolo Finanziamento delle misure a sostegno delle KIBS)>>.

b) Dopo il comma 53 è inserito il seguente:

<<53 bis. All'onere derivante dal comma li bis si provvede mediante storno di complessivi 300.000 euro suddivisi in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 dalla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (cap. 9224/S)>>."

Nota a commento: La modifica si rende necessaria per dare copertura finanziaria al sub emendamento all'articolo 20 sui KIBS della presente norma.

**BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI**

Subemendamento modificativo dell'emendamento 92.1 (92.0.1.1)

"All'articolo 92 come modificato dall'emendamento 92.1, sono apportate le seguenti modifiche:

a) Dopo il comma 11 è inserito il seguente:

<<11 bis. Per le finalità di cui all'articolo 20, comma 2 quater, è autorizzata la spesa complessiva di 2.000.000 euro, suddivisa in ragione di 1.000.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2023, a valere sulla Missione n.14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Industria PMI e Artigianato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (Istituzione di nuovo capitolo con la denominazione "Finanziamento futura legislazione KIBS").

b) Dopo il comma 53 è inserito il seguente:

<<53 bis. All'onere derivante dal comma 11 bis si provvede mediante storno di complessivi 2.000.000 euro per gli anni dal 2022 al 2023 dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 01 (Fondo di riserva) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (cap. 9681/S)>>."

**GIUNTA REGIONALE**

Subemendamento sostitutivo dell'emendamento 92.1 (92.0.1.2)

"Al comma 24 dell'articolo 92 come modificato dall'emendamento 92.1, le parole <<di cui all'articolo 15>> sono sostituite dalle parole <<di cui ai commi 2 ter.1 1 dell'articolo 15>>."

Nota a commento: La modifica si rende necessaria per precisare che la copertura finanziaria della presente norma è destinata al solo cluster turismo introdotto dall'articolo 32 e non all'intero articolo 15 della LR 3/2015.

**GIUNTA REGIONALE**

Subemendamento modificativo dell'emendamento 92.1 (92.0.2)

"All'articolo 92 come modificato dall'emendamento 92.1, sono apportate le seguenti modifiche:

a) Dopo il comma 25 e inserito il seguente:

<<25 bis. Per le finalità di cui all'articolo 35, comma 1, è autorizzata la spesa complessiva di 300.000 euro, suddivisa in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (Istituzione di nuovo capitolo con la denominazione "Contributi ai soggetti territoriali rappresentativi)>>.

b) Dopo il comma 53 è inserito il seguente:

<<53 bis. All'onere derivante dal comma 25 bis si provvede mediante storno di complessivi 300.000 euro

suddivisi in ragione di 100.000 euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 dalla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (cap. 9224/S)>>.”

Nota a commento: La modifica si rende necessaria per dare copertura finanziaria al sub emendamento all'articolo 35 sul Consorzio unitario della presente norma.

**BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO**

Subemendamento modificativo dell'emendamento 92.1 (92.0.3)

“All'articolo 92 come modificato dall'emendamento 92.1, sono apportate le seguenti modifiche:

a) Dopo il comma 45 è inserito il seguente:

<<45 bis. Per le finalità di cui all'articolo 78, comma 2 bis, è autorizzata la spesa di 40.000 euro, suddivisa per l'anno 2021, a valere sulla Missione n.14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Industria PMI e Artigianato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (Istituzione di nuovo capitolo con la denominazione “Finanziamento di un Master plan preliminare all'attività ricognitiva dei Consorzi, con l'obiettivo di definire un documento programmatico che indichi le linee direttrici”).>>.”

b) Dopo il comma 53 è inserito il seguente:

<<53 bis. All'onere derivante dal comma 45 bis si provvede mediante storno di complessivi 40.000 euro per l'anno 2021 dalla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (cap. 9224/S)>>.”

**GIUNTA REGIONALE**

Emendamento modificativo (92.1)

“Dopo il comma 2 dell'articolo 92 è inserito il seguente:

<<2 bis. Per le finalità di cui all'articolo 9 bis si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 2 (Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori) - Titolo n. 1 (Spese correnti) e a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 2 (Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori) - Titolo n. 2 (Spese conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023 come finanziate dal comma 2.>>.”

Nota a commento:

L'emendamento dispone la copertura finanziaria del precedente emendamento che inserisce l'articolo 9 bis in materia di distretti commerciali per le zone montane.

**BORDIN, MORAS, TOSOLINI, MIANI**

Emendamento modificativo (92.2)

“1. Al DDL 123 è apportata la seguente modifica:

a) dopo il comma 6, dell'articolo 92 (Norme finanziarie), sono aggiunti i seguenti commi:

<<6 bis. Per le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 14 bis è autorizzata la spesa complessiva di € 250.000,00, a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma n. 2 (Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori), Titolo n. 1 (spese correnti), capitolo S/ (di nuova istituzione) dello stato di previsione di spesa del bilancio per gli anni 2021-2023;

6 ter. Agli oneri derivanti dal comma 6 bis, si provvede mediante prelievo per € 50.000,00 a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma n. 1 (Industria pmi ed artigianato), Titolo n. 2 (spese conto capitale), capitolo S/9310 e per € 200.000,00 a valere sulla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti), Programma n. 3 (Altri fondi), Titolo n. 1 (spese correnti), capitolo S/970090 dello

stato di previsione del bilancio per gli anni 2021-2023>>”

Nota: norma finanziaria emendamento 14 bis (Riqualificazione e sviluppo dei centri storici, delle frazioni e dei borghi dei Comuni).

MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento modificativo (92.3)

“1. All’articolo 92 sono apportate le seguenti modifiche:

A. Dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

<<6 bis. Per le finalità di cui agli articoli 14bis, 14quater, e 14octies, è destinata la spesa di 600.000 euro, suddivisa in ragione di 200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 2 (Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2021-2023 (Capitolo di nuova istituzione).>>;

B. Al comma 53 dopo le parole <<6,>> sono aggiunte le seguenti <<6bis,>>; la parola <<10.818.800>> è sostituita dalla seguente <<11.418.800>>; la parola <<5.318.800>> è sostituita dalla seguente <<5.513.800>>; la parola <<2.750.000>> è sostituita dalla seguente <<7.950.000>>.”

BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC

Emendamento modificativo (92.4)

“All’articolo 92 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 11 sono inseriti i seguenti commi:

<<11 bis. Per le finalità di cui all’articolo 20 bis, comma 2, è autorizzata la spesa complessiva di 180.000 euro, suddivisa in ragione di 60.000 euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 a valere sulla Missione n. (...) - Programma n. (...) - Titolo n. 1 (spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023 (Istituzione di nuovo capitolo con la denominazione “Misure per lo sviluppo dei Kibs).

11 ter. Per le finalità di cui all’articolo 20 ter, comma 2, è autorizzata la spesa complessiva di 2.000.000 euro, suddivisa in ragione di 500.000 euro per l’anno 2021 e di 750.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2023 a valere sulla Missione n. (...) - Programma n. (...) - Titolo n.1 (spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023 (Istituzione di nuovo capitolo con la denominazione “Misure per l’incentivazione alle imprese dei servizi forniti dai Kibs”).>>.”

b) al comma 33, le parole: <<1 milione>> sono sostituite dalle parole: <<5 milioni>>.”

c) dopo il comma 53 è inserito il seguente comma:

<<53 bis. Agli oneri derivanti dai commi 12 bis e 12 ter si provvede mediante prelevamento di complessivi 2.180.000 euro, suddivisi in ragione di 560.000 euro per l’anno 2021 e di 810.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2023 dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 01 (Fondo di riserva) Titolo n. 1 (Spese correnti) Capitolo 9681 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.

53 ter. Agli oneri ulteriori derivanti dal comma 33 si provvede mediante prelevamento di complessivi 4.000.000 euro per l’anno 2022 dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 01 (Fondo di riserva) Titolo n. 1 (Spese correnti) Capitolo 9681 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.>>.”

L’assessore BINI illustra gli emendamenti 92.0.1, 92.0.1.2, 92.0.2 e 92.1.

Il Relatore di minoranza BOLZONELLO illustra gli emendamenti 92.0.0.1, 92.0.1.1, 92.0.3 e 92.4 e, nel contempo, ritira gli emendamenti 92.0.1.1 e 92.4, limitatamente alle lettere a) e b), mentre mantiene la lettera c) che dà per illustrata.

Il consigliere BORDIN illustra l'emendamento 92.2.

L'emendamento 92.3 decade.

L'assessore BINI propone il seguente emendamento orale, che viene accettato dal proponente, all'emendamento 92.0.3: sostituire nella lettera a), dopo le parole <<Master plan>>, al posto di <<preliminare>>, la parola <<conseguente>>.

A questo punto, il Relatore di minoranza BOLZONELLO dichiara di ritirare completamente l'emendamento 92.4, inclusa quindi la lettera c).

A questo punto il PRESIDENTE, dopo aver constatato che tutti i Relatori e la Giunta sono favorevoli agli emendamenti fin qui illustrati ed accogliendo la richiesta della Relatrice di maggioranza SPAGNOLO di apporre la firma del gruppo Lega Salvini all'emendamento 92.2, pone in votazione, singolarmente e nell'ordine, gli emendamenti 92.0.0.1, 92.0.1, 92.0.1.2, 92.0.2, 92.0.3 come emendato oralmente, 92.1 e 92.2, che vengono approvati.

L'articolo 92, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 92 bis è stato presentato il seguente emendamento:

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento aggiuntivo (92 bis.1)

"1. Dopo l'articolo 92 è inserito il seguente:

<<Art. 92 bis  
(Cumulabilità)

1. Gli incentivi di cui al di cui alla presente legge sono cumulabili con altri incentivi, salvo che non sia diversamente previsto da specifica norma statale, nei limiti di un finanziamento complessivo massimo pari al 100% delle spese ammissibili.>>."

*Nota: il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.*

Il Relatore di minoranza SERGO illustra l'emendamento 92 bis.1.

Intervengono, quindi, in sede di replica, il Relatori di minoranza HONSELL, BIDOLI, SERGO e BOLZONELLO (favorevoli all'emendamento proposto), i Relatori di maggioranza DI BERT e SPAGNOLO (che si dichiarano contrari) e, per la Giunta, l'assessore BINI (che si associa ai pareri dei Relatori Di Bert e Spagnolo).

L'emendamento 92 bis.1, istitutivo dell'articolo 92 bis, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 93, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Poiché nessuno solleva obiezioni, il PRESIDENTE, prima di prendere in esame gli Ordini del Giorno, e nell'accogliere la richiesta del consigliere MORETTI, sospende brevemente la seduta.

La seduta viene così sospesa alle ore 00.05.

La seduta riprende alle ore 00.22.

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del giorno:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

MAZZOLINI, TOSOLINI, BUDAI, BOSCHETTI, BORDIN, BERNARDIS, MIANI, MORAS, SLOKAR, CALLIGARIS, GHERSINICH

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*visto il Disegno di Legge numero 123 recante <<Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)>>;*

*premesso che la tutela del territorio e delle sue risorse è di fondamentale importanza perché questo possa essere tramandato intatto alle generazioni future;*

*preso atto che la montagna della nostra comunità autonoma subisce sempre di più un grave fenomeno di spopolamento e che è di fondamentale importanza cercare di agevolare le condizioni di vita nelle zone montuose della nostra regione, per consentire ai cittadini ivi residenti di costruirsi un avvenire certo;*

*visto il Decreto legislativo 25 maggio 2001, numero 265 recante <<Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo>>;*

*visto altresì il Decreto legislativo 23 aprile 2002, numero 110 recante <<Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli- Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese>>;*

*vista la Legge regionale 6 novembre 2020, numero 21 recante <<Disciplina dell'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico.>>;*

*visto Il Decreto Legislativo numero 387 del 2003 recante <<Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità>> laddove in particolare al comma 1 dell'articolo 12 si dice che <<..Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi...sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.>>;*

*preso atto che ad oggi nel territorio regionale sono assentite, concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico per un numero pari a: 217 concessioni di piccole derivazioni di cui 60 in corso di rinnovo, definizione variante o subentro, 9 concessioni di grandi derivazioni, 122 impianti sui canali consortili interessati da altri provvedimenti autorizzativi e che dall'anno 2000 ad oggi sono state presentate 288 domande di concessione ad uso idroelettrico;*

*considerato che numerosi residenti ed Amministrazioni comunali del territorio hanno espresso la loro ferma volontà di preservare il patrimonio idrico della montagna della nostra Comunità Autonoma;*

*preso atto che sul nostro territorio regionale vi sono esempi virtuosi quali quello della Società Elettrica Cooperativa dell'Alto Bût che rappresenta la prima azienda friulana per la produzione e distribuzione di energia idroelettrica sorta in forma di cooperativa e che da sempre rivendica con forza e determinazione*

*la propria autonomia e indipendenza e sopravvive alla privatizzazione delle industrie elettriche, e la Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra;  
tutto ciò premesso,*

*impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale*

*a valutare la possibilità di attivarsi con le autorità competenti al fine di addivenire quanto prima a una regolamentazione sulle piccole derivazioni d'acqua a uso idroelettrico che tuteli gli interessi imprescindibili delle comunità locali."*

**ORDINE DEL GIORNO N. 2**

**DI BERT, MORANDINI, SIBAU**

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,*

*premesso che nella legge finanziaria nazionale è stato confermato a tutto il 2021 il cosiddetto "bonus mobili" tra l'altro con un incremento della spesa ammessa che passa da 10 a 16 mila euro;*

*preso atto che tale strumento particolarmente interessante è utilizzabile unicamente dal contribuente che usufruisce della detrazione fiscale;*

*rilevato che un suo utilizzo come sconto in fattura (similmente a quanto avviene con il bonus ristrutturazioni) ed eventualmente la sua cessione da parte del rivenditore alle banche potrebbe dare più efficacia alla misura;*

*ritenuto che la possibilità di poter cedere il credito d'imposta potrebbe rappresentare per il cliente un incentivo ad affrontare la spesa, in quanto potrebbe ottenere subito lo sconto in fattura;*

*impegna il presidente e la giunta regionale*

*ad attivarsi presso il governo per verificare la possibilità di introdurre, nell'applicazione del "bonus mobili", la cessione del credito d'imposta a favore del soggetto rivenditore."*

**ORDINE DEL GIORNO N. 3**

**PICCIN**

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*premesso che il protrarsi dell'emergenza epidemiologica causata dal virus covid-19 sta continuando a incidere negativamente sull'economia dell'intero Paese e sul settore imprenditoriale globalmente inteso;*

*considerato che per far fronte ai problemi economici degli imprenditori italiani, il governo ha emanato diversi decreti volti a prevedere e concedere una serie di misure di sostegno e ristoro;*

*considerato che il comma 3, articolo 1 del decreto ristori bis (dl n. 137/2020) stabilisce che il contributo a fondo perduto, concesso a favore delle partite iva attive al 25/10/2020 e operanti in uno dei settori di attività definito dai codici ateco elencati nell'allegato 1 del decreto, "spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019" confermando, in tal modo, un criterio già previsto al comma 4, articolo 25 del decreto rilancio (dl n. 34/2020);*

*rilevato che il criterio sovraesposto esclude dalla concessione del contributo gli operatori economici che nel mese di aprile 2019 non hanno conseguito alcun fatturato in ragione della circostanza di aver avviato la propria attività successivamente a tale periodo;*

*tenuto conto che nella bozza del futuro decreto Ristori 5, la cui approvazione è attualmente bloccata dalla crisi di governo, è contenuta una disposizione tesa a risolvere le criticità sovraesposte prevedendo*

*che, per ricevere i contributi, le partite iva dimostrino il calo di fatturato nei primi sei mesi del 2020 e non più la differenza tra aprile 2020 e aprile 2019;  
tutto ciò premesso e considerato,*

*impegna la giunta regionale e l'assessore regionale competente*

*a sollecitare il Governo nazionale a prevedere, all'interno del futuro decreto ristori 5, misure di sostegno in favore degli operatori economici indipendentemente dalla data di avvio dell'attività economica da essi svolta."*

**ORDINE DEL GIORNO N. 4**

**HONSELL**

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,  
premessi che con legge nazionale di bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178), in vigore dal primo gennaio 2021, il blocco dei licenziamenti è stato prorogato fino al 31 marzo 2021;  
considerato che non esistono al momento delle rassicurazioni in termini di un'eventuale proroga dell'istituto del blocco dei licenziamenti e che tale mancata proroga porterebbe un duro contraccolpo sui lavoratori interessati e sull'intero tessuto produttivo imprenditoriale e dei servizi regionale;  
considerato di forte rilevanza lo stimolo che il presente disegno di legge può avere sui settori economici a cui si rivolge e sul relativo comparto occupazionale;*

*impegna la giunta regionale e gli assessori competenti a prevedere:*

- a) un coinvolgimento delle principali rappresentanze sindacali dei lavoratori e delle associazioni di categoria, in concerto con tutti gli assessorati coinvolti, per la definizione di un piano preventivo e strutturato per l'occupabilità dei soggetti coinvolti dall'eventuale sblocco dei licenziamenti;*
- b) una pianificazione di iniziative formative innovative, anche in collaborazione con gli enti di formazione, le Università, centri di innovazione e ricerca regionali, con la finalità di prevedere un orientamento e una formazione per una loro ricollocazione lavorativa;*
- c) eventuali ulteriori strumenti di sostegno e aiuto per i soggetti più fragili e in difficoltà."*

**ORDINE DEL GIORNO N. 5**

**HONSELL**

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,  
valutata la rilevanza che il disegno di legge in oggetto attribuisce al sostegno attivo a progetti di open technology attivati dalle imprese sul territorio regionale;  
considerato l'impatto positivo che la diffusione di tecnologie basate su applicazioni open source può avere sulla competitività del sistema regionale, consentendo una maggiore elasticità nei processi e un contenimento dei costi legati alla produzione;  
ritenuto che la diffusione di tecnologie e applicazioni open source possa essere parimenti utile nell'ambito della Pubblica Amministrazione non solo per il vantaggio economico che comportano ma anche per l'impatto positivo in termini di cultura digitale e democrazia della conoscenza;*

*impegna*

*la giunta regionale e gli assessori competenti*

- a promuovere iniziative legislative volte a sostenere la diffusione della cultura e della tecnologia open source nell'ambito della Pubblica Amministrazione;
- a promuovere progetti e attività di valorizzazione in favore di imprese, amministrazioni e associazioni già attive nel campo dello sviluppo dell'open source;
- a promuovere iniziative legislative volte a valorizzare nei prodotti le qualità di auditing di sicurezza e ispezione."

#### ORDINE DEL GIORNO N. 6

SERGO, MORETUZZO, BIDOLI, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*vista la direttiva (UE) del parlamento europeo e del consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, che definisce "l'autoconsumo collettivo" e "le comunità di energia rinnovabile (CER)";*

*vista la direttiva (UE) del parlamento europeo e del consiglio del 5 giugno 2019 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/ue, che definisce la comunità energetica dei cittadini (CEC);*

*visto che le Direttive, sebbene presentino definizioni diverse tra loro, definiscono entrambe la comunità energetica come "un soggetto giuridico" fondato sulla "partecipazione aperta e volontaria", il cui scopo prioritario non è la generazione di profitti finanziari, ma il raggiungimento di benefici ambientali, economici e sociali per i suoi membri o soci o al territorio in cui opera;*

*preso quindi atto che il concetto ampio di comunità energetiche (CE) identifica una varietà di esperienze comprendenti comunità di interessi e comunità di luogo che condividono lo sviluppo di un progetto per la produzione di energia rinnovabile e i benefici economici e sociali che ne derivano;*

*ricordato che in diversi paesi Europei le Comunità energetiche sono una realtà promettente e in via di sviluppo da tempo, come dimostrato anche dalle numerose iniziative sostenute nell'ambito del programma di finanziamento Horizon 2020 della Commissione Europea;*

*rilevato che l'Italia ha solo recentemente gettato basi concrete per l'implementazione delle CER e dell'Autoconsumo Collettivo di energia con all'approvazione del "Decreto Milleproroghe" (D.L. del 30 dicembre 2019, n.162), convertito nella legge 28 febbraio 2020, n.8 che di fatto recepisce la Direttiva Europea RED II 2018/2001/ue, e in particolare con l'articolo 42;*

*preso atto dell'impegno dell'assessore all'ambiente di presentare al più presto un disegno di legge avente ad oggetto misure concrete per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 nella regione FVG; tutto ciò premesso,*

*impegna la giunta regionale:*

- 1. a sostenere l'istituzione di comunità energetiche rinnovabili, quali enti senza finalità di lucro, costituiti al fine di superare l'utilizzo del petrolio e dei suoi derivati, e di agevolare la produzione e lo scambio di energie generate principalmente da fonti rinnovabili, nonché forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici;*
- 2. a valutare la possibilità di prevedere che l'adesione a una comunità energetica rinnovabile da parte di una impresa, o la sua istituzione ad opera di un distretto del commercio, costituisca criterio di preferenza nei procedimenti contributivi diretti alla concessione di contributi a fondo perduto, nonché forme di sostegno agli investimenti necessari per aderire alle comunità stesse."*

#### ORDINE DEL GIORNO N. 7

HONSELL

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia, premesso che il settore del Biohightech coinvolge in regione oltre un centinaio di aziende ed enti pubblici e privati che operano nell'ambito della salute (Smart Health) all'interno di tre settori strettamente connessi tra loro, quali il biomedicale (BioMed), il biotecnologico (BioTech) e il bioinformatico (BioICT); considerato che nell'ambito di tale specializzazione sono comprese le tecnologie dei medical devices nel biomedicale e nella diagnostica per immagini, le tecnologie dell'eHealth nell'informatica medica e nella bioinformatica; le tecnologie della diagnostica in vitro per la diagnostica clinica, alimentare, veterinaria ed ambientale; le biotecnologie utilizzate nella terapia innovativa e le tecnologie per l' Ambient Assisted Living in un concetto di smart & active ageing; considerato che il settore delle MedTech è un mercato europeo di circa 100 miliardi annui, con circa 25.000 società (95% piccole e medie industrie), che occupano oltre 500.000 dipendenti e che la regione Friuli Venezia Giulia ha un'incidenza di fatturato ed occupati per abitante nel settore superiore a quella europea ed italiana; considerato il grave periodo che stiamo affrontando caratterizzato dalla pandemia da covid-19, con specifiche criticità in ambito sanitario e sociale; visto l'art. 2 della legge regionale n. 20 del 2015, l'art. 15 della legge regionale n. 3 del 2015 e l'attuale disegno di legge n. 123;*

*impegna la giunta regionale e gli assessori competenti*

*a favorire la creazione di associazioni e di reti d'impresa nei settori Bio High Tech e dello Smart Health, e prevedere ulteriori contributi e nuovi investimenti per le imprese dei settori interessati."*

ORDINE DEL GIORNO N. 8

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia, vista la legge regionale 17 febbraio 2010, n. 4 (norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali), che fra l'altro, al fine di favorire l'utilizzo di prodotti agricoli regionali, ha stabilito l'istituzione di un contrassegno per l'identificazione delle imprese esercenti attività di ristorazione e delle strutture ricettive operanti in regione che garantiscono l'impiego di prodotti agricoli regionali; tenuto conto che la richiamata legge regionale ha previsto, per le medesime finalità, la realizzazione di appositi circuiti per la diffusione e la valorizzazione dei prodotti agricoli regionali anche mediante la valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli regionali; tenuto conto, altresì, che la regione Friuli Venezia Giulia assieme al Cluster Agroalimentare FVG ha promosso l'istituzione del marchio collettivo "io sono Friuli Venezia Giulia" con l'obiettivo di valorizzare le imprese e le produzioni del territorio, nonché d'informare i consumatori in modo trasparente sull'origine dei prodotti acquistati, la cui operatività dovrebbe essere garantita a partire da settembre 2020; ritenuto fondamentale, per completare il percorso già avviato nella nostra regione, rendere ancor più efficace la valorizzazione delle imprese e delle produzioni del nostro territorio ed al contempo ampliare la possibilità dei consumatori di ottenere in modo trasparente adeguate informazioni sull'origine dei prodotti che acquistano o che consumano; valutata, quindi, come fondamentale la creazione di un sistema che si presti alle contaminazioni tra filiere diverse e alla valorizzazione di molteplici vocazioni in modo che vengano conciliate quelle agroalimentari e quelle relative allo sviluppo turistico, perseguendo così la costruzione di una filiera integrata in grado di migliorare la capacità competitiva degli operatori economici e al contempo essere*

volano di attrazione dei territori, prevedendo, in particolare, modalità compensative per gli operatori che utilizzino prodotti locali nell'esercizio della loro attività;  
ricordato che il 01.10.2020 è stata approvata dal consiglio regionale la mozione n.199, che impegna la giunta a istituire con urgenza un "gruppo di lavoro" composto da:

- Direzione centrale attività produttive;
- "Organizzazione di gestione integrata della destinazione della Regione Autonoma FVG per il turismo e l'enogastronomia" - promoturismo FVG;
- l'Agenzia Agrifood FVG che gestisce il cluster il Parco Agro - alimentare FVG Agrifood & Bioeconomy cluster agency S.c.a.r.l.;
- le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del commercio, del turismo e dell'agroalimentare;
- l'ERSA FVG (agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia),

e volto a tracciare le linee operative di attuazione di un sistema di promozione integrata delle diverse filiere presenti nella nostra regione in modo da migliorare la capacità competitiva degli operatori in relazione all'utilizzo e alla riconoscibilità del marchio "io sono Friuli Venezia Giulia";

considerato che dal complesso di tali operazioni non risulta ancora adeguatamente coinvolto il settore turistico – ricettivo, e che non è stato ancora predisposto il gruppo di lavoro sopracitato;

impegna la giunta regionale

1. a dare seguito a quanto previsto dalla mozione n.199, per far sì che l'istituzione del "Gruppo di lavoro" venga effettuata con la massima tempestività, definendo l'attività di valorizzazione e promozione degli operatori che utilizzano prodotti regionali nell'esercizio della loro attività di ristorazione, turistica o ricettiva."

ORDINE DEL GIORNO N. 9

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,

premesso che l'articolo 29, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 stabilisce che l'amministrazione regionale favorisce la costituzione di nuove imprese nella forma di cooperative di lavoratori di imprese in crisi come strumento di salvaguardia del posto di lavoro;

visto l'articolo 31 della legge sopracitata, che definisce il supporto alle cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi, in cui si afferma che l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere incentivi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato, per l'acquisizione di consulenze specialistiche di valutazione della fattibilità della costituzione di cooperative rigenerate, per sostenere le iniziative di costituzione, di primo impianto e accesso al credito, nonché di affiancamento della nuova impresa per la gestione nella fase di avvio, e alla realizzazione degli investimenti da parte delle suddette cooperative; considerato l'articolo 100, comma 16 che definisce il relativo capitolo di spesa;

riconosciuto che il fenomeno dell'impresa rigenerata o "workers buy" out è sempre più diffuso in Italia, dove ha creato nuove e molteplici realtà economiche negli ultimi anni; ha salvaguardato il lavoro e dato vita a imprese che sono riuscite ad affermarsi sul mercato in diversi settori produttivi; si consideri l'esempio dell'Emilia Romagna, dove il workers buyout è in crescita e ad oggi sono 56 le nuove cooperative create, con quasi 1200 posti di lavoro salvati;

considerato che il workers buy out si è rivelato uno strumento concreto e ha numerose possibilità di utilizzo nella regione Friuli Venezia Giulia, non solo come possibile risposta alle situazioni di crisi, ma

*rappresentando una soluzione anche nei casi a rischio di delocalizzazione o in cui il passaggio generazionale d'impresa risulti difficile;  
preso atto che a seguito della revoca del contributo dato all'unica esperienza di workers buyout in regione, non vi sono state altre richieste;*

*impegna la giunta regionale*

- 1. a sostenere economicamente i capitoli di bilancio dedicati al supporto alla rigenerazione delle imprese in crisi (workers buyout) di cui alla legge regionale 3/2015;*
- 2. a valutare l'efficacia dell'articolo 29, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e, qualora se ne ravvisi la necessità, interventi migliorativi alla norma per rendere maggiormente appetibile il sistema di workers buyout nella nostra regione."*

**ORDINE DEL GIORNO N. 10**

**SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI**

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*visto che con l'adozione della COM (2020) 788 final del 9 dicembre 2020 sono stati definiti i contenuti attuativi del patto europeo per il clima, evidenziando che il Green deal europeo non è solo una risposta che è stata data dalla politica ue alla scienza, ma a una richiesta di un'azione più forte e decisa da parte dei cittadini;*

*visto che le soluzioni innovative individuate dal Green deal europeo richiedono di fatto un grande impegno partecipativo da parte dei cittadini e della società civile al fine di poter essere progettate in modo socialmente giusto ed equo;*

*ritenuto di voler accogliere l'invito della commissione alle autorità locali, regionali e nazionali a organizzare regolari occasioni di dibattito e incontri con la cittadinanza, sui temi climatici e ambientali, sullo sviluppo di strategie di giusta transizione, per l'aumento degli investimenti nella protezione delle loro comunità dagli impatti climatici, a considerare i numerosi vantaggi che la riduzione delle emissioni porta localmente in termini di qualità dell'aria, mobilità pulita ed energia a prezzi accessibili;*

*ritenuto particolarmente importante l'invito rivolto a ogni persona e organizzazione affinché diventino ambasciatori del patto per il clima, dando così l'esempio e coinvolgendo le proprie comunità nell'azione per il clima;*

*tutto ciò premesso,*

*impegna la giunta regionale*

- 1. ad accogliere l'invito della commissione e a promuovere la conoscenza del patto per il clima a ogni persona e organizzazione affinché ne diventino ambasciatori;*
- 2. a valutare la possibilità di prevedere che l'impegno a diventare "ambasciatore" da parte degli imprenditori regionali costituisca criterio di preferenza nei procedimenti contributivi diretti alla concessione di contributi a fondo perduto."*

**ORDINE DEL GIORNO N. 11**

**SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI**

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*considerato che il piano per la grande distribuzione di cui alla DGR 781/2005 (istituito con l'articolo 1 della LR 27/2004, che ha inserito l'articolo 8 bis alla LR 8/1999) è stato soppresso dall'articolo 5 della legge regionale comunitaria 15/2012;*

*visto che conseguentemente gli strumenti di pianificazione urbanistico – commerciale, ai fini dell'insediamento delle grandi strutture di vendita, sono i Piani comunali di settore del commercio (art. 15, LR 29/2005), quali atti integrativi alla pianificazione prettamente urbanistica dei comuni;*

*tenuto conto che la pianificazione commerciale regionale necessita di uno strumento quale un piano per la grande distribuzione, tenendo conto delle esigenze di equilibrato e armonico sviluppo del sistema distributivo regionale, di salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio, nonché dell'interesse dei consumatori;*

*ritenuto che solo con tale strumento di programmazione sia possibile assicurare la trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà di impresa e la libera circolazione delle merci e dei servizi ed al contempo favorire la realizzazione di una rete distributiva che assicuri la qualità dei servizi da rendere ai consumatori e la qualità della vita della popolazione, nonché la migliore produttività del sistema e al contempo favorire l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, con particolare attenzione alla tutela e alla valorizzazione delle piccole e medie imprese commerciali;*

*ritenuto fondamentale, per quanto precedentemente esposto, che il comune che intenda collocare sul proprio territorio esercizi di vendita al dettaglio di grande struttura, centri commerciali al dettaglio, complessi commerciali e centri commerciali debba preventivamente aggiornare o approvare un piano di settore del commercio, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 29/2005, e che ad oggi molti comuni della nostra regione non si sono ancora adeguati a quanto disposto dal vigente articolo 15 della legge regionale 29/2005;*

*tenuto, altresì, conto che al fine di contrastare gli effetti dell'emergenza da covid-19, con particolare riguardo agli esercizi di vicinato gravemente danneggiati dal contesto emergenziale, risulta quanto mai opportuno che la presentazione delle domande per il rilascio di autorizzazioni per nuova apertura, trasferimento di sede, ampliamento di superficie degli esercizi di vendita al dettaglio di grande struttura, dei centri commerciali al dettaglio, dei complessi commerciali, come definiti dall'articolo 2 della medesima legge regionale 29/2005, n. 29, sia sospesa, fatti salvi gli accordi di programma approvati; tutto ciò premesso,*

*impegna la giunta regionale*

- 1. a prevedere la realizzazione di un Piano regionale di programmazione della rete distributiva del commercio, definendo i nuovi criteri di pianificazione territoriale e urbanistica riferiti al settore commerciale e quindi stabilendo anche le modalità per l'insediamento delle attività al fine di rendere omogenei ed uniformare gli interventi di programmazione comunale;*
- 2. ad attivarsi con le misure ritenute più idonee a far sì che, nelle more della definizione di un piano regionale di programmazione della rete distributiva del commercio, il rilascio di autorizzazioni per nuova apertura, trasferimento di sede, ampliamento di superficie degli esercizi di vendita al dettaglio di grande struttura, dei centri commerciali al dettaglio, dei complessi commerciali, come definiti dall'articolo 2 della medesima legge regionale 29/2005, n. 29, sia sospesa, fatti salvi gli accordi di programma approvati."*

ORDINE DEL GIORNO N. 12

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,

visto l'articolo 34 del ddl 123 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)) che istituisce i voucher intitolati "TUrESTA in FVG" al fine di stimolare la domanda di servizi turistici offerti dalle imprese operanti nel territorio regionale;

preso atto che la misura si applica in via sperimentale ai territori dei comuni ricompresi nelle zone omogenee A, B e C di svantaggio socio-economico dei territori montani individuate dalla giunta regionale ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), ai territori dei comuni di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste nonché ai territori dei comuni nel cui territorio insiste un sito regionale culturale UNESCO, ai sensi della legge regionale 25 luglio 2019, n.11 ( misure di sostegno a favore del patrimonio regionale inserito nella lista del patrimonio mondiale posto sotto la tutela dell'UNESCO);

preso atto che per tali finalità è autorizzata la spesa di 1.550.000 euro per l'anno 2021;

considerato che alcuni territori potrebbero risultare avvantaggiati da tale previsione, in particolare quelli dei comuni di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste nonché dei comuni nel cui territorio insiste un sito regionale culturale UNESCO, a dispetto dei territori ricadenti nelle zone B e C;

tutto ciò premesso,

impegna la giunta regionale a:

1. prevedere nel regolamento attuativo della legge adeguati criteri di ripartizione delle risorse che permettano un'equa suddivisione tra i diversi territori regionali, con particolare riguardo ai territori ricadenti nelle zone B e C."

ORDINE DEL GIORNO N. 13

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,

vista la strategia nazionale delle green community di cui all'articolo 72 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali);

vista la legge 2 dicembre 2016, n. 242 (disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa) che ha consentito in Italia la coltivazione della canapa esclusivamente per la produzione di fibre o per altri usi industriali, diversi dall'uso farmaceutico, con sementi certificate, in applicazione della normativa di settore, secondo le indicazioni del ministero delle politiche alimentari, agricole e forestali;

considerato che ai fini del potenziamento della competitività del sistema produttivo regionale legato alla canapa, la Regione potrebbe promuovere l'innovazione delle micro imprese di cui all'allegato i del regolamento UE n. 651/2014, della commissione del 17 giugno 2014 del settore manifatturiero operanti nella trasformazione dei derivati della canapa e favorirne l'aggregazione e la collaborazione con altri soggetti del sistema dell'innovazione e della conoscenza;

considerato in particolare che si potrebbe concedere, in conformità con la disciplina europea in materia di aiuti di stato, contributi alle imprese che, anche in collaborazione con università, centri ed enti di ricerca, nonché con imprese operanti nell'ambito dell'innovazione e della ricerca, attuino ad esempio i seguenti interventi:

a) attività di ricerca e sperimentazione di polimeri biocompatibili e/o biodegradabili e l'utilizzo di fibre di canapa per la produzione di composti di nuova formulazione;

b) attività di innovazione nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative per l'utilizzo della canapa, in particolare nei settori della bioedilizia, dell'alimentare, del tessile e della carta di pregio;  
c) attivazione di procedure di industrializzazione e di ottenimento dei brevetti dei risultati della ricerca;  
d) costituzione di progetti di filiera di cui all'articolo 58 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali);  
ritenuto che lo sviluppo di una economia della Canapa industriale FVG che comprenda la macro filiera di produzione-trasformazione-commercializzazione porterebbe molteplici vantaggi, tra i quali un maggiore valore aggiunto sul territorio, la crescita del sistema economico locale in un'ottica di sostenibilità e circolarità della produzione e lo sviluppo competitivo delle filiere locali stimolando l'innovazione del settore, in accordo con le finalità del ddl 123;  
tutto ciò premesso,

impegna la giunta regionale a:

1. promuovere tra i cittadini la conoscenza delle caratteristiche, delle proprietà e degli usi della canapa industriale e dei suoi derivati;
2. favorire la qualificazione delle competenze degli addetti alla lavorazione della canapa nei settori dell'economia verde e della bioeconomia;
3. sostenere il miglioramento della produzione agricola e assicurare l'accompagnamento tecnico agli agricoltori;
4. sostenere la produzione di prodotti derivati dalla canapa ad alto valore aggiunto attraverso la creazione di un centro di prima trasformazione;
5. sostenere lo sviluppo di filiere produttive tramite misure per la ricerca, l'innovazione e l'aggregazione delle imprese;
6. promuovere la valorizzazione dei prodotti a base di canapa attraverso una certificazione di qualità."

ORDINE DEL GIORNO N. 14

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,

premesso che le forme dell'urbanizzazione sono uno dei fattori determinanti della sostenibilità ambientale e della resilienza urbana, poiché determinano i modi in cui si organizzano le funzionalità delle città, l'accessibilità ai servizi urbani e la capacità di trasformazione e adattamento alle diverse domande sociali e al cambiamento climatico;

visto che le infrastrutture verdi sono definite dalla Commissione Europea come uno strumento che mira a fornire benefici ecologici, economici e sociali attraverso soluzioni naturali, ovvero una rete strategicamente pianificata di aree naturali e semi-naturali con caratteristiche ambientali, progettata e gestita per offrire una vasta gamma di servizi ecosistemici;

visto che tale concetto, declinato nel dibattito contemporaneo in infrastrutture verdi e blu, rappresenta il supporto materiale alla costruzione della città contemporanea resiliente, sostenibile, sicura, inclusiva e capace di rispondere al cambiamento climatico, e rappresenta una componente importante delle strategie di rigenerazione urbana;

rilevato che il concetto di infrastruttura verde mette a sistema politiche e strumenti che per la loro interdipendenza traggono vantaggio dalla loro integrazione in un unico quadro normativo che ne renda sistematica l'azione;

*preso atto del ritardo dei comuni della regione nell'incardinare il verde all'interno della pianificazione urbanistica locale e riconoscerlo quale elemento strutturale e funzionale nell'ambito di una visione di città futura che sappia mettere al centro la qualità della vita dei suoi abitanti;*

*impegna la giunta regionale:*

- 1. a stimolare gli enti territoriali a stipulare protocolli d'intesa e accordi di innovazione con imprese, enti di formazione e ricerca, organizzazioni della società civile, aventi a oggetto la sperimentazione, la progettazione o la realizzazione di sistemi tecnologici finalizzati alla gestione innovativa delle risorse e all'erogazione efficiente di servizi, al fine di accrescere i servizi per i residenti e la fruizione dello spazio verde urbano."*

**ORDINE DEL GIORNO N. 15**

**SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI**

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*premesso che l'articolo 121 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale), disciplina la figura della "guida alpina" specificando che è guida alpina chi esercita per professione, anche in modo non esclusivo e non continuativo, fra le altre, l'attività di insegnamento delle tecniche di arrampicata sportiva, alpinistiche e sci alpinistiche con esclusione delle tecniche sciistiche su piste di discesa e di fondo;*

*tenuto, altresì, conto che in base alla stessa norma l'esercizio stabile della professione, tra cui rientra anche l'attività di arrampicata, è subordinato all'iscrizione ai rispettivi albi istituiti presso il Collegio delle guide alpine-maestri di alpinismo e degli aspiranti guida alpina del Friuli Venezia Giulia;*

*stante che l'arrampicata sportiva, ormai da più di trent'anni, si è scostata dall'alpinismo sia per i luoghi in cui si svolge (falesie e impianti sportivi), sia per la finalità non legata, come in alpinismo, al raggiungimento di una cima, sia per gli strumenti di protezione infissi nella roccia in modo permanente e non temporaneo come in alpinismo, allo scopo di renderne la pratica sicura con l'attenuazione dei rischi; rilevato che una figura, diversa dalla guida alpina, che si occupi specificatamente ed esclusivamente dell'insegnamento dell'arrampicata sportiva, anche in ambiente outdoor, è oramai presente in diversi stati dell'unione europea;*

*considerato che l'arrampicata sportiva, dal 2020 (rinvio al 2021 per l'emergenza epidemiologica covid – 19), è riconosciuta quale disciplina olimpica;*

*considerato che in Friuli Venezia Giulia esistono associazioni e figure "professionali" che svolgono attività di insegnamento di arrampicata sportiva solo indoor e che le stesse non possono far valere la loro preparazione specifica outdoor in quanto, non essendo guide alpine, non possono ottenere l'iscrizione nell'albo delle guide alpine, propedeutico allo svolgimento di tali attività in ambiente esterno; posto che le associazioni e le società sportive dilettantistiche che promuovono lo sviluppo dell'arrampicata sportiva sono realtà senza scopo di lucro che favoriscono il benessere delle persone, secondo i valori ed i principi sanciti dalla costituzione;*

*ritenuto opportuno che, ancora di più oggi a seguito del blocco delle attività sportive indoor a causa dell'emergenza covid-19, sia dato un giusto riconoscimento alla specifica professionalità ed esperienza di tali figure professionali mediante l'istituzione di una specifica figura di maestro di arrampicata;*

*stante che la normativa della regione Friuli Venezia Giulia in materia di turismo (l.r. 2/02), ha già previsto, per il pieno sviluppo del territorio e dell'economia legata al turismo, una pluralità di figure professionali con specifiche competenze a seconda degli ambiti (maestri di sci, guide alpine, guide speleologiche, guide escursionistiche, guide naturalistiche, maestri di mountain bike..);*

*essendo a conoscenza del fatto che la competenza a istituire figure professionali, a prescindere dal settore, quindi dalla professione rientra, in base all'articolo 117 della Costituzione, nella competenza concorrente tra Stato e regioni, ma anche del fatto che le Regioni possono legiferare sulle norme attuative dei principi fissati a livello nazionale, regolare l'iscrizione agli Elenchi ed Albi ed i corsi di formazione e che la collocazione di una specifica disciplina potrebbe essere collocata, come avviene per altre figure, nella legge regionale 2/2002;  
rilevata, altresì, l'opportunità di procedere, a tal fine, ad acquisire il parere dell'Avvocatura regionale;*

*impegna la giunta regionale*

- 1) ad acquisire il parere dell'avvocatura regionale in merito alla possibilità di prevedere nella normativa regionale la figura professionale di maestro di arrampicata tenuto conto, in particolare, del fatto che le regioni possono legiferare sulle norme attuative dei principi fissati a livello nazionale, regolare l'iscrizione agli elenchi ed albi ed i corsi di formazione.*
- 2) in esito a parere positivo provvedere ad istituire la figura del maestro di arrampicata."*

**ORDINE DEL GIORNO N. 16**

**SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI**

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*visto l'articolo 52 del DDL 123 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)) che prevede di riformare, in conformità alla normativa in materia di intermediari finanziari e nel rispetto della disciplina degli aiuti di stato, il sistema degli enti partecipati operanti nel settore, al fine di individuare un soggetto in grado di corrispondere ai requisiti stabiliti dalla normativa statale ed europea in materia di contratti pubblici per affidare incarichi diretti di creazione e gestione di strumenti di ingegneria finanziaria;*

*ricordato che la finanziaria Friulia SPA è stata istituita con la legge regionale 5 agosto 1966, n. 18 "Autorizzazione alla costituzione di una società finanziaria per lo sviluppo economico della Regione Friuli Venezia Giulia";*

*ricordato altresì che Friulia SPA ha beneficiato nel corso degli anni di una serie significativa di aggiustamenti normativi, diretti a titolo esemplificativo all'acquisizione o la cessione di partecipazioni azionarie in società terze, tra cui l'ultimo in ordine cronologico è dato dall'articolo 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione e altre norme intersettoriali e contabili) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022", il quale dispone che al fine di garantire il sostegno finanziario anche alle microimprese del territorio, è ammessa la partecipazione di minoranza di Friulia SPA, nel ruolo stabilito dall' articolo 7, comma 48, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (legge finanziaria 2004), al capitale sociale di una società da costituirsi o già costituita che possa operare, anche indirettamente, nel settore del micro credito;  
tutto ciò premesso,*

*impegna la giunta regionale*

- 1. a definire quali istituti giuridici saranno applicati per perseguire gli obiettivi di crescita e di sviluppo del sistema economico regionale attraverso gli strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'articolo 52 del disegno di legge."*

**ORDINE DEL GIORNO N. 17**

## CENTIS, LIGUORI

*“Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*premesso che interporto Pordenone si candida a diventare un hub ferroviario per il nord e il centro Europa;*

*atteso che nonostante l'emergenza sanitaria alcuni comparti del mondo industriale e manifatturiero della nostra Regione hanno continuato la loro produzione ed in special modo aziende che fatturano ed esportano i loro prodotti nel nostro Paese ma pure nei paesi del nord Europa come Germania, Olanda, Inghilterra, oppure verso paesi dell'est come Polonia, Romania, Ungheria;*

*considerato che grazie allo scalo con standard europei e la presenza nel territorio dei corridoi Adriatico Baltico da una parte e quello mediterraneo dall'altra, Pordenone rappresenta uno snodo verso le varie direttrici e un raccordo con gli altri scali del Nordest;*

*visto che l'interporto di Pordenone svolge un ruolo cruciale per una serie di rotte commerciali grazie al fatto di essere localizzato nel cuore di un sistema manifatturiero che comprende anche territori di Treviso, Belluno, una parte di Venezia e una parte di Udine: un bacino industriale potenzialmente enorme, dove fare arrivare merci di materiali semilavorati e componenti e far ripartire i treni carichi di prodotti finiti, anche grazie agli accordi stretti con il Porto di Trieste per creare una linea diretta con lo scalo Triestino a servizio dell'Industria territoriale;*

*considerato che il progetto dell'hub ferroviario, una volta rodato, sarà in grado di rispondere alle difficoltà di approvvigionamento di cui soffrono sia importanti realtà del legno-arredo, sia le stesse Aziende leader nel settore come Electrolux e altre, costrette a volte a fermare più volte le linee di produzione per assenza di materiale: la pandemia ha generato infatti maggiori difficoltà nello spostamento su gomma soprattutto verso Paesi europei con problemi di carattere sanitario, deviando rotte e traffici;*

*preso atto che negli ultimi mesi l'interporto di Pordenone è sempre di più punto di riferimento dell'economia Europea come snodo trasportistico su rotaia, tanto da registrare già con febbraio più del raddoppio di treni in partenza dall'interporto, dai 15 attuali si arriverà fino a 50 a settimana, con 1.300 addetti e 70 aziende insediate;*

*ritenuto che l'Interporto di Pordenone punta a diventare anello di collegamento e sviluppo della rete ferroviaria trasporto merci Venezia –Trieste – Udine –Tarvisio, grazie al progetto di potenziamento da parte di rete ferroviaria italiana, mettendo poi in rete, inoltre, il trasporto merci dei consorzi industriali presenti nel territorio regionale ma che per completare il progetto sono necessari una serie di investimenti già programmati e non ancora completamente finanziati, come l'efficientamento dei nodi ferroviari della linea pontebbana, che consentirebbe di aumentare notevolmente la movimentazione giornaliera di treni merci,*

*impegna la giunta regionale*

*a sostenere interporto di Pordenone nei rapporti con RFI, per realizzare pienamente il piano di sviluppo, crescita, ammodernamento e efficientamento dell'hub ferroviario.”*

## ORDINE DEL GIORNO N. 18

### CENTIS, LIGUORI

*“Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*premesso che la pandemia da covid-19 ha causato una emergenza tale da provocare nel mondo produttivo economico mondiale, nazionale e locale, insicurezza, incertezza, sofferenza, costi e perdite a carico di Aziende e attività produttive;*

*considerato che anche nella nostra Regione è forte il grido preoccupato degli imprenditori che a causa degli effetti della crisi lottano per se stessi, per la propria famiglia, per i dipendenti e per pagare i fornitori;*

*considerato che le misure di contenimento dei contagi introdotte a partire dal 2020 con chiusure e forti limitazioni alle attività hanno la conseguenza di limitare le possibilità di organizzare al meglio l'attività imprenditoriale con le scorte, con i dipendenti, con gli investimenti e l'organizzazione del lavoro all'interno delle loro aziende;*

*preso atto che diverse Associazioni di rappresentanza delle categorie produttive del Friuli Venezia Giulia stanno raccogliendo il grido di allarme e di dolore degli imprenditori dai quali emerge un crescendo costante di malessere psichico che sfocia, purtroppo, anche in casi di "disobbedienza", proteste e manifestazioni, e purtroppo anche in gesti estremi,*

*impegna la giunta regionale*

*a sostenere le diverse esperienze dei centri/sportelli di ascolto che in regione offrono sostegno e tutela agli imprenditori colpiti dalla crisi derivante dalla pandemia."*

ORDINE DEL GIORNO N. 19

CENTIS, LIGUORI

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*premesso che nell'ambito del POR FSE 2014-2020 Asse 1 "Occupazione" – PPO 2020 – PS 101/20, con decreto 5758 del 4 maggio 2020, la Regione ha emesso un Avviso pubblico finalizzato a «Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working"», con il quale la Regione Friuli Venezia Giulia finanzia lo sviluppo di modalità di lavoro agile (smart working) nelle micro e piccole imprese, attraverso contributi a fondo perduto per la definizione di piani aziendali, la formazione del personale e l'acquisto di adeguata strumentazione informatica;*

*visto il grande interesse suscitato dal bando in oggetto che ha portato a circa 600 domande ammissibili a finanziamento;*

*atteso che attualmente i termini per la realizzazione dei progetti finanziati è stabilito al 28 febbraio 2021;*

*preso atto che circa la metà delle domande sono state accolte ma non ancora finanziate;*

*considerato che le finalità dell'Avviso pubblico - ovvero consentire lo svolgimento del lavoro in modalità di smart working - è ancora estremamente valida, stante il perdurare della situazione di emergenza sanitaria e pertanto è auspicabile continuare ad incentivare la modalità di lavoro agile al fine di prevenire la diffusione dei contagi e facilitare i lavoratori,*

*impegna la giunta regionale*

*a valutare la possibilità di prorogare i termini per lo svolgimento delle operazioni per la realizzazione dei progetti finanziati dal suddetto Avviso pubblico "Smart working" e scorrere per quanto possibile la graduatoria delle domande ammissibili e non ancora finanziate."*

ORDINE DEL GIORNO N. 20

CENTIS, LIGUORI

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia, considerato che l'emergenza pandemica in corso da inizio 2020 ha drammaticamente colpito vari settori del mondo produttivo economico del Paese e della nostra regione e tra questi uno dei comparti maggiormente devastati dalla crisi risulta quello delle strutture turistico ricettive. Comparto che ha subito in modo radicale in corso d'anno gli effetti della drastica riduzione generalizzata della mobilità delle persone, del blocco totale delle manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali e della massiccia riduzione del traffico aereo e ferroviario. Comparto la cui situazione si è ulteriormente aggravata a cavallo d'anno con le misure di contenimento che hanno annullato le Festività Natalizie e bloccato la partenza della stagione invernale sciistica; considerato che le rilevazioni ufficiali di Federalberghi relative ai primi dieci mesi del 2020 certificano una diminuzione di pernottamenti del 52% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con la perdita di 207 milioni di presenze. Ancora più marcato il calo della domanda straniera, che ha fatto registrare una riduzione di circa il 7%; un dato allarmante che preoccupa maggiormente gli albergatori ormai allo stremo; preso atto che, nel corso dell'assemblea generale straordinaria di Federalberghi svoltasi il 26 gennaio, in rappresentanza delle 27 mila imprese turistico ricettive sull'intero territorio nazionale è stata approvata la petizione rivolta al governo "Salviamo le imprese e i lavoratori del turismo, prima che sia troppo tardi". Gli interventi principali richiesti dalla categoria al Governo e contenuti nella petizione sono: "riconoscimento di ristori efficaci; esonero per il 2021 dal pagamento delle imposte (imu, tari e canone Rai); sostegno alle imprese in affitto per il pagamento del canone di locazione; riduzione dell'aliquota Iva al 5 per cento in analogia con quanto avvenuto in altri Paesi Europei; sgravi contributivi per le imprese che richiamano in servizio il personale e sostegno al reddito per i lavoratori che rimangono disoccupati o sospesi". Inoltre sono stati richiesti incentivi per la riqualificazione delle strutture ricettive che al termine della crisi dovranno confrontarsi con un'agguerrita concorrenza internazionale; considerato altresì che la suddetta petizione, sostenuta con particolare convinzione anche da Federalberghi FVG, ha raccolto in poco più di una settimana oltre 30.000 firme e che dall'accoglimento delle istanze rappresentate ne deriverebbe un importante beneficio in particolare per il nostro territorio atteso il peso che tale comparto riveste nella nostra regione,*

*impegna la giunta regionale*

*a sostenere presso il governo nazionale le richieste di Federalberghi per salvaguardare le imprese e i lavoratori di questo essenziale comparto turistico."*

*ordine del giorno collegato al disegno di legge n. 123 <<disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del friuli venezia giulia (sviluppoimpresa)>> abbinato agli stralci n. 94-01 e 73-01 e alla proposta di legge n. 19*

**ORDINE DEL GIORNO N. 21**

**HONSELL**

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia, premesso insieme al settore del turismo, i settori culturali e creativi sono tra i più colpiti dalla crisi attuale, con una percentuale di posti di lavoro a rischio stimata tra lo 0,8 e il 5,5%; considerato che la crisi conseguente alla pandemia da covid-19 ha colpito circa 12 milioni di lavoratori tra dipendenti e autonomi, per i quali l'attività lavorativa è stata sospesa o ridotta, in seguito ai periodi di confinamento decisi dal Governo per limitare l'aumento esponenziale dei contagi;*

considerati i finanziamenti a favore delle PMI ai fini del sostegno alla realizzazione di iniziative di investimento e sviluppo aziendale nel territorio regionale che possono essere da stimolo sui settori economici a cui si rivolge e sul relativo comparto occupazionale;  
valutato che fra i suddetti finanziamenti non sono previste le imprese del settore culturale e dello spettacolo né le imprese che si impegnano a reintegrare i soggetti esclusi dal mondo del lavoro a causa epidemia;

*impegna la giunta regionale e gli assessori competenti*

*a prevedere: interventi mirati a sostegno delle imprese culturali e dello spettacolo e delle imprese che reintegrino soggetti esclusi dal mondo del lavoro."*

ORDINE DEL GIORNO N. 22

SINGH, TOSOLINI, BOSCHETTI, SLOKAR, TURCHET, DI BERT, BORDIN, BUDAI, MORAS

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*premesso che è di fondamentale importanza che lo sviluppo economico e tecnologico della nostra Regione Autonoma avvenga in armonia con le esigenze di tutela ambientale del nostro territorio, esigenze che presuppongono anche l'oculata pianificazione dei nuovi insediamenti in aree dotate della massima infrastrutturazione di trasporto;*

*visto il Disegno di Legge numero 123 recante <<Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)>>;*

*visto in particolare il titolo III recante <<misure per la crescita dell'economia regionale>> e il capo x recante <<riordino delle disposizioni normative in materia di consorzi di sviluppo economico locale>> e l'articolo numero 58 recante <<riordino dei consorzi>> laddove al comma 1. si dice <<al fine di creare le condizioni necessarie per il rafforzamento competitivo delle imprese e per l'insediamento di nuove attività produttive ad alto potenziale di sviluppo, la regione valorizza lo strumento degli incentivi agli insediamenti, nonché le attività dei consorzi di sviluppo economico locale quale modello organizzativo di eccellenza per la gestione del territorio di competenza, agevolando l'introduzione di funzionali sistemi di gestione e di governo degli agglomerati industriali.>>*

*preso atto che un recente report sul consumo di suolo dell'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ha evidenziato come il Friuli Venezia Giulia, nonostante gli strumenti di pianificazione territoriale in essere, è un territorio dove si è verificato un forte consumo di suolo nei decenni precedenti, dovuto anche alla parcellizzazione degli insediamenti produttivi;*

*rilevata la necessità che i nuovi insediamenti produttivi, così come i nuovi insediamenti di iniziative avanzate in ambito tecnologico, siano edificati quanto più possibile in prossimità delle grandi infrastrutturazioni di trasporto anche intermodale, con i conseguenti benefici derivanti da un minor carico viabilistico sulle strade locali derivante dall'uso tutt'ora massivo del trasporto su gomma, nonché da indubbi vantaggi logistici sia in termini di riduzione dei tempi di trasporto delle merci che riduzione dei costi;*

*tutto ciò premesso,*

*impegna il presidente della regione e la giunta regionale,*

*a valutare la possibilità di introdurre specifiche disposizioni di coordinamento tra le norme di settore in materia di pianificazione territoriale e in materia di incentivazione degli insediamenti produttivi, affinché*

venga data priorità ai nuovi insediamenti ubicati in prossimità delle grandi infrastrutturazioni di trasporto anche intermodale.”

ORDINE DEL GIORNO N. 23

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

“Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,

visto l'articolo 10 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), che prevede che, al fine di mettere a disposizione del sistema produttivo un insieme di incentivi coordinato, di semplice accesso e conoscibilità, l'amministrazione regionale pubblica sul sito della regione il catalogo aggiornato delle linee di incentivazione attive a favore delle imprese e nella progettazione di nuove misure favorisce la complementarietà ed evita la sovrapposizione con misure esistenti;

considerato che tale piattaforma informatica assolve alla duplice funzione, una diretta ad attuare concretamente i principi di pubblicità e trasparenza (mettere a disposizione del sistema produttivo un insieme di incentivi coordinato, di semplice accesso e conoscibilità), l'altra di controllo amministrativo e ausilio programmatico per la stessa PA nella progettazione di nuove misure, favorendo la complementarietà ed evitando la sovrapposizione con misure esistenti;

ritenuto che la proliferazione di comunicazioni, testi e dati da pubblicare sul sito internet istituzionale possa causare disorientamento o comunque difficile conoscibilità per l'utente cittadino e che tali problematiche possano trovare soluzione con l'inserimento di un'interfaccia grafica che possa indicare l'importo dei fondi disponibili per ogni misura di contribuzione e gli altri report dei dati pubblicati (sulla scorta di quanto già avviene per i dati statistici);

tutto ciò premesso,

impegna la giunta regionale

ad adottare, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, specifiche iniziative dirette a integrare il catalogo degli incentivi da pubblicare sul sito internet della regione con idonea rappresentazione grafica che consenta di visualizzare i report dei dati ivi contenuti (cosiddetto cruscotto).”

ORDINE DEL GIORNO N. 24

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

“Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,

premesso che il welfare aziendale ricomprende tutto quell'ampio insieme di servizi, benefit e iniziative di natura contrattuale, o unilaterali, che aziende e datori di lavoro attuano con l'obiettivo di incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia;

tenuto conto che, come corrispettivo di una corretta applicazione del welfare aziendale, gli imprenditori e in generale i datori di lavoro ottengono benefici in termini di produttività, maggior engagement e di attrazione dei talenti, grazie ad una maggiore soddisfazione e benessere dei lavoratori;

considerato che l'emergenza covid-19 ha impresso un salto di qualità al welfare aziendale riuscendo a fornire ai lavoratori risposte flessibili che sono state in grado di coprire il cambiamento non solo economico, ma anche sociale;

visto che nel contesto dell'emergenza epidemiologica da covid-19, le pmi con un welfare più maturo hanno avuto maggiore capacità di reagire all'emergenza e sono state punto di riferimento per la comunità;

*ritenuto che le considerazioni svolte siano, a maggior ragione, vevoli per i servizi più semplici quali ad esempio il servizio di mensa per i dipendenti o le scuole per i figli dei lavoratori, e che uno strumento molto proficuo e funzionale potrebbe essere l'attuazione di servizi condivisi tra le imprese; tutto ciò premesso,*

*impegna la giunta regionale*

*1. a considerare modalità di premialità nelle graduatorie dei bandi regionali che prevedono forme di collaborazione di servizi condivisi, attuativi delle misure di welfare aziendale con l'obiettivo di incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia."*

ORDINE DEL GIORNO N. 25

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*considerato il perdurare delle esigenze straordinarie concernenti lo stato di emergenza epidemiologica da "covid-19" e della particolare condizione di fragilità dell'economia regionale che deve affrontare le difficoltà causate dalla pandemia;*

*vista la condizione di incertezza nella quale si trovano molti nuclei familiari nei quali vi sono lavoratori coinvolti da crisi aziendali che ancora non riescono a trovare soluzione;*

*ritenuto opportuno riconoscere dei benefici sui tributi locali a tali nuclei familiari in difficoltà;*

*tutto ciò premesso,*

*impegna la giunta regionale*

*1. a valutare di intervenire con misure compensative del minor gettito a favore dei comuni della regione che, nel rispetto della vigente normativa fiscale, in via straordinaria e temporanea, applicano in misura ridotta i tributi locali previsti a carico dei nuclei in condizioni di particolare vulnerabilità e difficoltà economica e i cui componenti siano lavoratori coinvolti in crisi aziendali."*

ORDINE DEL GIORNO N. 26

SLOKAR

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*visto il disegno di legge regionale n. 123 recante "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)", nella parte in cui prevede l'introduzione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria ed in particolare il capo iv relativo al nuovo sistema regionale degli strumenti di accesso al credito;*

*visto l'art. 39 ddl 123 che sostituisce gli strumenti di intervento previsti dalla legge regionale 2/2012 individuando: a) mutui a tasso agevolato per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende; b) finanziamenti e operazioni di leasing finanziario a condizioni agevolate a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e delle imprese dei servizi, nonché di liberi professionisti, che realizzano iniziative di investimento e sviluppo aziendale nel territorio regionale; c) operazioni di microcredito per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa; d) prestiti partecipativi a condizioni agevolate per la capitalizzazione delle imprese aventi forma di società; e) finanziamenti agevolati per consolidamento di debiti a breve in debiti a medio e lungo termine, nonché per il sostegno di esigenze di credito a breve e medio termine; f) attivazione di interventi finanziari in*

forma di prestiti e garanzie ai fini del salvataggio e della ristrutturazione delle attività produttive nei settori industriale, artigiano, commerciale, turistico e dei servizi, che versano in situazione di crisi nel territorio regionale; g) attivazione di interventi di garanzia a favore delle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi, diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine;

considerato che nell'individuazione normativa sopra citata, non sono specificamente previste misure dirette a sostenere l'emissione degli strumenti obbligazionari per accedere al finanziamento di terzi, ai sensi del d.l. 83/2012 (convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134), anche per il tramite delle società partecipate di settore quali Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia spa o finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia spa;

preso atto che altre regioni hanno previsto espressamente, nell'ambito delle normative di sostegno alle imprese, disposizioni per sostenere l'emissione di titoli di debito o obbligazioni (Minibond) da parte di piccole e medie imprese (PMI), anche non quotate in Borsa, con l'esclusione delle banche, in forza dell'art. 32 l. 134/2012 cit., quali strumenti finanziari obbligazionari a cui le PMI in possesso di determinati requisiti possono ricorrere per accedere ai finanziamenti di terzi;

ritenuto che creare un ambiente favorevole alle imprese comporta sì il riordino e la semplificazione delle misure in essere ma anche mettere in campo azioni di sistema innovative e integrate, che considerino in modo unitario e globale i bisogni delle imprese;

considerato l'attuale contesto economico, caratterizzato dal perdurare della crisi, accentuata anche dall'emergenza epidemiologica covid-19, ha aggravato il fenomeno del razionamento del credito e le problematiche connesse alla dipendenza delle imprese dal sistema bancario (che si concretizza in una quota rilevante di debito commerciale a breve termine ed un basso ricorso al finanziamento privato);

rilevato che le misure introdotte in altri ordinamenti regionali dirette ad attivare canali alternativi a quello bancario, spostando parte della raccolta delle imprese sul mercato dei capitali, attraverso l'emissione dei cd. "Minibond", attraverso l'introduzione di progetti pilota diretti ad individuare le imprese del territorio che hanno potenzialità per emettere obbligazioni, al fine di assisterle sia nella strutturazione delle operazioni di emissione che nell'acquisto di quote di obbligazioni, stanno sortendo effetti positivi;

impegna la giunta regionale

a valutare l'opportunità di individuare, anche attraverso le partecipate regionali di settore, le imprese del territorio aventi di minibond, quale canale di finanziamento alternativo a quello tradizionale bancario." i requisiti di cui all'art. 32 l. 132/2012 in grado di finanziare i propri piani di investimento attraverso l'emissione."

ORDINE DEL GIORNO N. 27

HONSELL

"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,

valutato che il presente disegno di legge prevede delle misure volte a sostenere l'adozione da parte delle imprese operanti in Friuli Venezia Giulia di misure dirette all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico;

considerato che lo spreco d'acqua nel mondo è una tematica che va affrontata con molta urgenza visto che parliamo di una risorsa fondamentale per la sopravvivenza del nostro Pianeta. Solo in Italia, negli ultimi mesi stiamo assistendo a una vera e propria crisi idrica, il fiume Po è sceso del 65% e le amministrazioni locali sono costrette a ridurre i consumi d'acqua in Italia. Entro il 2050 assisteremo a un

*ulteriore aumento della siccità e a una riduzione delle piogge del 20% oltre ad una notevole riduzione dell'innnevamento e sua precoce liquefazione;  
ritenuto che riconoscere la centralità dell'acqua per uno sviluppo sostenibile è cruciale nell'ottica dello sviluppo di un'economia verde;*

*impegna  
la giunta regionale e gli assessori competenti*

*- a promuovere iniziative legislative volte a promuovere la riduzione dei consumi idrici e l'efficientamento idrico."*

**ORDINE DEL GIORNO N. 28**

**SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI**

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*vista la legge regionale 14 febbraio 2020, n. 1 (SemplificaFVG 2020) che ha previsto che presso la Direzione a cui è preposto l'Assessore delegato alla definizione e attuazione delle politiche di semplificazione sia costituito il Comitato permanente alla semplificazione, di seguito Comitato, a cui è attribuito il compito di dare attuazione alle misure di semplificazione;*

*visto, in particolare, l'articolo 4 della stessa legge regionale 1/2020 che prevede che il Comitato alla semplificazione coordini le attività finalizzate alla predisposizione di un disegno di legge annuale, d'iniziativa della giunta regionale, avente come oggetto la semplificazione del quadro legislativo e amministrativo regionale, che deve essere presentato dalla giunta regionale al Consiglio regionale entro il 30 aprile di ogni anno;*

*considerato che ad oggi la normativa sopra richiamata non ha trovato attuazione;*

*tutto ciò premesso,*

*impegna la giunta regionale*

*1. che venga data quanto prima piena attuazione alla legge regionale 1/2020 - SemplificaFVG 2020."*

**ORDINE DEL GIORNO N. 29**

**SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI**

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*considerato l'attuale momento storico caratterizzato dall'emergenza covid-19 che sta condizionando il nostro presente, e condiziona inevitabilmente il nostro immediato futuro, paralizzando anche l'economia;*

*considerato che lo strumento del crowdfunding civico, ove applicato, ha dato ottimi risultati e che i vantaggi di tale metodo sono ormai noti ed, in particolare, consentono alle amministrazioni di entrare in contatto con i reali interessi delle comunità, di individuare le aree che necessitano di interventi più urgenti, di attuare un maggiore coinvolgimento dei singoli nelle attività di sviluppo territoriale con conseguente aumento del senso di appartenenza e collettività e di un aumento delle probabilità di successo di un progetto;*

*visto che nel nostro contesto tale strumento è già previsto con successo per il sostegno alle start – up innovative, ai sensi della lettera d) del comma 1 dell'art. 23 della l.r. 3/2015 Rilancimpresa FVG;*

*ritenuto fondamentale mettere in campo tutte le misure possibili atte a risolleverare il contesto economico duramente colpito in quest'ultimo anno, senza farsi sfuggire occasione alcuna per risolleverare la situazione in corso;*

*vista, altresì, l'esperienza maturata nella nostra regione con riferimento, in particolare, al crowdfunding dove un ruolo determinante lo ha giocato Friulia s.p.a. (in qualità di anchor investor) in quanto necessaria per un concreto sostegno all'avvio della raccolta e per l'affidamento che crea nei confronti di altri investitori;*

*ritenuto che se un ente quale una finanziaria regionale ovvero altre partecipate, in qualità di investitore finanziario specializzato, crede ad un progetto e questo appare ragionevolmente realizzabile, la raccolta di capitale attraverso il crowdfunding risulta essere uno strumento di sicuro successo, risultando di qualità anche per il sottoscrittore/risparmiatore di minori dimensioni;*

*impegna la giunta regionale*

*1. a valutare l'istituzione di una piattaforma regionale di crowdfunding o la possibilità di aderire a piattaforme già esistenti, per attivare progetti di crowdfunding civico con cui finanziare le imprese della nostra regione;*

*2. a valutare di intervenire, tramite finanziaria regionale o altre partecipate, alla capitalizzazione delle imprese regionali che utilizzano piattaforme di crowdfunding, agendo quale anchor investor."*

**ORDINE DEL GIORNO N. 30**

**HONSELL**

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*valutato che il presente disegno di legge prevede interventi di riconversione e di riqualificazione produttiva sostenibile per complessi produttivi degradati;*

*considerato che la bonifica e la riqualificazione di siti contaminati riveste un ruolo strategico nella pianificazione territoriale locale in quanto consente di recuperare aree compromesse da fenomeni di contaminazione, potenziali rischi per l'ambiente e la salute dell'uomo e costituisce un'importante occasione per la riqualificazione di un ambito territoriale;*

*ritenuto che gli interventi di bonifica di siti inquinati possono trasformarsi in un'importante opportunità di sviluppo sostenibile locale e di aumento del benessere collettivo;*

*impegna la giunta regionale e gli assessori competenti*

*- a valutare interventi di riconversione e di riqualificazione produttiva sostenibile, finalizzati alla riqualificazione ambientale e alla bonifica dei siti inquinati."*

**ORDINE DEL GIORNO N. 31**

**SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI**

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*viste le leggi regionali recanti misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da covid-19 con le quali la regione, nell'ambito degli interventi conseguenti all'emergenza epidemiologica covid-19, a messo in campo ogni misura concretamente necessaria a fronteggiare la crisi economica che investe anche il settore produttivo regionale;*

*considerato che i contributi a fondo perduto previsti dalla normativa emergenziale citata sono stati concessi e contestualmente erogati sulla base della sola presentazione della domanda, secondo l'ordine*

*cronologico di presentazione delle domande, determinato dal numero progressivo di protocollo attribuito dal sistema informatico, equiparabile di fatto ad un "click day";  
ritenuto che nella distribuzione delle risorse a fondo perduto è necessario evitare una procedura di tale tipologia in quanto penalizzante per le imprese (con la loro esclusione) e atta far cadere responsabilità non dovute su professionisti e centri di assistenza tecnica;  
considerato che nell'erogazione dei finanziamenti è necessario differenziare le attività pensando ad una gradualità di intervento che sia proporzionale alle dimensioni dell'impresa ed anche a quanto una tipologia di imprese sia stata penalizzata rispetto ad altre tipologie;  
ritenuto che debbano pertanto essere previste diverse modalità di concessione di tali contributi, sempre snelle dal punto di vista burocratico, ma non penalizzanti per le imprese, privilegiandosi il ricorso all'uso di dichiarazioni sostitutive e di requisiti velocemente verificabili (requisiti reddituali, numero di dipendenti, se l'impresa ha già beneficiato di contributi nell'annualità, ecc.);*

*impegna la giunta regionale*

*1. a prevedere, per i procedimenti relativi alle misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da covid-19, una procedura di concessione dei contributi che non si basi sull'ordine cronologico di presentazione della relativa domanda."*

*ORDINE DEL GIORNO N. 32  
DI BERT, MORANDINI, SIBAU*

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,  
premesso che in Friuli Venezia Giulia attraverso la rete di PromoTurismo è possibile acquistare la FVG card da utilizzare per l'accesso ai musei e ad altre attrazioni della nostra Regione;  
preso atto che l'attuale strutturazione del sistema di accesso con una validità di 48 ore oppure di 7 giorni si presta a un ampliamento delle funzioni attribuibili alla Card, da affiancare per esempio a un App che permetta ai turisti di registrarsi, favorendo così un tracciamento e di prenotare online per esempio lo Skipass, l'ombrellone, l'ingresso a una mostra o a qualsiasi forma di noleggio;  
riscontrato che le forme di tracciamento così come le prenotazioni online paiono essere ormai le prassi alle quali la nostra vita dovrà necessariamente conformarsi;  
considerato che la distribuzione della FVG Card attraverso il circuito di PromoTurismo permette comunque anche ai residenti di poter acquisire la Card fruendo della possibilità di accedere alle prenotazioni online da un unico sistema gestito proprio dal soggetto turistico regionale per antonomasia;  
valutato che la FVG Card potrebbe essere consegnata a titolo gratuito, rispetto all'attuale acquisto, a ogni turista in arrivo nella nostra regione dall'agenzia alla quale si rivolge o dalla struttura ricettiva presso la quale soggiorna, favorendo in questo modo, anche un controllo aggiornato delle presenze turistiche;*

*impegna il presidente e la giunta regionale*

*a valutare la possibilità di rendere gratuita la distribuzione della FVG Card, potenziarne i servizi così come appena descritto, favorendone la distribuzione attraverso le strutture ricettive (hotel, B&B, agriturismo, affittacamere, marine resort, camping) e gli intermediari (agenzie turistiche e di affittanze)."*

*ORDINE DEL GIORNO N. 33*

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*viste le leggi regionali recanti misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da covid-19 con le quali la regione, nell'ambito degli interventi conseguenti all'emergenza epidemiologica covid-19, a messo in campo ogni misura concretamente necessaria a fronteggiare la crisi economica che investe anche il settore produttivo regionale;*

*considerato che i contributi a fondo perduto previsti dalla normativa emergenziale citata sono stati concessi e contestualmente erogati sulla base della sola presentazione della domanda, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dal numero progressivo di protocollo attribuito dal sistema informatico, equiparabile di fatto ad un "click day";*

*ritenuto che nella distribuzione delle risorse a fondo perduto è necessario evitare una procedura di tale tipologia in quanto penalizzante per le imprese (con la loro esclusione) e atta far cadere responsabilità non dovute su professionisti e centri di assistenza tecnica;*

*considerato che nell'erogazione dei finanziamenti è necessario differenziare le attività pensando ad una gradualità di intervento che sia proporzionale alle dimensioni dell'impresa ed anche a quanto una tipologia di imprese sia stata penalizzata rispetto ad altre tipologie;*

*ritenuto che debbano pertanto essere previste diverse modalità di concessione di tali contributi, sempre snelle dal punto di vista burocratico, ma non penalizzanti per le imprese, privilegiandosi il ricorso all'uso di dichiarazioni sostitutive e di requisiti velocemente verificabili (requisiti reddituali, numero di dipendenti, se l'impresa ha già beneficiato di contributi nell'annualità, ecc.);*

*impegna la giunta regionale*

*1. a prevedere, per i procedimenti relativi alle misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da covid-19, una procedura di concessione dei contributi che non si basi sull'ordine cronologico di presentazione della relativa domanda."*

ORDINE DEL GIORNO N. 34

BOLZONELLO, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, SANTORO, COSOLINI, RUSSO, IACOP, SHAURLI, GABROVEC

*"Il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia,*

*atteso che Friulia è la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, costituita con il compito di contribuire, nel quadro di una politica di programmazione, alla promozione dello sviluppo economico della Regione;*

*rilevato che nel disegno di legge n. 123 si delinea chiaramente una nuova progettualità finalizzata all'individuazione di nuovi strumenti atti alla crescita del tessuto produttivo regionale, al reperimento di nuove risorse ed alla loro ottimizzazione;*

*considerato che con l'articolo 52 del Ddl 123 l'Amministrazione regionale partecipa alla ricapitalizzazione di Friulia Spa al fine di consentire alla finanziaria regionale di promuovere e coordinare le iniziative di sviluppo territoriale attraverso l'attuazione di programmi di investimenti diretti a realizzare interventi per strutture ricettive e filiere produttive del comparto acciaio, automotive, cantieristica e nautica, legno arredo, trasformazione agroalimentare, comparto biomedicale;*

*ricordato che soprattutto in questo momento di grave crisi economica che attanaglia la nostra Regione, è necessario stanziare risorse adeguate per dare reale operatività a Friulia spa e determinare così un supporto agli investimenti;*

*impegna la giunta regionale*

*a stanziare adeguate risorse a favore di Friulia spa per la sua ricapitalizzazione.”*

Il PRESIDENTE dichiara inammissibili gli Ordini del giorno n. 1, 4, 13, 14, 15 e 21; che l'Ordine del giorno n. 26 è stato ritirato; che l'Ordine del giorno n. 33 è da considerarsi nullo in quanto di identico contenuto dell'Ordine del giorno n. 31.

Comunica che, con l'assenso del firmatario, sono stati sottoscritti i seguenti Ordini del giorno: MORANDINI n. 3; MORAS n. ri 2 e 3; SLOKAR n. ri 2, 3 e 22; PICCIN n. ri 2, 17, 18, 22 e 32; MAZZOLINI n. ri 2, 3, 22 e 32; SPAGNOLO n. ri 18 e 20; NICOLI n. ri 2, 3, 22 e 32; DI BERT n. 3; TOSOLINI n. ri. 3 e 32.

A questo punto, il consigliere SERGO rileva che non vi sono ragioni sufficienti per dichiarare l'Ordine del giorno n. 13 inammissibile, cui replica immediatamente il PRESIDENTE riammettendolo, sentiti gli Uffici, nella valutazione dell'Assessore.

Dopo un intervento del consigliere USSAI, l'assessore BINI accoglie gli Ordini del giorno n. ri 2, 3, 5, 7, 12, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 27, 29, 30, 32 e 34 e non accoglie invece gli Ordini del giorno n. ri 11, 16, 28 e 31.

Propone altresì le seguenti formulazioni agli Ordini del giorno, che vengano accolte dai proponenti: *al n. 6 nel dispositivo <<sopprimere il comma 2>>; al n. 8 nel dispositivo sostituire la parola <<definendo>> con le parole <<a proseguire>>; al n. 9 al termine del dispositivo aggiungere le parole <<rispetto le reali esigenze che eventualmente dovessero riscontrarsi.>>; al n. 10 sopprimere nel dispositivo <<il comma 2>> e le parole al comma 1 << a ogni persona e organizzazione affinché ne diventino ambasciatori.>>; al n. 13 dopo le parole <<impegna la giunta regionale a>> inserire le parole <<valutare di>>; al n. 25 nel dispositivo dopo le parole <<a valutare>> inserire le parole <<la possibilità>>.*

L'Ordine del giorno n. 11, posto in votazione, non viene approvato; il consigliere CAPOZZELLA quindi ritira l'Ordine del giorno n. 16

Dopo gli interventi chiarificatori sugli Ordini del giorno n. ri 28 e 31 da parte del Presidente della regione FEDRIGA, il consigliere SERGO li ritira.

In sede di dichiarazione di voto, intervengono i consiglieri HONSELL, CENTIS, MORETUZZO, SERGO, BOLZONELLO e DI BERT (tutti favorevoli al provvedimento).

L'assessore BINI apprezza gli interventi di tutti e sottolinea il compito difficile che si è assunto, soprattutto visto l'impegno di chi lo ha preceduto; ringrazia accuratamente il team che ha collaborato con lui, il Presidente Fedriga per il sostegno garantito per il raggiungimento dell'obiettivo fondamentale perseguito con il disegno di legge n. 123, ovvero dare risposte economiche concrete alle imprese della Regione in questa difficilissima congiuntura economica.

Il PRESIDENTE porge i suoi ringraziamenti ai Consiglieri e a tutti i dipendenti del Consiglio Regionale per il lavoro svolto.

Il disegno di legge n. 123, posto in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, viene approvato all'unanimità (*votazione n. 205: favorevoli 45*).

Esauriti così gli argomenti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio verrà riconvocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 202, del 2 febbraio 2021, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 01.23.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE